DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2026

EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002018

BUSISI
ECOLOGIA

BUSISI ECOLOGIA SRL

Via Scansanese 273

58100 Grosseto (GR) Toscana - ITALIA

Revisione n° 09 del 30/05/2026

dati aggiornati al 30/05/2026

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

BUSISI ECOLOGIA S.r.l.

Sommario

1. IL PROFILO AZIENDALE ED IL CONTESTO DI RIFERIMENTO 5
1.1.1 LA STORIA 5
1.1.2 RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO 6
1.1.3 CODICI NACE 6
1.1.6 ATTIVITÀ SVOLTE 9
1.2 IL CONTESTO IN CUI OPERA BUSISI SRL 11
1.2.1 IL CONTESTO DI GROSSETO 12
1.3 LE PARTI INTERESSATE 21
1.4 CICLI PRODUTTIVI 22
1.4.1 ATTIVITÀ PRODUTTIVE 23
2.0 LE ATTIVITÀ DELLA BUSISI SRL 23
2.1 POLITICHE AMBIENTALI DELLA REGIONE TOSCANA – PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) E INDIVIDUAZIONE DEL SETTORE ECONOMICO LOCALE (SEL) 23
2.2 LO STOCCAGGIO E LIMITI DI STOCCAGGIO 24
3. L'ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 30
4. GLI ASPETTI E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI 36
4.1 LA METODOLOGIA ED I CRITERI 36
4.2 GLI INDICATORI DI PERFORMANCE 42
4.3 ASPETTO AMBIENTALE: ARIA 44
4.4 ASPETTO AMBIENTALE: RIFIUTI 50
4.5 ASPETTO AMBIENTALE: ACQUA 56
4.6 ASPETTO AMBIENTALE: ENERGIA 82
4.7 ASPETTO AMBIENTALE: MATERIALI 85
4.8 ASPETTO AMBIENTALE: USO DEL SUOLO 87
4.9 ASPETTO AMBIENTALE: ALTRI 88
5. COMUNICAZIONE AMBIENTALE 95
6. VALIDAZIONE EMAS 95

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

LETTERA DELLA DIREZIONE

Con l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/09 e l'adeguamento n. 1505/2017 abbiamo voluto dimostrare la sempre maggiore attenzione della Busisi Ecologia Srl verso temi quali lo sviluppo sostenibile, il risparmio delle risorse naturali, di quelle energetiche, la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale dell'area in cui operiamo.

Questa Dichiarazione Ambientale è testimonianza dell'impegno che negli ultimi anni si è profuso sul versante della trasparente comunicazione, del miglioramento continuo e del rispetto delle normative ambientali, come presupposti indispensabili per la corretta gestione ambientale della nostra Azienda.

La certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO14001:2015 e la Registrazione EMAS non esauriscono l'impegno della Busisi Ecologia Srl in questo ambito, che prosegue anche con altri strumenti di gestione e comunicazione ambientali anche in collaborazione con gli Enti e le Autorità competenti.

Questo documento vuole essere uno strumento per creare un rapporto di collaborazione continua, in un'ottica costruttiva di miglioramento e salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo, con i cittadini residenti a Grosseto, le autorità locali, il sistema imprenditoriale, i nostri fornitori, i clienti, tutto il nostro personale ed in generale tutti gli interlocutori coinvolti direttamente o indirettamente con le nostre attività.

Grosseto, lì 30/05/2026

Il Responsabile della Direzione
Daniela Busisi

BUSISI ECOLOGIA s.r.l.
Via Scansanese, 273
Loc. S. Martino 58100 GROSSETO
C.F. e P. IVA 00951000538

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

POLITICA AMBIENTALE

Busisi Ecologia Srl opera nell'ambito di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018, e registrato EMAS ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 e del Regolamento (UE) 2017/1505. La presente Politica Ambientale declina, per la componente ambientale, la Politica Integrata Qualità Ambiente e Sicurezza aggiornata al 30/05/2026 e confermata in sede di Riesame della Direzione del 01/07/2026, di cui costituisce parte integrante e a cui rimanda per i valori guida e gli impegni generali dell'organizzazione.

Consapevole degli effetti delle proprie attività produttive, Busisi Ecologia Srl vuole contribuire ad assicurare il miglioramento della qualità ambientale del territorio, in coerenza con i valori di Trasparenza, Responsabilità, Rispetto, Integrità, Coraggio e Conseguimento dei risultati che guidano ogni decisione strategica e operativa dell'Azienda.

Nella convinzione che la compatibilità ambientale delle attività svolte dall'Azienda sia un elemento fondamentale sia per il miglioramento del benessere del cliente che della coesistenza delle attività con la vicinanza di aree ad interesse naturalistico, Busisi Ecologia Srl si impegna a:

garantire la conformità a tutte le prescrizioni legali e normative applicabili in materia ambientale, incluse le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e le certificazioni End of Waste ai sensi dei Regolamenti (UE) 333/2011 e 715/2013;

prevenire l'inquinamento e ridurre progressivamente gli impatti ambientali delle proprie attività, con particolare attenzione a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore e gestione dei rifiuti, tramite l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili sul mercato, economicamente sostenibili per l'Azienda;

incentivare l'uso razionale delle risorse idriche ed energetiche attraverso una chiara opera di sensibilizzazione del cliente, dei fornitori operanti all'interno dell'Azienda e di tutto il personale aziendale;

garantire un efficace sistema di monitoraggio degli aspetti ambientali più significativi collegati alle attività svolte;

perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, definendo obiettivi e traguardi misurabili nel Piano di Miglioramento e verificandone periodicamente l'avanzamento in occasione del Riesame della Direzione;

mantenere un dialogo trasparente e collaborativo con tutte le parti interessate — personale, fornitori, clienti, comunità locale, organi di controllo e pubblica autorità — al fine di attivare rapporti diretti e trasparenti e consentire la raccolta di eventuali osservazioni e suggerimenti;

formare ed addestrare il personale che opera in Azienda e per conto di essa al rispetto della normativa e delle procedure ambientali interne, in special modo per la salvaguardia dell'ambiente e la corretta gestione dei rifiuti;

valutare e gestire i rischi e le opportunità connessi al contesto in cui l'organizzazione opera, inclusi i rischi climatici e le dinamiche di mercato e di settore;

attuare misure strutturali e gestionali per prevenire incidenti ambientali e garantire un'adeguata risposta nel caso questi si dovessero verificare, con particolare attenzione allo sversamento di sostanze;

fornire le risorse umane, tecniche ed economiche necessarie al mantenimento e al miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale.

La Direzione è coinvolta in prima persona nel rispetto e nell'attuazione di questi principi, assicurando e verificando periodicamente obiettivi e traguardi ambientali e garantendo che la presente Politica sia documentata, resa operante, mantenuta attiva, diffusa a tutto il personale interno, ai propri fornitori e resa disponibile al pubblico, in coerenza con quanto stabilito dalla Politica Integrata Qualità Ambiente e Sicurezza.

Il Responsabile della Direzione
Daniela Busisi

BUSISI ECOLOGIA s.r.l.
Loc. S. Martino Scansanese, 273
58100 GROSSETO
C.F. e P. IVA 00951000538

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

1. IL PROFILO AZIENDALE ED IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 CHI SIAMO

Busisi Ecologia Srl pone come uno dei principi cardine della politica aziendale quello della sostenibilità, generata dall'economia circolare contribuendo a superare il modello di economia lineare (estrarre, produrre, utilizzare e gettare).

L'attenzione per il proprio sistema organizzativo e la sistematicità delle attività, hanno consentito all'azienda, negli anni, di ottenere e mantenere le Certificazioni del sistema di gestione in conformità alle Norme ISO 9001 e ISO 14001, ISO 45001 nell'ottica del miglioramento continuo secondo il modello del "Plan, do, check, act" o ciclo di Deming.



Busisi Ecologia Srl attraverso la presente Dichiarazione Ambientale vuole trasferire agli stakeholders il proprio contributo per un futuro ambientalmente sostenibile e farsi promotore nella sensibilizzazione a comportamenti virtuosi.

1.1.1 LA STORIA

Organizzazione e servizi offerti Da oltre 50 anni operante nel settore della lavorazione e commercio rottami ferrosi e metallici, oggi la Busisi Ecologia Srl opera anche nel settore ambientale come attività di trasporto, stoccaggio, trattamento, smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, Da Fine marzo 2024 la Direzione ha deciso di sospendere temporaneamente il settore Rifiuti pericolosi e non pericolosi. Nel settore delle autodemolizioni l'azienda, facente parte del Consorzio Autodemolitori della Toscana , è leader nell'attività di recupero delle parti di ricambio e materiali derivati dalla suddetta attività; gestisce l'attività dal RECUPERO DEL VEICOLO con mezzi autorizzati, alle pratiche di CANCELLAZIONE al PRA fino alla ROTTAMAZIONE ECOLOGICA del veicolo stesso: da molti anni si occupa del riciclo dei veicoli a fine vita, selezionando tutti i rifiuti recuperabili e commercializzando le componenti meccaniche che potenzialmente possono essere reinserite sul mercato.	Busisi Ecologia Srl svolge anche attività di recupero metalli ferrosi e non ferrosi con produzione di EoW conformi ai regolamenti Europei 333 e 715.	Le attività della Busisi Ecologia Srl, prima Busisi rottami s.a.s., sono iniziate nei primi anni '60 nel Comune di Grosseto e si sono svolte in vari siti. La realizzazione della struttura produttiva in Via Scansanese n. 273 è stata autorizzata, da un punto di vista edilizio, con Concessione in Sanatoria n. 405 del 21 giugno 1989.



1.1.2 RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

RAGIONE SOCIALE	**Busisi Ecologia Srl**
Sede legale e operativa	Via Scansanese 273 - Loc. San Martino – 58100 Grosseto
P.Iva e C F	00951000538
Legale rappresentante	Busisi Daniela
Contatti	Tel 0564- 417332 – 0564 413095 pec busisiecologia@pec.it e-mail info@busisiecologia.it indirizzo web http://www.busisiecologia.it
Settore di appartenenza	Gestione rifiuti
Attività produttiva	Stoccaggio e recupero rifiuti
Orario d'esercizio	dalle 8:00-12:30 e dalle 14:00-17:30 dal Lunedi al Venerdì dalle 8.00-12.30 il sabato (occasionale)

1.1.3 CODICI NACE

- **38.11 – Raccolta di rifiuti non pericolosi (Collection of non-hazardous waste)**
  Attività di raccolta, trasporto e conferimento presso l'impianto di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi.
- **38.12 – Raccolta di rifiuti pericolosi (Collection of hazardous waste)**
  Attività di raccolta, trasporto e conferimento presso l'impianto di rifiuti pericolosi provenienti da terzi.
- **38.3 – Smaltimento dei rifiuti senza recupero (Waste disposal without recovery)**
  Attività di trattamento, stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel rispetto dell'AIA vigente.
- **38.21 – Recupero dei materiali (Materials recovery)**
  Attività di selezione, separazione e recupero di metalli ferrosi e non ferrosi conformi ai Regolamenti Europei n. 333/2011 e n. 715/2013 (EoW).
- **46.72 – Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli (Wholesale of motor vehicle parts and accessories)**
  Attività di commercio all'ingrosso di parti, componenti e accessori per autoveicoli utilizzati nell'ambito delle attività di manutenzione dei mezzi aziendali.
- **46.87 – Commercio all'ingrosso di rottami e cascami (Wholesale of waste and scrap)**
  Attività di commercio all'ingrosso di rottami metallici e materiali riciclati.



1.1.4 GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La governance ambientale di Busisi Ecologia Srlè improntata ai principi di responsabilità, trasparenza, legalità e miglioramento continuo, in coerenza con la Politica Ambientale aziendale, il Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e le norme UNI EN ISO 9001, 14001 e 45001.L'organizzazione ha definito una struttura di responsabilità e autorità volta ad assicurare che tutti i processi aziendali, tecnici e gestionali si svolgano nel rispetto delle prescrizioni legislative, autorizzative e degli impegni volontari assunti.

RUOLI E RESPONSABILITÀ PRINCIPALI

Direzione Generale Stabilisce la Politica Ambientale, approva gli obiettivi e i traguardi, assegna le risorse necessarie, riesamina periodicamente l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale e promuove il miglioramento continuo.

Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (Qualità – Ambiente – Sicurezza) Coordina l'attuazione e il mantenimento del sistema, verifica la conformità normativa, assicura la comunicazione interna ed esterna in materia ambientale e la gestione degli audit.

Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Supporta la Direzione nella valutazione dei rischi ambientali e di sicurezza, nella pianificazione delle misure di prevenzione e nella gestione delle emergenze.

Responsabile Impianto Gestisce le attività operative, assicurando la conformità alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e la corretta applicazione delle procedure ambientali.

Settore Operativo e Logistica Sovrintende alle attività di ricezione, stoccaggio, movimentazione e recupero dei materiali, garantendo il rispetto delle istruzioni operative e la tracciabilità dei flussi di rifiuti.

Area Amministrativa e Gestione Documentale Cura gli adempimenti amministrativi, la tenuta dei registri ambientali, la gestione dei formulari e la rendicontazione (MUD, reportistica EMAS).

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Collabora alla prevenzione dei rischi ambientali e alla diffusione della cultura della sicurezza e della sostenibilità.

PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO DELLA GOVERNANCE

La governance si attua attraverso:

- riesame annuale della Direzione, con definizione di obiettivi e indicatori di performance (KPI);
- monitoraggio periodico della conformità legislativa e delle prestazioni ambientali;
- audit interni pianificati e verifiche ispettive esterne da ente terzo accreditato;
- comunicazione strutturata verso le parti interessate e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale convalidata;
- sistema di segnalazione e gestione delle non conformità e dei miglioramenti proposti dal personale.

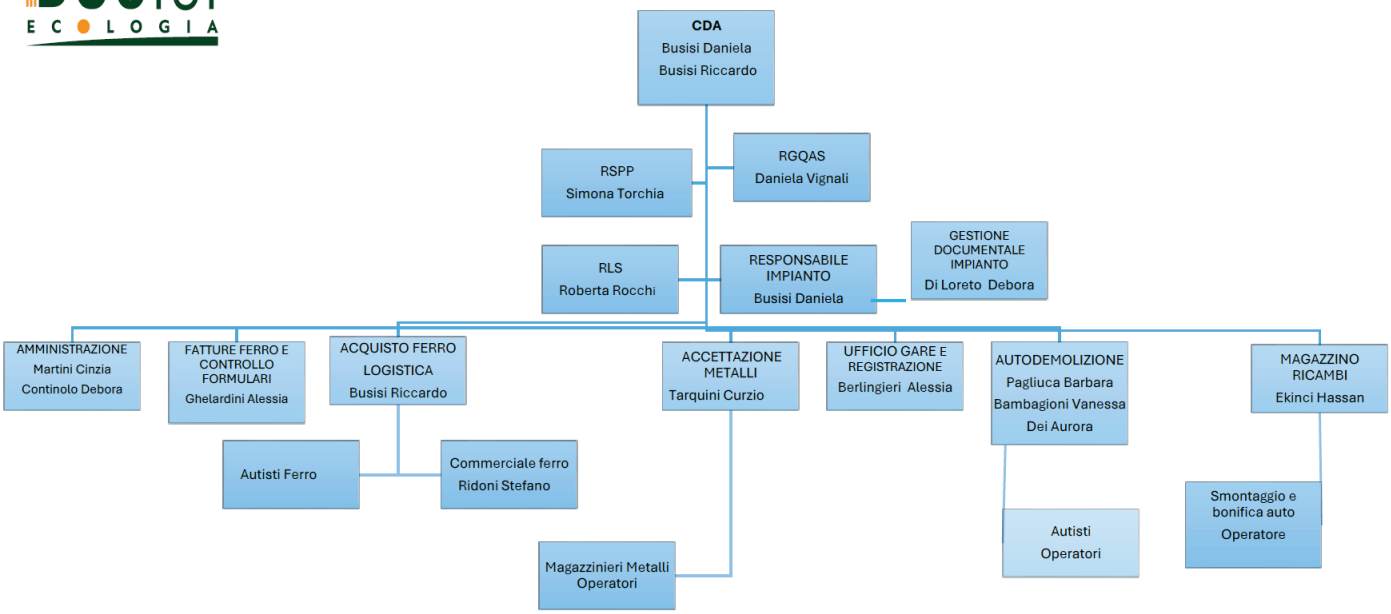
I nominativi delle figure aziendali incaricate dei ruoli sopra descritti sono riportati nell'organigramma aziendale aggiornato al 30/05/2026.

La Busisi Ecologia srl attesta e dichiara di rispettare le normative ambientali ad essa applicabili in modo scrupoloso ed accorto e dichiara altresì che non ci sono in corso procedimenti legali di alcuna natura che la riguardano.



1.1.5 ORGANIGRAMMA

Il “funzioni gramma” riportato rappresenta le funzioni che all’interno dell’azienda si occupano della Gestione ambientale. Esso riporta le funzioni e i loro rapporti gerarchici ed organizzativi, mentre i compiti e le responsabilità relative al Sistema di Gestione Ambientale sono definite nei mansionari.



R51 organigramma aziendale emesso il 18/12/2023 in rev 25 del 15/09/2025

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

1.1.6 ATTIVITÀ SVOLTE

L'attività svolta dalla Busisi Ecologia Srl consiste nello stoccaggio, trattamento, selezione, smaltimento e/o riciclaggio di materiali ferrosi e plastici, autovetture bonificate/compattate e rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'installazione è autorizzata con Decreto n. 5169 del 14/03/2025 rettificato con i provvedimenti n. 6082 del 26/03/2025 e n. 6528 del 01/04/2025, per le seguenti attività:

- **Attività IPPC 5.1 lettere b), c), d), f) e i)**: lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

  b) trattamento fisico-chimico;

  c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

  d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

  f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;

  i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;

- **Attività IPPC 5.3 lettera b) punto 4**: il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

  4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

- **Attività IPPC 5.5**: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

L'impianto ha una potenzialità di stoccaggio totale pari a 122.360 t/anno con limiti per lo stoccaggio temporaneo pari a 3.462 t/giorno di cui massimo 490 t/giorno destinabili ai rifiuti pericolosi; in termini di durata il limite previsto per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti è di 12 mesi ad eccezione dei rifiuti non pericolosi destinati ad impianti di recupero terzi per i quali, in ottemperanza a quanto riportato nella Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 4064 del 15/03/2018, è previsto un limite di stoccaggio pari a 6 mesi.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Per ciascuna classe di rifiuti sono, inoltre, stati previsti limiti di stoccaggio giornalieri ed annuali nonché limiti annuali per i trattamenti autorizzati: i quantitativi massimi autorizzati per il 2025 sono quelli riportati nell'Allegato Tecnico al Decreto n. 6082 del 26/03/2025.

In alcune circostanze il rifiuto non entra nell'installazione, ma viene gestito solo negli aspetti procedurali in quanto il materiale, dopo suo controllo e verifica di regolare codifica, viene inviato dal produttore allo smaltitore finale mediante ditta autorizzata al trasporto (per conto della Busisi Ecologia Srl) che può in talune circostanze essere anche la stessa ditta Busisi Ecologia Srl: anche in questo caso la registrazione dell'operazione avviene attraverso l'apposito software gestionale ed è successivamente riportata sul registro cartaceo di intermediazione o di solo trasporto.

La gestione dei rifiuti conferiti presso l'impianto avviene nel rispetto delle seguenti condizioni di stoccaggio:

- Stoccaggio separato dei rifiuti da recuperare dalle EoW
- Stoccaggio separato e diviso di materiali incompatibili o suscettibili a reagire fra di loro
- Stoccaggio in cumuli coperti da tettoia o da sistema mobile
- Stoccaggio materiali polverulenti in aree protette dall'azione del vento
- Stoccaggio di liquidi in serbatoi posti all'interno di un bacino di contenimento di volume adeguato.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

1.2 IL CONTESTO IN CUI OPERA BUSISI ECOLOGIA SRL

L'installazione oggi si sviluppa su un'area di 26.865 m^2 di cui circa 13.000 m^2 coperti: si riportano in tabella le principali caratteristiche dimensionali dello stabilimento.

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scoperta
~ 26865 m^2	~ 9500 m^2	~ 17365 m^2

La configurazione attuale dell'installazione si compone delle seguenti aree di attività:

- Area uffici
- Area stoccaggio e trattamento rifiuti
- Area stoccaggio veicoli autodemolizione
- Area stoccaggio EoW
- Area bonifica veicoli
- Magazzino vendita ricambi auto



L'intera area è completamente perimetrata lungo tutti i confini in modo da impedire l'accesso agli estranei e quasi completamente circondata da una barriera vegetale nel pieno rispetto delle MTD 34, 36, 153 tabella 9.2.

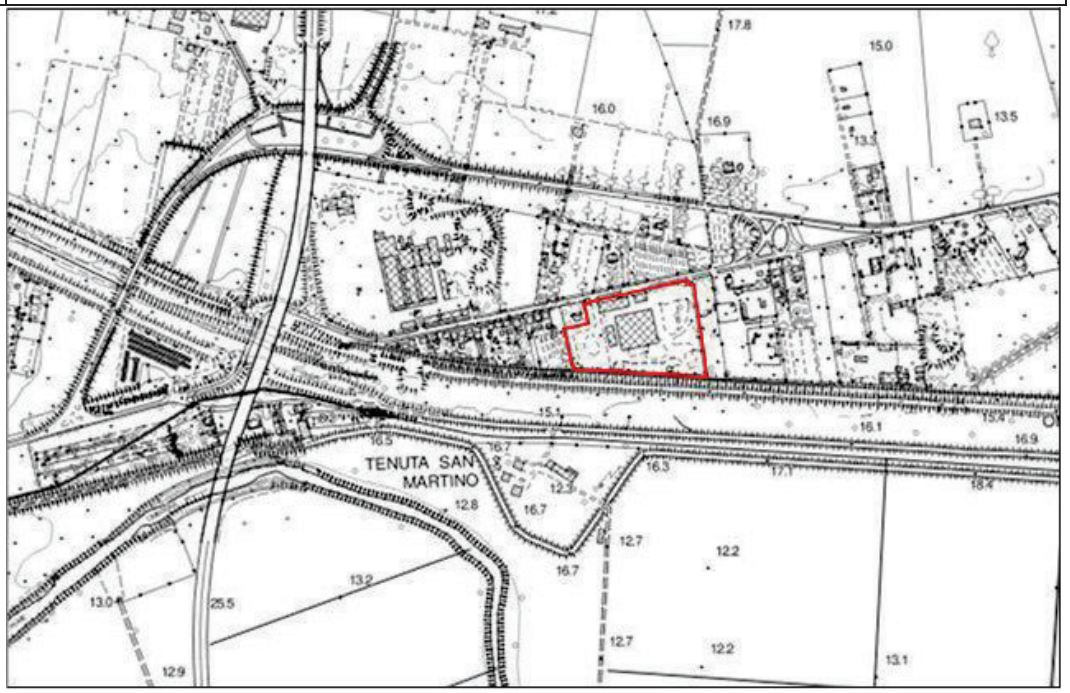




CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

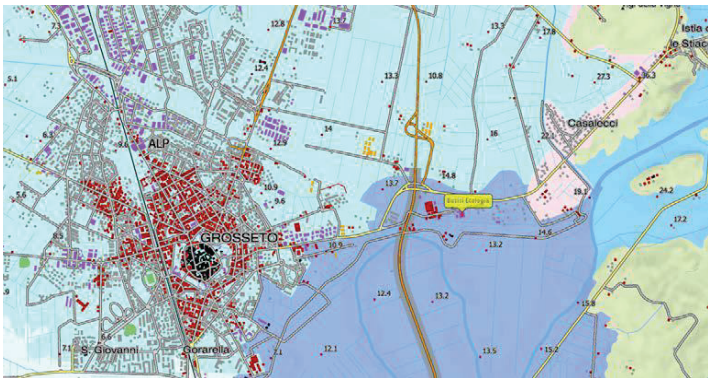
1.2.1 IL CONTESTO DI GROSSETO

UBICAZIONE	L'impianto si inserisce in un'area localmente antropizzata con ancora nell'intorno residui di un paesaggio agricolo costituito da aree private coltivate principalmente come seminativi. Varie sono le attività industriali ed artigianali presenti nella zona nel raggio di 100m fino a 500m. Nel raggio di circa 100m dall'installazione si trovano in direzione ovest i primi edifici dell'insediamento abitativo della frazione di S. Martino, l'unico in tutta l'area, sviluppatosi intorno alla vecchia fornace di S. Martino ed alle attività artigianali tipiche della periferia urbana



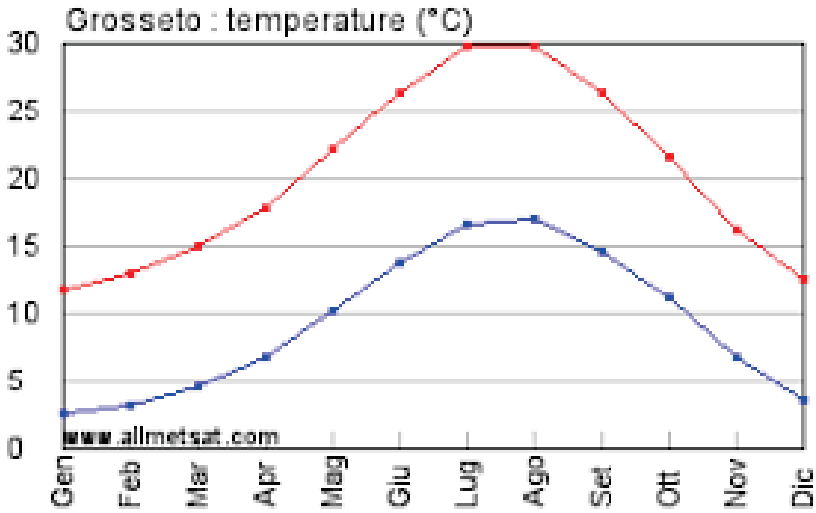
IL TERRITORIO: Morfologia, idrografia, geologia	L'impianto sorge in un'area caratterizzata da depositi alluvionali. Sulla base dei dati stratigrafici ottenuti attraverso sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di circa 20-21 metri dal p.c., l'area risulta localmente caratterizzata da uno strato di materiali di riporto dello spessore massimo di circa 1,5 metri costituito da ghiaie e ciottolami immersi in una matrice argillo-limo-sabbiosa cui segue un banco di limi ed argille sabbiose compatte di colore marrone chiaro con talora sabbie fini e/o sabbie ghiaiose molto addensate. Soggiacenti a questo orizzonte prevalentemente coesivo, si trovano ghiaie e ciottolami eterometrici (anche grossolani) poligenici con matrice sabbioso-argillosa, cui si intercalano strati decimetrici di sabbie fini e sabbie ciottolose. Gli strati ghiaiosi sono caratterizzati da un notevole addensamento e possono anche presentarsi cementati. L'assetto stratigrafico locale è stato condizionato dalla dinamica deposizionale ed erosiva del Fiume Ombrone. L'area d'impianto si trova approssimativamente a quota 12 m s.l.m., in prossimità di un'area sub-pianeggiante dove il F. Ombrone, dopo aver inciso una piccola dorsale costituita dalla F.ne del Macigno, entra nella pianura grossetana. Il drenaggio dell'acqua di ruscellamento superficiale viene regolato dal F. Ombrone che costituisce la principale asta di drenaggio superficiale. Le caratteristiche morfologiche del territorio sono strettamente legate con la natura dei depositi e con gli intensi processi morfogenetici che hanno modellato i rilievi e prodotto un trasporto notevole dei detriti a valle.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

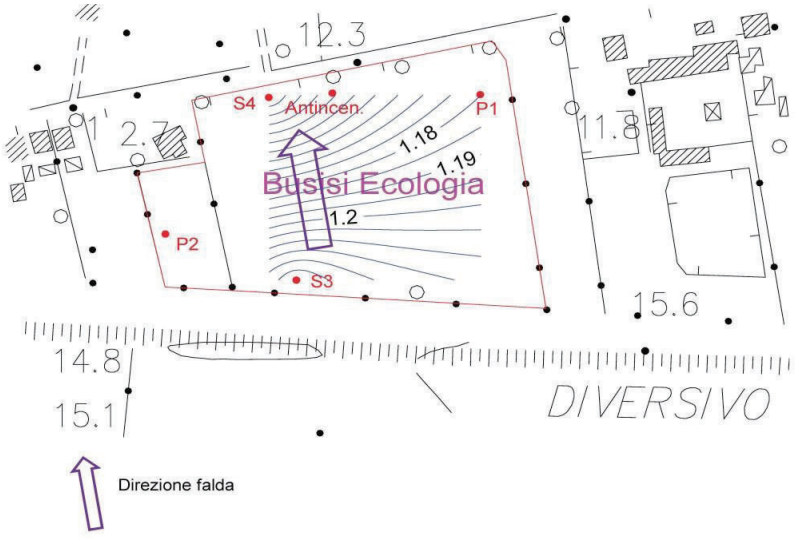




IL CLIMA	L'area su cui sorge lo stabilimento è caratterizzata da un clima di tipo mediterraneo con estate calda. L'andamento termico è piuttosto uniforme, con una temperatura media annua di 14-15°, oscillando dai 7,7° di gennaio ai 24,5° di luglio, ed una piovosità media di circa 800 mm annui di pioggia.



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

IMPIANTO	
Caratteristiche idrogeologiche generali	I dati stratigrafici a disposizione tendono a confermare come l'area su cui sorge l'impianto sia caratterizzata, nei primi 5-7 metri dal piano campagna, da terreni argillosi pressoché impermeabili e/o sabbiosi, sabbiosi limosi a bassa permeabilità. Più in particolare, il quadro stratigrafico locale risulta caratterizzato da almeno due unità idrogeologiche, che possono essere così suddivise: *Unità superficiale*: Argille, Limi argillosi, sabbie fini e sabbie fini limose, presenti nei primi 5-7 metri dal p. c., sottogruppo "ML" (limi inorganici e sabbie molto fini, sabbie fini limose o argillose) del sistema U.S.C.S., con permeabilità molto scarsa e/o bassa, compresa tra 10-5 e 10-7 cm/sec. La composizione litologica rilevata conferisce caratteristiche idrauliche tali da poter considerare trascurabile l'eventuale circolazione idrica al suo interno, tanto da potersi considerare, data la prevalente componente argillosa limosa, un vero e proprio acquicolture. *Unità acquifera*: Ghiaie, ghiaie con sabbia, conglomerati, soggiacenti l'orizzonte argilloso limoso superficiale, che si sviluppano fino oltre i -25 metri dal p.c., classificabili nel sottogruppo "GP" (ghiaie poco selezionate, miscele di ghiaie e sabbie, con o senza fini) del sistema U.S.C.S., con permeabilità da discreta a buona e stimabile in 10-3/10-4 m/sec. Data la discreta permeabilità, tale unità costituisce un buon acquifero peraltro sfruttato anche a fini acquedottistici. Questi ultimi depositi presenti nelle zone di pianura alluvionale più adiacenti al Fiume Ombrone danno luogo appunto ad un acquifero a tratti freatico, della potenza di almeno 15-20 metri, con buona trasmissività. La falda mostra oscillazioni stagionali e comunque legate al regime idrologico del non lontano fiume Ombrone. Ne consegue che la falda freatica mostra un regime di tipo pluviale, con periodi di morbida variabili, ma comunque legati a quelli a maggiore piovosità, e periodo di magra per lo più concentrato nella stagione estiva. Almeno localmente, tale orizzonte acquifero mostra una certa protezione geologica, dovuta alla presenza dell'unità impermeabile e/o a bassa permeabilità superficiale. Dall'analisi delle ricostruzioni piezometriche (Getas, 1985; Bencini&Pranzini, 1994) si nota come la superficie piezometrica risulta, per l'area in oggetto, sempre al di sopra del livello medio del mare con una direzione del flusso sotterraneo est/ovest. In riferimento all'area in oggetto, sebbene possano essere presenti falde d'acqua di tipo artesiano o semiartesiano, relativamente profonde, i cui circuiti di alimentazione sono da ricondurre nell'ambito del bacino idrogeologico, risulta piuttosto evidente anche dall'analisi delle stratigrafie dei sondaggi eseguiti come sia presente un acquifero libero costituito dai depositi sciolti, principalmente sabbie e conglomerati. 

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Inquadramento acustico

L'area dello stoccaggio e le zone ad esso limitrofe ricadono interamente all'interno del comune di Grosseto. Dalla lettura del Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCCA) del Comune di Grosseto, si rileva che l'area dell'impianto coincide con la zona di classe V (aree prevalentemente industriali e con scarsità di abitazioni), con una fascia cuscinetto contigua di circa 100 metri classificata come classe IV (aree di intensa attività umana), entro cui sono situati i recettori abitativi più prossimi. È presente inoltre un ex edificio scolastico dismesso adiacente all'impianto, classificato in classe II in quanto non formalmente declassificato, pur essendo collocato all'interno della fascia di rispetto di area a rischio rilevante (Seveso) per la presenza di uno stoccaggio di gas e idrocarburi.L'attività della Busisi Ecologia Srl si svolge esclusivamente in periodo diurno, dal lunedì al venerdì, con orario 8:00–13:00 e 14:30–18:00, all'interno del periodo di riferimento diurno (06–22) previsto dalla normativa vigente. Limiti normativi applicabili Ai sensi del DPCM 14/11/1997, i limiti applicabili alle diverse zone acustiche sono i seguenti:

Classe acustica	Limite emissione diurno	Limite immissione diurno
Classe V	65 dB(A)	70 dB(A)
Classe IV	60 dB(A)	65 dB(A)
Classe II	50 dB(A)	55 dB(A)

Presso i recettori abitativi deve inoltre essere rispettato il criterio differenziale di immissione di 5 dB(A), calcolato come differenza tra livello ambientale e livello residuo riferiti al tempo di misura. Tale criterio non si applica qualora il rumore ambientale misurato in ambiente abitativo risulti inferiore a 50 dB(A) a finestre aperte, o a 35 dB(A) a finestre chiuse. L'attività della Busisi Ecologia Srl comporta inoltre il transito sulla Via Scansanese di veicoli adibiti al conferimento dei rifiuti. Trattandosi di sorgenti di rumore da traffico stradale, per esse non vale il criterio differenziale, ma devono essere rispettati i livelli assoluti di cui alla Tabella 2 del D.P.R. 142/2004. Il tratto di strada interessato dal traffico indotto è classificabile come "strada locale", per cui i limiti assoluti coincidono con quelli della classificazione acustica comunale, pari a 65 dB(A) in periodo diurno presso i recettori di classe IV.

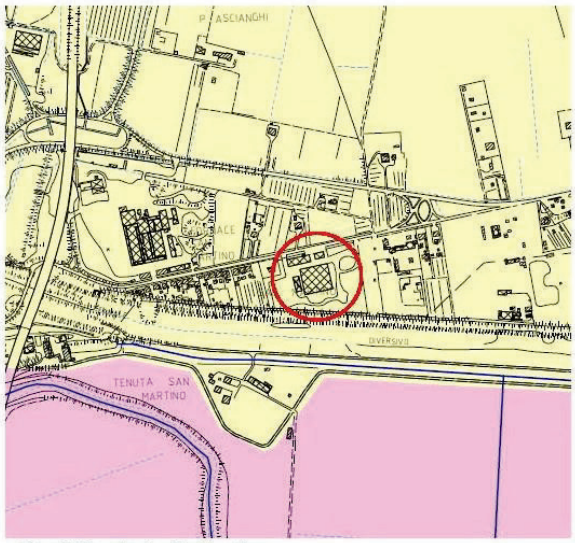
Il monitoraggio dell'impatto acustico viene effettuato con cadenza triennale, come previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla D.D. 554 del 12/03/2012 e s.m.i., attraverso rilevamenti strumentali in periodo diurno al confine di pertinenza e presso i recettori sensibili individuati. La campagna di monitoraggio più recente è stata condotta dal Dott. Marco Calisti, Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto all'Albo Regione Toscana n° 135, nel periodo 23–29 aprile 2025, con strumentazione di Classe 1 regolarmente tarata (certificato di taratura valido fino al 04/07/2026). I risultati sono riportati nella Valutazione di Impatto Acustico – Busisi Ecologia Srl, Revisione 2025, redatta in data 7 maggio 2025 da StudioAmbiente Srl, Via Rubino 49, Grosseto, a supporto e integrazione dell'autocontrollo 2024 e su prescrizione ARPAT (parere n. 0155274 del 07/03/2025). Recettori sensibili individuati Recettore 1: abitazione sul lato opposto della S.S. n° 322, in direzione Nord, a circa 90 m dal perimetro dell'impianto — zona IV Recettore 2: abitazione sul lato opposto della S.S. n° 322, in direzione Nord-Nord Ovest, a circa 70 m dal perimetro dell'impianto — zona IV Recettore 3: abitazione in direzione Ovest, a circa 80 m dal perimetro dell'impianto — zona IV Recettore 4: ex scuola comunale dismessa in direzione Ovest, a circa 20 m dal perimetro dell'impianto — zona II

Esiti del monitoraggio

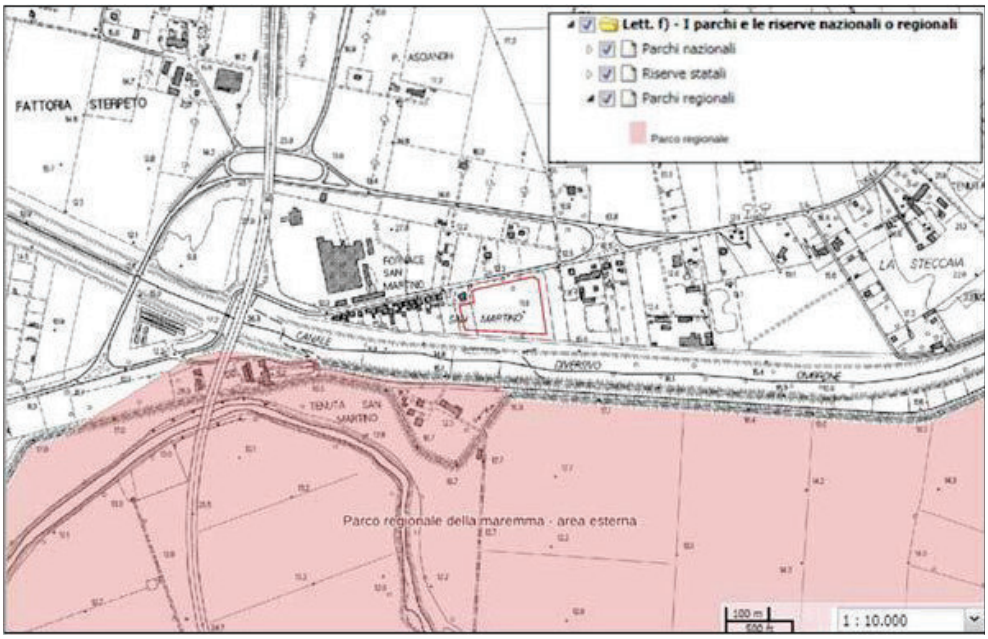
Le misurazioni hanno evidenziato il pieno rispetto di tutti i limiti normativi applicabili, con i seguenti esiti: i livelli di emissione al perimetro dell'impianto risultano conformi ai limiti di zona V per tutti e quattro i punti di misura (valori compresi tra 51,0 e 57,5 dB(A), a fronte di un limite di 65 dB(A)); i livelli di immissione presso i recettori risultano conformi ai limiti delle rispettive zone acustiche (valori compresi tra 46,91 e 49,81 dB(A), a fronte di limiti di 65 dB(A) per zona IV e 55 dB(A) per zona II); il criterio differenziale risulta rispettato presso tutti i recettori, con uno scarto tra livello ambientale e livello residuo pari a 0,1 dB(A), abbondantemente al di sotto del limite di 5 dB(A), sia a finestre aperte che a finestre chiuse;

non sono state rilevate componenti tonali o impulsive penalizzabili in nessuno dei punti di misura.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

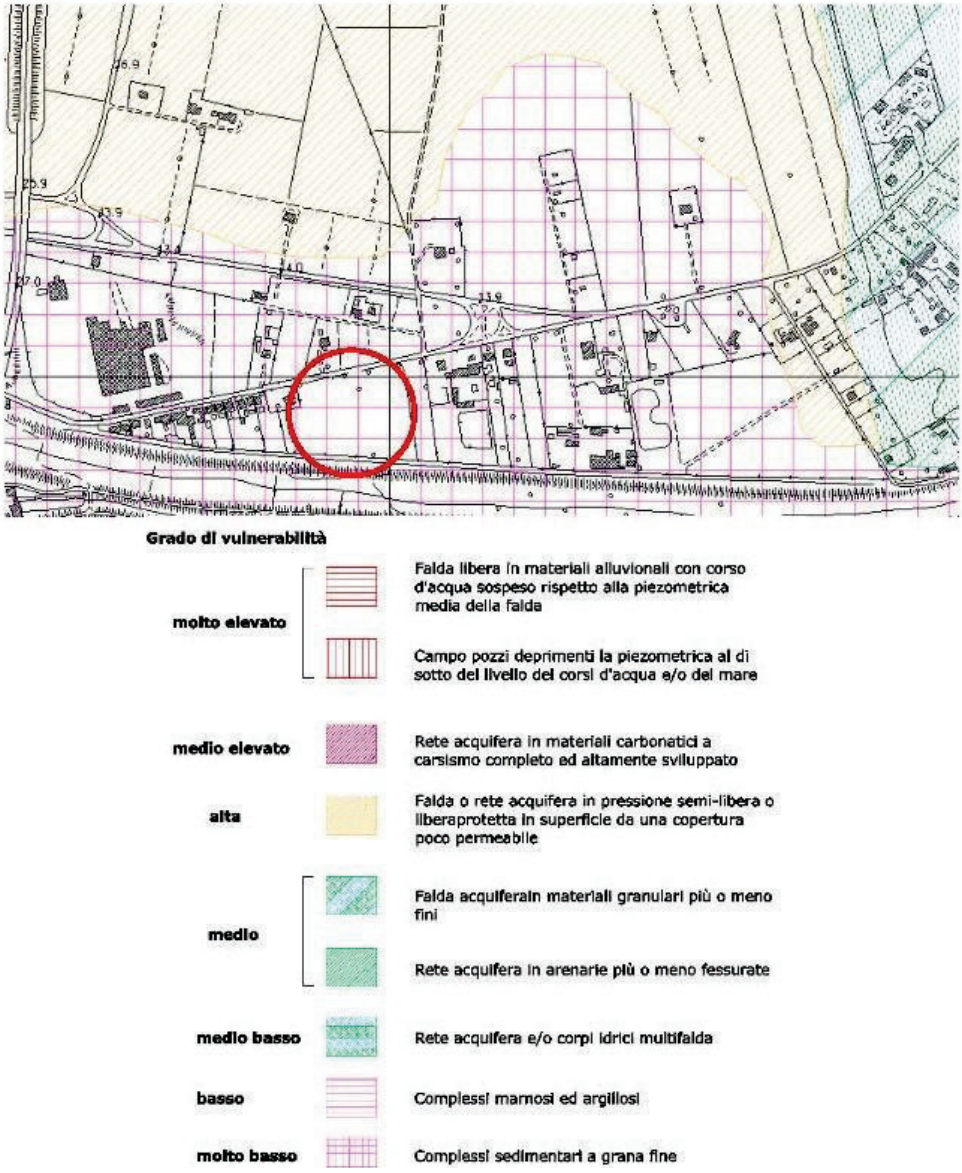
Pericolosità idraulica	La condizione di rischio idraulico può scaturire in conseguenza di fenomeni di trasporto in alveo legati a fenomeni di esondazione (trasporto di massa liquida) e/o di dinamica d'alveo (trasporto di massa solida). Il rischio idraulico può altre essere dovuto a fenomeni di ristagno dovuti a difficoltà di drenaggio da parte della rete scolante (compresa la rete fognaria), favorite anche da condizioni g15eomorfologiche locali particolari (aree depresse ecc.). L'impianto è collocato qualche decina di metri a nord dal corso del fiume Ombrone in un'area pianeggiante in cui insiste anche un canale artificiale, il Canale diversivo, che scorre immediatamente a sud dell'area di interesse. Il fiume Ombrone è delimitato da ampie arginature con altezze fino oltre 4 metri rispetto al p.c. Lo stesso Canale diversivo, oggi non più attivo come opera idraulica e di bonifica, è anch'esso delimitato da due potenti argini in terra che nel tempo però sono stati in più punti demoliti per far spazio ad opere e nuove infrastrutture. Tutta l'area è comunque caratterizzata da opere di bonifica e difesa idraulica, in particolare, canali o controfosse adiacenti agli argini La condizione di rischio idraulico, nella cui casistica potrebbe ricadere il settore in oggetto, trae principalmente origine dall'eventualità che l'area sia invasa dalle acque fuoriuscite dalla rete idrografica principale, in particolare dal fiume Ombrone. L'insieme delle informazioni raccolte e dei dati derivati dalle cartografie di rischio vigenti evidenzia come l'impianto si trovi in un'area su cui sussistono scarse probabilità di condizioni di rischio idraulico nei confronti diretti di eventi esondativi da parte del vicino fiume Ombrone e della rete minore: come evidenziato dalla carta della Pericolosità Idraulica l'area dell'impianto ricade in classe di pericolosità idraulica media.  **Classi di pericolosità idraulica** Pericolosità idraulica I1 - bassa (ai sensi del D.P.G.R. 26/R/2007) Pericolosità idraulica I2 - media (ai sensi del D.P.G.R. 26/R/2007) Pericolosità idraulica I3 - elevata (ai sensi del D.P.G.R. 26/R/2007) Pericolosità idraulica elevata (PIE ai sensi del PAI Ombrone) Pericolosità idraulica I4 - molto elevata (ai sensi del D.P.G.R. 26/R/2007) Pericolosità idraulica molto elevata (PIME ai sensi del PAI Ombrone)

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Inquadramento naturalistico	La provincia di Grosseto conta all'interno del suo territorio provinciale numerosi parchi, riserve naturali ed aree protette. In particolare, sono presenti un Parco Nazionale (Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano), un Parco Regionale (Parco Naturale della Maremma), un Parco Interprovinciale (Parco Interprovinciale di Montioni), otto Riserve Naturali Statali (Belagaio, Duna Feniglia, Lago di Burano, Laguna di ponente di Orbetello, Marsiliana, Poggio Tre Cancelli, Scarlino, Tomboli di Follonica), tredici Riserve Naturali Regionali (Basso Merse, Cornate e Fosini, Farma, La Pietra Bosco della SS. Trinità, Diaccia Botrona, Laguna di Orbetello, Montauto, Monte Labbro, Monte Penna Pescinello, Poggio all'Olmo, Rocconi), tre Zone Umide (Laguna di Orbetello - parte nord, Lago di Burano, Padule della Diaccia Botrona) oltre all'Area di interesse locale Costiere di Scarlino ed all'Oasi Vulci. Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, il più grande parco marino d'Europa, tutela 56.766 ettari di mare e 17.887 ettari di terra. L'Arcipelago Toscano include le sette isole dell'Arcipelago Toscano: Elba, Capraia, Gorgona, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri. Si tratta di isole di formazione geologica assai diversa: Capraia è vulcanica, il Giglio e l'Elba sono prevalentemente granitiche. In Italia, dopo l'istituzione di alcune riserve, l'Arcipelago toscano è il più grande Parco Marino d'Europa. La più estesa area protetta dei mari europei. Il Parco è caratterizzato da una grande varietà di habitat, popolati da svariate forme di vita. La grande diversità biologica dell'Arcipelago è dovuta, anche, alla varietà delle coste e dei fondali: dalle spiagge dell'Elba alle falesie rocciose della Capraia occidentale, una miriade di specie vegetali ed animali vivono in ogni anfratto di Busisi Ecologia Srl dei più affascinanti ambienti naturali: il mare. L'area in cui si trova Busisi Ecologia Srl non è compresa nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano né in altre aree protette: • 9,1 Km dall'area a maggiore tutela • 2,2 Km dall'area contigua • 110 m dall'area esterna 

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Vulnerabilità	La vulnerabilità degli acquiferi viene definita come la suscettibilità specifica dei sistemi acquiferi, nelle loro diverse componenti e nelle diverse situazioni geometriche ed idrodinamiche, ad ingerire e diffondere, anche mitigandone gli effetti, un inquinante fluido od idroveicolato, tale da produrre impatto sulla qualità dell'acqua sotterranea, nello spazio e nel tempo (Civita, 1987). Il Regolamento Urbanistico suddivide il territorio comunale in cinque gradi di vulnerabilità (da molto elevato a molto basso); l'area di interesse ricade in aree a *vulnerabilità molto bassa* identificando un complesso sedimentario a grana fine ed associandogli una permeabilità molto bassa.



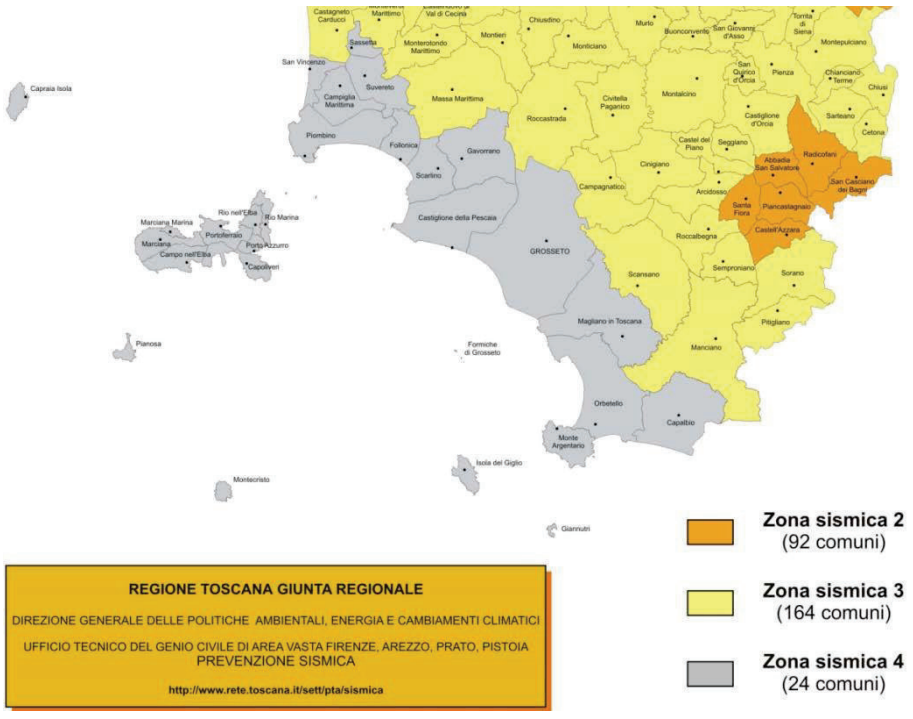
CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Inquadramento meteoclimatico	Risentendo dell'azione mitigatrice indotta dalla vicinanza al mare, il contesto climatico nell'area di Grosseto è caratterizzato dalla presenza di estati calde, ma ventilate dalla brezza marina di ponente, e di inverni non particolarmente freddi. In relazione a tale assetto, il quadro termico delle aree pianeggianti mostra temperature annue che in media tendono ad attestarsi attorno ai 15°C, oscillando in un range di variabilità che è generalmente compreso tra gli 8°C di gennaio ed i 24°C di luglio. Le precipitazioni, piuttosto contenute e concentrate soprattutto in 60-70 giorni del periodo autunnale, sono generalmente di breve durata e talvolta assumono carattere temporalesco. Il complesso degli apporti meteorici annui che ne deriva è dell'ordine dei 600 mm/anno e mostra una distribuzione spaziale che presenta afflussi minori lungo la fascia costiera e maggiori nell'entroterra continentale e collinare. In ragione di tale distribuzione le precipitazioni che nel complesso interessano l'intero bacino del Fiume Ombrone si attestano su valori maggiori, prossimi agli 800mm, pur restando ancora ripartite secondo una netta distinzione fra stagione asciutta (estate) e umida (autunno-inverno), come riassunto nel seguente prospetto. L'analisi della tabella mostra che il Comune di Grosseto è fra quelli in cui la temperatura assume valori più alti nella stagione estiva, mentre in quella invernale le temperature non raggiungono comunque valori molto bassi.

	Pioggia Annua	Pioggia in Autunno (set-ott-nov)	Pioggia in Inverno (dic-gen-feb)	Pioggia in Primavera (mar-apr-mag)	Pioggia in Estate (giu-lug-ago)
Pioggia media	600 mm	233 mm	165 mm	130 mm	72 mm
Pioggia max	920 mm	360 mm	280 mm	220 mm	150 mm
Pioggia min	380 mm	120 mm	90 mm	70 mm	20 mm

Medie climatiche aggiornate 1991-2020 – Fonte LaMMA Grosseto

Sismicità	Secondo la Classificazione Sismica Regionale adottata con la Deliberazione di G.R. del 19.06.2006 n. 431 e s.m. e a., che recepisce l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3519 del 28.04.2006 e s.m., il territorio comunale di Grosseto rientra nella Zona 4 di sismicità.



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Inserimento urbanistico ambientale	L'installazione risulta bene inserita fra le attività artigianali limitrofe. Varie sono le attività industriali ed artigianali presenti nella zona nel raggio di 100m fino a 500m: un distributore-deposito carburanti e lavaggio mezzi, un deposito e rimessaggio mezzi a servizio di un'impresa edile. Confinante con l'area dell'impianto è ubicato l'edificio dell'ex scuola materna comunale, che precedentemente "conviveva" con le lavorazioni effettuate all'aperto ma che adesso è stata definitivamente chiusa e trasferita dall'Amministrazione Comunale, eliminando in tal modo le possibili difficoltà di convivenza tra le due attività. A tal proposito si precisa che, su espressa richiesta dell'Amministrazione Provinciale in sede di approvazione del progetto, tutta l'area confinante con l'ex scuola materna è stata schermata con una fascia di rispetto a verde con varie essenze arboree di alto fusto. Sul lato opposto, in direzione est, l'impianto confina con un cantiere adibito al rimessaggio e deposito di un'impresa edile, oltre al quale si trova un deposito di carburanti ed una stazione di servizio. L'argine del canale Diversivo scherma visivamente l'impianto in direzione sud, mentre a nord la delimitazione è costituita dalla strada Scansanese, rendendo agevole il transito ed il collegamento con lo svincolo della S.S. Aurelia. Le lavorazioni vengono effettuate al coperto, la contaminazione del suolo derivante dal percolamento delle acque meteoriche è evitato mediante l'impermeabilizzazione dei piazzali e la raccolta delle acque piovane in uno specifico impianto di trattamento Come autorizzato con D.D. 554 del 12/03/2012 e s.m.i. lo scarico delle acque meteoriche dilavanti avviene in pubblica fognatura per le acque di prima pioggia e nella contro fossa del canale diversivo per le acque di seconda pioggia. Inoltre, il transito dei mezzi avviene solo sui piazzali con superficie cementata evitando così di causare polvere anche nei mesi estivi.

Destinazioni d'uso principali	**Distanza minima dal perimetro del complesso IPPC**	**Note**
Agricola	100 m	prevalente
Artigianale	100-500 m	significativa
Residenziale	100 m	marginale

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

1.3 **LE PARTI INTERESSATE**

L'analisi del contesto come sopra sintetizzato, correlato al campo di applicazione applicabile alla BUSISI ECOLOGIA SRL ha evidenziato, secondo procedura soggetta a riesame almeno annuale, quali rilevanti per il proprio SGI le seguenti parti interessate e pertinenti aspettative:

PARTE INTERESSATA	ASPETTATIVA
Cliente	Erogazione servizi conformi alla normativa ed al contratto. Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili. Corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili presso il sito dell'azienda cliente e adeguata comunicazione (chiara identificazione referenti e flussi di comunicazioni).
Fornitore in Outsourcing	Coinvolgimento nel SGA e garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni richieste. Informazioni e formazione adeguate su aspetti ambientali relativi alle attività di competenza.
Competitor	Problemi reputazionali
Dipendente	Trasferimenti con mezzi aziendali/adeguati. Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate a gestire aspetti ambientali (ad es. rifiuti) e situazioni di emergenza Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale Mitigazione e/o eliminazione dei rischi di igiene e salute sui luoghi di lavoro (rumore, rifiuti, polveri, incendio);
Pubblica Amministrazione/Enti Di Controllo	Adeguamento delle attività alle prescrizioni esistenti. Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili conformità dei mezzi posti in circolazione e del personale alla guida Presenza di efficaci procedure per risposta ad eventuali eventi accidentali con ricadute ambientali. Disponibilità di informazioni validate (possibilmente a livello istituzionale) su rischi di incidente ambientale e impatti ambientali dell'impianto
Enti Legislativi	Acquisizione delle novità normative/legislative emesse
Fornitori Critici	Ristretti tempi di attesa nell'attività di ingresso e scarico del rifiuto all'interno dell'impianto; libertà negli orari di scarico
Istituti Bancari/Creditizi/	Presenza di polizze fideiussorie e assicurazioni per l'impianto e trasporto e assenza
Proprietà	Gestione dell'impresa conforme alle prescrizioni legislative. Assenza di sanzioni per mancati o ritardati adempimenti
Associazioni Ambientaliste	Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile Disponibilità a partecipare/finanziare iniziative/progetti per opere di compensazione/riqualificazione promosse a livello istituzionale Applicazione migliori tecnologie disponibili di settore potenzialmente adottabili
Collettività di prossimità/Utilizzatore Finale	Rispondenza alle leggi del servizio fornito. Miglioramento dell'impatto ambientale rispetto delle prescrizioni applicabili Assenza di fenomeni di contaminazione/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

1.4 CICLI PRODUTTIVI

L'attività autorizzata con D.D. 554 del 12/03/2012 e s.m.i. consiste nello stoccaggio, trattamento, selezione, smaltimento e/o riciclaggio di materiali ferrosi, autovetture bonificate/compattate e rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'installazione ha una potenzialità di stoccaggio totale pari a 122360 t/anno con limiti per lo stoccaggio temporaneo pari a 3462 t/giorno di cui massimo 490 t/giorno destinabili ai rifiuti pericolosi; in termini di durata il limite previsto per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti è di 12 mesi ad eccezione dei rifiuti non pericolosi destinati ad impianti di recupero terzi per i quali, in suo controllo e verifica di regolare codifica, viene inviato direttamente dal produttore allo smaltitore finale: in questi casi la ottemperanza a quanto riportato nella Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 4064 del 15/03/2018, è previsto un limite di stoccaggio pari a 6 mesi.

In alcune circostanze il rifiuto non entra nell'installazione, ma viene gestito solo negli aspetti procedurali in quanto il materiale, dopo Busisi Ecologia Srl può svolgere ruolo esclusivamente di intermediario (il trasporto viene effettuato da ditta terza autorizzata) oppure di trasportatore. La registrazione dei movimenti viene riportata, nel primo caso, sul registro intermediazione oppure, nel secondo caso, sul registro trasportatore.

La registrazione dei CER in entrata e in uscita avviene attraverso apposito software gestionale che permette la stampa finale del Registro di Carico e Scarico Rifiuti e consente:

- Il controllo dei CER autorizzati.
- La piena tracciabilità dei rifiuti in ingresso e in uscita comprese le operazioni di trattamento effettuate.
- Il controllo dei quantitativi di rifiuti presenti in impianto per la verifica del rispetto dei limiti imposti.
- La verifica del rispetto dei limiti per il pericolo di incidenti rilevanti connesso allo stoccaggio di sostanze pericolose conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 105/2015 in attuazione della Direttiva 2012/18/UE.

Nel settore delle autodemolizioni l'azienda, facente parte del Consorzio Autodemolitori della Toscana , è leader nell'attività di recupero delle parti di ricambio e materiali derivati dalla suddetta attività; gestisce l'attività dal RECUPERO DEL VEICOLO con mezzi autorizzati, alle pratiche di CANCELLAZIONE al PRA fino alla ROTTAMAZIONE ECOLOGICA del veicolo stesso: da molti anni si occupa del riciclo dei veicoli a fine vita, selezionando tutti i rifiuti recuperabili e commercializzando le componenti meccaniche che potenzialmente possono essere reinserite sul mercato.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

1.4.1 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nel caso in cui i rifiuti vengano conferiti all'installazione sono previste le seguenti operazioni:

- Pre-accettazione rifiuti
- Accettazione rifiuti e veicoli destinati all'autodemolizione
- Deposito temporaneo e stoccaggio rifiuti
- Trattamento rifiuti a recupero e a smaltimento.

Il dato relativo al numero di dipendenti è utilizzato nella presente Dichiarazione Ambientale come fattore di parametrizzazione per gli indicatori ambientali, in conformità a quanto richiesto dal regolamento EMAS: al 30/05/2026 il numero dei dipendenti della Busisi Ecologia Srl è pari a 31 rispetto ai 37 della precedente rilevazione.
Il Fisiologico calo è chiaramente determinato dalla sospensione delle attività di gestione trattamento e stoccaggio rifiuti pericolosi e no.

2.0 LE ATTIVITÀ DELLA BUSISI ECOLOGIA SRL

Il modello di business scelto dalla BUSISI ECOLOGIA SRL è inserito a pieno titolo nel modello di Economia Circolare assicurando una organizzazione e gestione orientata al rispetto delle condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, sia per quelle eseguite direttamente che attraverso i propri fornitori puntando sempre al massimo recupero possibile, rispettando così le aspettative dei propri stakeholder e tutelando la propria posizione e la propria immagine

2.1 POLITICHE AMBIENTALI DELLA REGIONE TOSCANA – PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) E INDIVIDUAZIONE DEL SETTORE ECONOMICO LOCALE (SEL)

La Toscana è l'unica regione italiana ad aver partecipato con una propria delegazione al Summit mondiale sull'ambiente di Johannesburg, tenuto nel 2002, e unica firmataria della dichiarazione di Gauteng, atto costitutivo di una rete di regioni, per un'azione di sviluppo sostenibile a livello subnazionale. Le citate iniziative internazionali si inseriscono nel percorso iniziato nel 1992 alla conferenza ONU sull'ambiente di Rio de Janeiro, che sancisce l'ingresso ufficiale delle politiche di sviluppo sostenibile nell'agenda dei governi di tutto il mondo. Nel Summit di Johannesburg si è dato particolare rilievo al ruolo delle comunità locali, quali punti di azione delle politiche di sviluppo sostenibile. Con la pubblicazione del Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2004 - 2006, la Regione Toscana si è dotata di uno strumento di governo innovativo, mirato ad integrare le tematiche ambientali con le politiche territoriali, economiche e sociali. Il Piano definisce anche programmi di azione trasversali, tra i quali emergono incentivi all'eco-efficienza, alla comunicazione e all'educazione ambientale, che interessano l'intera collettività. Per tener conto della complessità e varietà dei contesti territoriali della regione, la Regione Toscana ha suddiviso il territorio in Settori Economici Locali (SEL), caratterizzati da pressioni ed aspetti ambientali differenti.
Busisi Ecologia Srl è inserita nel SEL 32, corrispondente all' "Area Grossetana".



2.2 LO STOCCAGGIO E LIMITI DI STOCCAGGIO

I dati riferiti ai quantitativi sono espressi in tonnellate.

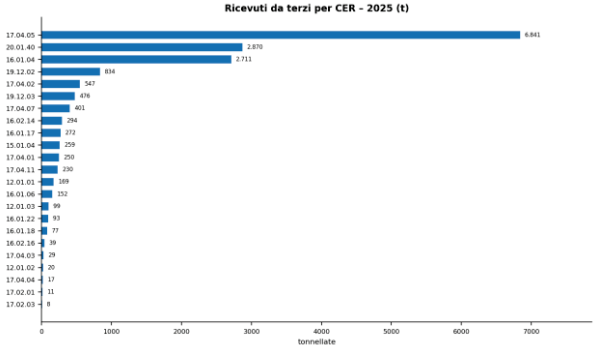
Nella tabella seguente si riporta, a titolo esemplificativo, la classificazione per famiglia merceologica di alcuni codici CER gestiti dall'installazione:

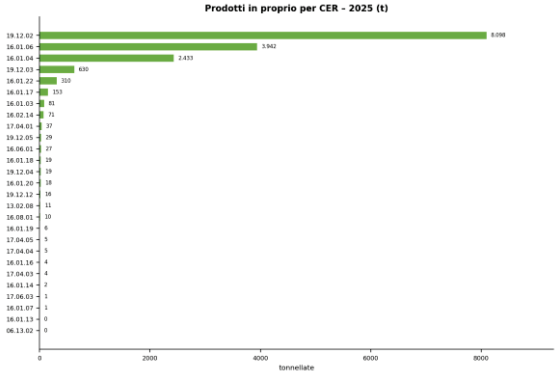
Codice CER	Descrizione	Pericoloso	Famiglia merceologica
13 02 08*	Oli minerali esausti	Sì	Oli esausti
16 01 03	Pneumatici fuori uso	No	Veicoli e officine
16 06 01*	Batterie al piombo	Sì	RAEE / Batterie
17 04 05	Ferro	No	Metalli
17 04 02	Alluminio	No	Metalli
16 01 04*	Veicoli Fuori Uso	Si	Veicoli e officine
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	No	Metalli

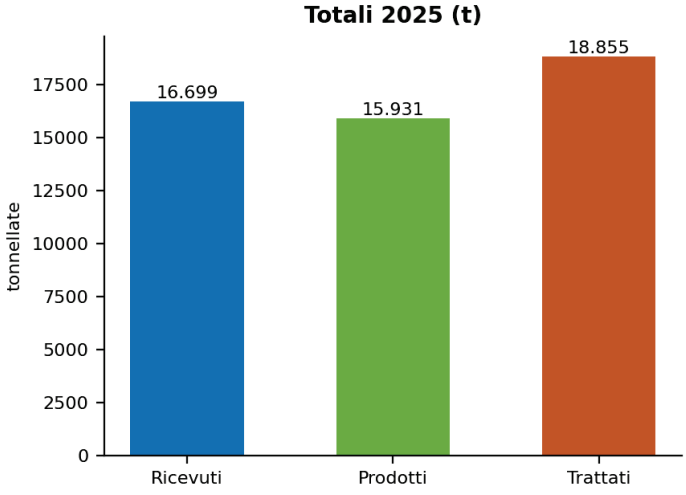
Movimentazione per codice CER – aggiornamento a maggio 2026

La tabella seguente riporta, per ciascun codice CER movimentato nel periodo, i quantitativi ricevuti da terzi, prodotti internamente (in proprio) e trattati, relativi all'intero anno 2025 e al periodo gennaio–maggio 2026. I dati sono estratti dal registro di carico e scarico rifiuti.

Grafici di sintesi – anno 2025

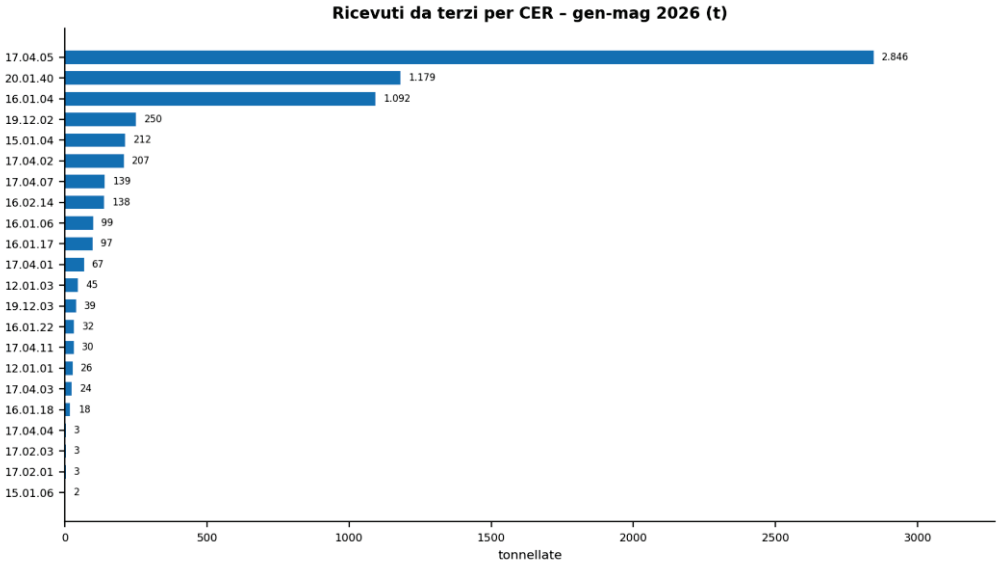


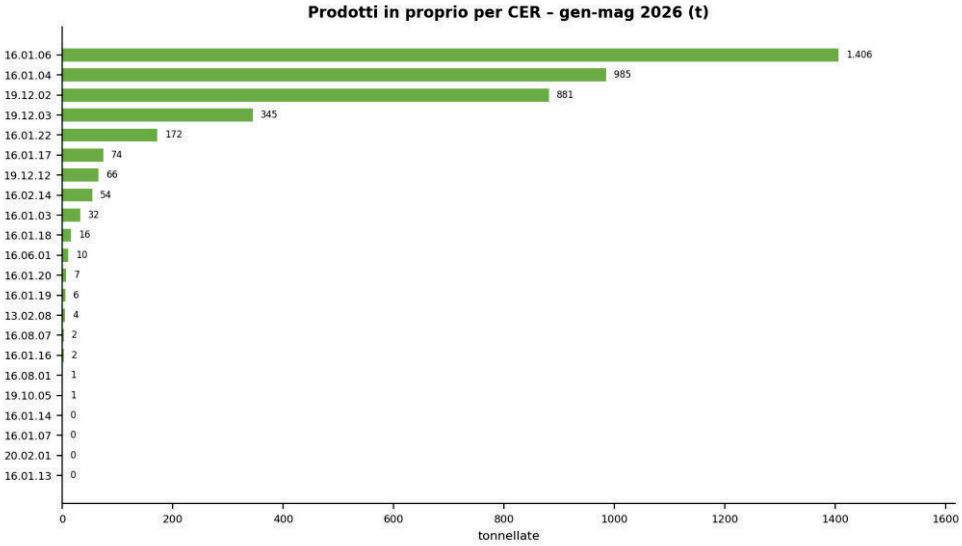


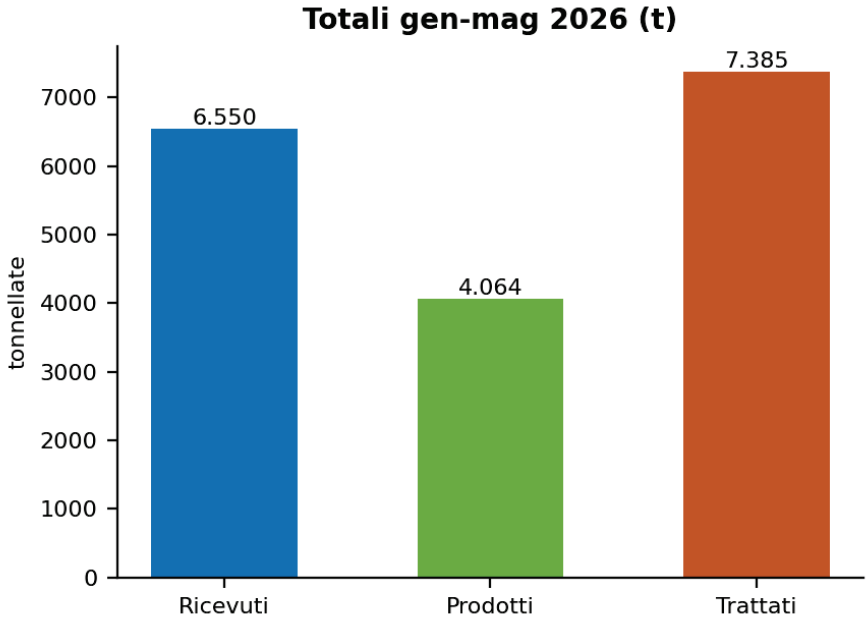


CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Grafici di sintesi – gennaio-maggio 2026







CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

		Pericoloso	Ricevuti 2025 (t)	Prodotti 2025 (t)	Trattati 2025 (t)	Ricevuti 2026 gen-mag (t)	Prodotti 2026 gen-mag (t)	Trattati 2026 gen-mag (t)
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	No	-	-	-	-	-	3,74
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	No	-	-	-	-	-	-
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	Sì	-	0,10	-	-	-	-
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	No	-	-	-	-	-	-
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	No	-	-	-	-	-	-
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	No	-	-	-	-	-	-
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	No	169,19	-	136,45	26,31	-	23,28
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	No	20,43	-	47,11	-	-	-
12 01 03	limatura e trucioli di metalli non ferrosi	No	99,09	-	-	44,79	-	-
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	No	-	-	-	-	-	0,42
12 01 13	rifiuti di saldatura	No	-	-	-	-	-	-
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	No	-	-	-	-	-	-
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Sì	-	11,25	-	-	4,41	-
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Sì	-	-	-	-	-	-
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	Sì	-	-	-	-	-	-
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	No	-	-	-	-	-	0,10
15 01 02	imballaggi di plastica	No	-	-	-	-	-	0,16
15 01 04	imballaggi metallici	No	259,26	-	255,20	212,28	-	212,28
15 01 06	imballaggi in materiali misti	No	-	-	-	1,82	-	42,04
15 01 07	imballaggi di vetro	No	-	-	0,70	-	-	-
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Sì	-	-	-	-	-	-
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Sì	-	-	-	-	-	-
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e	No	-	-	-	-	-	6,05

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

		Pericoloso	Ricevuti 2025 (t)	Prodotti 2025 (t)	Trattati 2025 (t)	Ricevuti 2026 gen-mag (t)	Prodotti 2026 gen-mag (t)	Trattati 2026 gen-mag (t)
03	indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02							
16 01 03	pneumatici fuori uso	No	-	80,67	-	-	32,02	-
16 01 04*	veicoli fuori uso	Sì	2710,98	2433,03	5112,19	1092,40	984,86	2078,97
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	No	151,66	3942,14	2036,74	98,98	1405,63	701,58
16 01 07*	filtri dell'olio	Sì	-	0,76	-	-	0,40	-
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	No	-	-	-	-	-	-
16 01 13*	liquidi per freni	Sì	-	0,30	-	-	0,14	-
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Sì	-	1,63	-	-	0,43	-
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	No	-	4,48	4,48	-	2,19	2,02
16 01 17	metalli ferrosi	No	271,85	152,59	437,31	96,72	73,82	138,78
16 01 18	metalli non ferrosi	No	77,42	19,09	97,38	18,02	15,55	25,30
16 01 19	plastica	No	-	5,91	30,25	-	5,72	-
16 01 20	vetro	No	-	18,30	27,86	-	6,80	-
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	Sì	-	-	-	-	-	-
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	No	92,94	309,68	-	31,91	171,79	2,00
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	No	293,69	71,49	261,41	137,86	53,80	76,62
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	No	39,09	-	42,16	-	-	-
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
16 03 05*	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
16 06 01*	batterie al piombo	Sì	-	27,32	-	-	10,16	-
16 07 08*	rifiuti contenenti oli	Sì	-	-	-	-	-	-
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	No	-	9,77	-	-	0,91	0,78
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	2,47	-
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	No	-	-	-	-	-	-
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	No	-	-	-	-	-	-
17 02 01	legno	No	10,60	-	-	2,60	-	-
17 02 03	plastica	No	8,06	-	-	2,70	-	7,35
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Sì	-	-	-	-	-	-

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

		Pericoloso	Ricevuti 2025 (t)	Prodotti 2025 (t)	Trattati 2025 (t)	Ricevuti 2026 gen-mag (t)	Prodotti 2026 gen-mag (t)	Trattati 2026 gen-mag (t)
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	No	-	-	-	-	-	-
17 04 01	rame, bronzo, ottone	No	250,06	37,16	63,49	66,55	-	66,23
17 04 02	alluminio	No	546,87	-	243,93	206,97	-	201,84
17 04 03	piombo	No	28,76	3,60	12,77	23,81	-	-
17 04 04	zinco	No	17,37	4,68	12,41	2,95	-	-
17 04 05	ferro e acciaio	No	6840,61	5,12	6358,06	2845,79	-	2651,36
17 04 07	metalli misti	No	401,38	-	320,60	139,22	-	80,66
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	No	230,12	-	64,48	30,21	-	17,64
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Sì	-	1,12	-	-	-	-
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	No	-	-	-	-	-	-
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	No	-	-	-	-	-	0,82
19 08 01	residui di vagliatura	No	-	-	-	-	-	-
19 09 04	carbone attivo esaurito	No	-	-	-	-	-	-
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	0,76	-
19 12 02	metalli ferrosi	No	833,84	8098,07	173,62	250,23	881,36	-
19 12 03	metalli non ferrosi	No	476,10	629,53	202,50	38,95	344,85	-
19 12 04	plastica e gomma	No	-	18,98	-	-	-	-
19 12 05	vetro	No	-	28,56	-	-	-	-
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	No	-	-	-	-	-	-
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Sì	-	-	-	-	-	-
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	No	-	15,97	-	-	65,62	-
20 01 01	carta e cartone	No	-	-	-	-	-	2,14
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	No	-	-	-	-	-	-
20 01 40	metalli	No	2870,08	-	2914,27	1179,42	-	1042,49
20 02 01	rifiuti biodegradabili	No	-	-	-	-	0,32	-
20 03 03	residui della pulizia stradale	No	-	-	-	-	-	-

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Commento ai dati di stoccaggio e movimentazione

Nel corso del 2025 l'installazione ha movimentato complessivamente 16.699,4 t di rifiuti ricevuti da terzi, 15.931,3 t prodotte internamente (prevalentemente dalle attività di autodemolizione e trattamento metalli) e 18.855,4 t trattate. I flussi più rilevanti in ricezione riguardano il CER 17.04.05 (ferro e acciaio, 6.840,6 t), seguito dal 20.01.40 (metalli, 2.870,1 t) e dal 16.01.04 (veicoli fuori uso, 2.711,0 t); in produzione interna prevalgono il 19.12.02 (metalli ferrosi da selezione, 8.098 t) e il 16.01.06 (veicoli fuori uso bonificati, 3.942 t).

Nel periodo gennaio–maggio 2026 i quantitativi ricevuti (6.550,5 t), prodotti (4.064,0 t) e trattati (7.384,6 t) risultano coerenti con l'andamento del 2025 su base proporzionale (il dato annualizzato si attesterebbe indicativamente a circa 15.700 t ricevute, 9.750 t prodotte e 17.700 t trattate), senza scostamenti significativi nella composizione merceologica: anche nel 2026 i flussi principali restano il ferro/acciaio (17.04.05) e i veicoli fuori uso (16.01.04, 16.01.06) in ricezione e produzione.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

3. L'ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale della Busisi Ecologia Srl, sono stati sviluppati ed applicati i seguenti documenti:

- una Politica Ambientale, che individua i principi di riferimento su cui operare in accordo alla Politica aziendale;
- una procedura per l'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali connessi alle attività dirette e indirette dell'Azienda, che consente di individuare i rischi più significativi al fine di definire le attività da tenere sotto controllo;
- un'analisi ambientale iniziale finalizzata a valutare le relazioni esistenti tra le attività passate, presenti e future e la realtà ambientale e territoriale circostante;
- un sistema di gestione delle attività che provocano impatto significativo sull'ambiente e l'adozione di procedure specifiche con lo scopo di controllare costantemente le attività a rilevanza ambientale;
- un modulo che comprende i criteri per la qualificazione dei fornitori;
- una procedura per la valutazione annuale degli aspetti ambientali;
- una procedura per la sensibilizzazione e la formazione specifica del personale in materia di ambiente e sicurezza garantendo un numero minimo di ore di formazione erogate.

La Direzione annualmente verifica lo stato d'avanzamento del sistema, l'efficacia delle azioni intraprese e l'eventuale necessità di aggiornamento. In questo riesame della Direzione si procede a verificare l'adeguatezza del sistema al raggiungimento degli obiettivi e a valutare sia l'evoluzione del contesto esterno sia le principali risultanze degli audit interni.
Il Sistema di Gestione Ambientale è certificato da Ente Terzo Accreditato e ogni anno è soggetto a controllo .

Coinvolgimento e sensibilizzazione del personale interno

La Direzione Busisi Ecologia Srl riconosce che la formazione ed il coinvolgimento del personale interno sono un elemento fondamentale per assicurare il buon funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale. Le attività di formazione e addestramento riguardo temi di carattere ambientale rivestono particolare importanza in relazione all'impegno dell'azienda sulla prevenzione dell'inquinamento e a seguito della costante evoluzione normativa in materia ambientale.
Le attività oggetto dell'adesione volontaria ad EMAS sono state affrontate anche attraverso l'analisi delle competenze necessarie per lo svolgimento delle singole attività, da cui è poi derivato il piano della formazione che ha rivolto particolare attenzione:



- Alla sensibilizzazione del personale in merito al ruolo di ciascuno per una migliore gestione del Sistema di Ecogestione ed Audit;
- Alla conoscenza delle procedure previste dal Sistema di Ecogestione ed Audit e delle potenziali conseguenze dello scostamento rispetto alle modalità operative previste;
- Alla normativa ambientale nazionale e locale, igiene e sicurezza del lavoro;
- Ai controlli e verifiche su attività con impatto sugli aspetti ambientali significativi;
- Alla conoscenza di metodi e tecniche di controllo ambientale;
- Alla sensibilizzazione del cliente circa gli impatti ambientali significativi connessi all'attività produttiva;
- Alla sensibilizzazione dei fornitori circa gli impatti ambientali significativi connessi alla conduzione delle proprie attività;
- Alla sensibilizzazione dei clienti circa gli impatti ambientali significativi connessi alle attività.

Per l'anno 2025 è stata effettuata una formazione specifica (almeno di 4 ore per addetto) ai dipendenti che proseguirà nel 2026 mediante incontri programmati e consegna di materiale informativo di supporto.

Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali

Identificazione degli aspetti ambientali

L'azienda ha individuato, in conformità a quanto previsto dal regolamento EMAS, le attività che possono comportare interazioni con l'ambiente esterno.
Tali interazioni con l'ambiente costituiscono gli **aspetti ambientali** che possono essere distinti a loro volta in **diretti** e **indiretti**. Sono aspetti ambientali **diretti** quelli sui quali l'azienda ha un effettivo potere di gestione e controllo. Sono aspetti ambientali **indiretti** quelli sui quali l'azienda non ha una completa capacità di gestione e controllo.
L'identificazione degli aspetti ambientali e la loro significatività viene eseguita dal Responsabile di Gestione Ambientale in sede di Analisi Ambientale iniziale e sono successivamente riverificati ed eventualmente aggiornati in occasione del Riesame della Direzione.
L'individuazione degli aspetti e degli impatti ambientali derivano dall'analisi delle attività e dei servizi dell'organizzazione suddividendo i processi della Busisi Ecologia Srl in principali (le attività fondamentali dell'azienda, che sono quindi caratterizzanti l'azienda stessa) e processi di supporto (attività al servizio dei processi principali, che non sono necessariamente caratterizzanti dell'azienda) i quali sono stati analizzati in relazione all'impatto che questi possono avere sull'ambiente.



Per facilitarne l'identificazione è opportuno riferirsi ai seguenti aspetti ambientali:

- ambiente e biodiversità;
- gestione rifiuti;
- uso risorse: risorse idriche, risorse energetiche, uso di materie prime;
- scarichi idrici;
- emissioni in atmosfera (incluse emissioni di gas serra);
- rumore;
- protezione del suolo;
- emergenze;
- aspetti legati ai trasporti

Per tutti gli aspetti ambientali sono stati considerati e valutati gli obblighi normativi e i limiti previsti dalle autorizzazioni vigenti, ove presenti nonché per ogni aspetto significativo comporta un un obiettivo di mitigazione nel programma 2023-2026 e del previsionale 2026-2029.
L'introduzione dei fattori ambientali è quindi funzionale unicamente alla semplificazione della gestione di aspetti ambientali tra loro omogenei, che fanno riferimento alle medesime norme applicabili.
Per quanto riguarda gli aspetti ambientali diretti, è opportuno riferirsi a grandezze misurabili, in termini di quantità, volume, concentrazione ed ogni altro parametro utile per valutazioni di questo tipo.

Identificazione degli impatti ambientali

Per ogni aspetto ambientale correlato al processo preso in considerazione si è proceduto alla sua valutazione numerica utilizzando criteri collegati alla significatività dell'impatto (ottenuta sommando magnitudo e frequenza, come descritto di seguito) e all'importanza strategica e di mercato (ottenuta dalla somma dei punteggi relativi agli addendi "parti interessate",

"politica ambientale", "normativa e controllo dell'impatto"). La somma di questi punteggi ha fornito il valore complessivo attribuito all'aspetto ambientale.
Per ciascun aspetto è stato indicato se corrisponde ad una condizione "Normale", "Anomala" o di "Emergenza".

È stata definita condizione "**Normale**" quella che si verifica nelle normali condizioni operative, ovvero durante la regolare conduzione delle attività.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

È stata definita condizione "**Anomala**" quella che, durante lo svolgimento delle attività aziendali, può presumibilmente verificarsi, ma non costituisce una situazione di emergenza o di pericolo per la sicurezza e per l'ambiente.

È stata definita condizione di "**Emergenza**" quella che può verificarsi a seguito di eventi accidentali e non prevedibili, che possono avere impatto significativamente negativo per la sicurezza e per l'ambiente.

La determinazione del punteggio relativo alla significatività dell'impatto è stata condotta attribuendo dei valori numerici agli elementi di valutazione denominati:

- **Magnitudo**, prendendo in considerazione aspetti quali i volumi in gioco o la tossicità di una sostanza;
- **Frequenza**, verificando la frequenza di accadimento dell'impatto collegato all'aspetto ambientale considerato.
- **Interesse delle parti terze**, verificando l'attenzione delle parti interessate, quali ad esempio associazioni ambientaliste, Enti Pubblici, popolazione circostante, azionisti.
- **Politica e obiettivi aziendali**, verificando la presenza dell'aspetto ambientale considerato nella politica o negli obiettivi aziendali.
- **Normativa**, valutando non solo la presenza attuale o programmata di normative specifiche (comunitarie, statali o locali) ma anche il grado di conformità con esse.
- **Capacità di controllo sull'aspetto/impatto**, valutando la capacità dell'Azienda di dedicare risorse al controllo di aspetti ambientali e come tali aspetti sono gestiti e tenuti sotto controllo.

L'assegnazione dei punteggi, attribuiti con valore crescente in confronto all'entità e della significatività dell'elemento di valutazione analizzato, e la loro somma fornisce il valore di significatività totale dell'impatto legato all'aspetto ambientale considerato.

La significatività degli impatti ambientali, che sono elencati di seguito, è stata riferita ai valori limite assumibili dalla scala ottenuta dalla somma dei punteggi di cui sopra, che va da un minimo di 3 ad un massimo di 21.

Relativamente agli aspetti ambientali che si verificano in condizioni di "Emergenza", a salvaguardia della sicurezza sono stati considerati invece significativi gli impatti il cui punteggio complessivo è maggiore o uguale a 10.

Qualora si rilevino aspetti ambientali per i quali non si verifica la conformità con la normativa applicabile, il punteggio assegnato all'impatto assume valore pari a quello massimo (21) indipendentemente dal valore assegnato agli altri elementi di valutazione.



La valutazione degli aspetti ambientali

Busisi Ecologia Srl si è dotata di una metodologia che utilizza dei criteri oggettivi per l'individuazione degli aspetti ambientali, diretti ed indiretti, collegati alle attività delle proprie strutture e per valutarne la significatività.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ha il compito di identificare tutte le attività coinvolte nel Sistema di Gestione Integrato i relativi aspetti ed impatti ambientali aggiornando eventualmente le informazioni qualora le attività vengano modificate o create ex novo.

La valutazione della significatività degli impatti ambientali è effettuata da Busisi Ecologia Srl tramite un metodo basato sulla suddivisione in quattro "Classi di significatività".

Tali classi sono di seguito riportate:

Classe	Valutazione
Classe 1	PRIORITA' MASSIMA. L'organizzazione deve intervenire per risolvere la situazione in tempi rapidi.
Classe 2	L'aspetto è CRITICO. L'organizzazione deve intervenire nel medio periodo. (Soglia di PRE-ALLARME)
Classe 3	L'aspetto è SIGNIFICATIVO. L'organizzazione deve valutare la possibilità di un intervento nel medio e lungo periodo.
Classe 4	L'aspetto NON è significativo ed è tenuto sotto controllo.

La "Classe 2" viene ritenuta da Busisi Ecologia Srl una situazione di "PRE-ALLARME", cioè una situazione che prevede comunque un intervento al fine di prevenire che la situazione degeneri in una priorità massima.

La prima fase del criterio di attribuzione delle classi di significatività si basa sulla verifica della presenza di uno o più dei seguenti elementi critici:

- lamentele fondate, anche occasionali, da parte dei clienti;
- lamentele o preoccupazioni da parte dei dipendenti sull'impatto ambientale dell'attività;
- danni di immagine o economici che derivano dalla non corretta gestione ambientale;
- superamenti anche occasionali dei limiti di legge o situazioni che possono portare ad una violazione della legge. Se è presente anche uno solo dei precedenti elementi l'impatto è automaticamente classificato in classe 1.

Se non è presente nessuno degli elementi precedentemente elencati, si procede alla classificazione dell'aspetto/impatto ambientale utilizzando il metodo adottato da Busisi Ecologia Srl che si basa su "Percorsi di significatività", ovvero tramite una tecnica che permette di stabilire la classe di significatività sulla base delle caratteristiche e dei dati specifici di ciascun aspetto/impatto ambientale (tali criteri sono descritti di seguito).

Di seguito si riporta correlazione tra attività svolte nella struttura e la tipologia/relazione – diretta D o indiretta I, con i possibili aspetti ambientali.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

BUSISI ECOLOGIA SRL		ASPETTI																	
		Emissioni in	Rifiuti	Consumo risorse	Consumo risorse	Suolo, Sottosuol	Rumore	Sostanze pericolose	Vibrazioni	Amianto	Scarichi idrici	Radiazioni EM e	Scarichi termici	Presenza di PCB	Aspetto visivo	Incidenza sul traffico	Sostanze lesive lo strato	Effetti sulla	Rischi di incidenti
ATTIVITA'	Servizi rivolti al cliente, amministrazione	D	D	D	D	-	-	-	-	-	D	-	-	-	-	-	-	-	-
	Stoccaggio	-	D	D	D	D	-	D	-	-	D	-	-	-	-	-	-	-	D
	Manutenzioni interne	-	D	D	D	D	D	D	-	-	D	-	-	-	-	D	D	D	D
	Autodemolizione	-	D	D	D	-	-	D	-	-	D	-	-	-	-	-	-	-	-
	Intermediazione	D	-	-	D	D	-	D	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	D
	Gestione dei rifiuti	-	D	-	-	-	-	D	-	-	-	-	-	-	-	D	-	-	D
	Amianto	I	D	I	I	I	I	I	-	-	I	-	-	-	-	I	I	-	I
	Monitoraggio	D	D	D	D	-	-	D	-	-	D	-	-	-	-	-	-	-	D
	Approvvigionamento e qualifica Fornitori	I	I	I	I	I	I	I	-	-	I	-	-	-	-	-	I	-	I

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

4. GLI ASPETTI E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

4.1 LA METODOLOGIA ED I CRITERI

Il Gruppo di Lavoro per effettuare una adeguata Identificazione degli Aspetti Ambientali correlati alle attività svolte e nella erogazione dei servizi ai propri clienti ha rispettato il seguente flusso, in ossequio alle procedure del sistema.



La valutazione degli impatti è stata eseguita ponendo attenzione anche la possibilità di controllo/influenza diretta od indiretta e nelle condizioni operative Normali Anomali e di Emergenza.



Tutti gli aspetti e impatti ambientali sopra elencati sono stati quindi analizzati tramite "percorsi di significatività" al fine di valutarne la presenza, il livello di criticità per l'ambiente e attribuire loro una appropriata "Classe di significatività". Di seguito vengono presentati i criteri di valutazione adottati[1].

Aspetti/Impatti Ambientali	Criteri di valutazione
Emissioni in atmosfera	L'aspetto pur non risultando significativo (data la tipologia delle emissioni) è stato comunque analizzato tramite una valutazione delle periodiche manutenzioni agli impianti termici, ai livelli di efficienza degli stessi e al trend dei rendimenti di combustione. È stata inoltre valutata l'eventuale presenza ed utilizzo di sostanze potenzialmente critiche in termini di emissioni in atmosfera.
Produzione e gestione dei Rifiuti	La valutazione viene effettuata sulla base: della tipologia e della produzione totale di rifiuti, del grado di attuazione della raccolta differenziata, della produzione pro capite e della tendenza stagionale della produzione degli stessi, del controllo dei destinatari, dei trasportatori e degli smaltitori dei rifiuti.
Il ciclo delle acque	La tematica del ciclo dell'acqua viene valutata considerando i consumi idrici (sia da acquedotto che da pozzo). Per quanto riguarda gli scarichi idrici, si sono valutate le analisi, l'eventuale possibilità di sversamenti e le azioni da attuare in caso d'emergenza.
Risorse Energetiche	I criteri per la valutazione dei consumi energetici sono rappresentati essenzialmente dalla tipologia di risorsa che si utilizza (Energia Elettrica, GPL, Gasolio), quantità di energia consumata, andamento dei consumi por capite in relazione alla tendenza stagionale.
Suolo, sottosuolo, falda	Tale aspetto viene valutato sulla base dei serbatoi/cisterne interrate presenti all'interno delle strutture di Busisi Ecologia Srl e sulla base della loro corretta gestione. Si sono valutati gli aspetti costruttivi dei serbatoi, l'anno d'installazione e ove necessario si sono condotte prove di tenuta.
Rumore	L'inquinamento acustico viene valutato sulla base di indagini fonometriche del rumore esterno, sulla base dei reclami delle parti interessate e sulla base delle rilevazioni effettuate sulle attrezzature di lavoro.
Sostanze pericolose	Le sostanze pericolose utilizzate sono valutate in funzione della loro tipologia, quantità utilizzate ed uso.
Sostanze lesive lo strato di ozono	Tale aspetto viene valutato in base alle sostanze presenti negli impianti di climatizzazione e refrigerazione, alla tipologia e frequenza della manutenzione, alle eventuali necessità di ricarica o sostituzione dei fluidi refrigeranti.
Aspetti connessi agli incidenti ambientali	Si sono valutati i livelli di identificazione dei potenziali impatti, le procedure di emergenza esistenti, il livello di formazione e addestramento del personale.
Effetti sulla biodiversità	La valutazione degli effetti sulla biodiversità avviene monitorando e valutando gli interventi di piantumazione del verde e in particolare se le piante utilizzate sono autoctone.
Aspetto visivo	Si è valutato in sede di analisi ambientale iniziale quale fosse il livello di integrazione del camping con il paesaggio circostante ed in particolare con la pineta.
Traffico veicolare	L'aspetto viene valutato sulla base delle possibilità offerte alla clientela di utilizzare mezzi alternativi all'auto.

[1] Al fine di non appesantire il documento si presentano sommariamente i criteri di valutazione. Qualora fossero necessarie delucidazioni più dettagliate, Busisi Ecologia Srl sarà lieta di fornire la trattazione completa.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Aspetti/Impatti Ambientali	Criteri di valutazione
Altri aspetti (amianto, PCB, Vibrazioni, Onde EM, scarichi termici, ecc.)	Tali aspetti non risultano presenti: si è comunque verificato l'effettiva assenza degli stessi.

	Classe di significatività
Emissioni in atmosfera	Non Significativo
Rifiuti	Significativo
Risorse naturali (acqua)	Non Significativo
Risorse energetiche	Non Significativo
Contaminazione suolo, sottosuolo e falda	Significativo
Rumore	Significativo
Sostanze pericolose	Significativo
Vibrazioni	Non Significativo
Amianto	Non Significativo
Scarichi Idrici	Significativo
Emissioni elettromagnetiche e radioattive	Non Significativo
Scarichi termici	Non Significativo
PCB/PCT	Non Significativo
Aspetto visivo	Non Significativo
Effetti sulla biodiversità	Non Significativo
Traffico e viabilità	Non Significativo
Sostanze lesive lo strato di Ozono	Non Significativo

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Le emergenze ambientali e la sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2025 e nei primi quattro mesi del 2026 non si sono registrate emergenze sotto l'aspetto ambientale né su quello riguardante la salute e la sicurezza sul lavoro. Nel 2026 non si sono verificati infortuni sul lavoro. Busisi Ecologia Srl ha previsto sia specifiche modalità di prevenzione degli incidenti e delle emergenze ambientali che precise modalità di risposta, al fine di tutelare la sicurezza del personale dipendente e della propria clientela e minimizzare i danni. Busisi Ecologia Srl applica ed esegue un monitoraggio costante nell'applicazione dei requisiti delle norme sulla salute e sicurezza dei lavoratori e promuove costantemente la continua attività di formazione, informazione ed addestramento in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni. A seguito della riunione periodica alla presenza del datore di lavoro, del medico competente del RLS e degli RSPP si è discusso sulle potenziali pericolosità presenti, circa la possibilità di riduzione delle stesse, sul fattore alcool e nei cambiamenti comportamentali registrati negli ultimi tre anni.

	2022	2023	2024	2025	2026
Infortuni sul lavoro	4	2	2	2	0
Incidenti sul lavoro	3	0	0	0	0
Infortuni/incidenti mortali	0	0	0	0	0
Assenze per infortunio	4	2	1	16	0
Giorni lavorativi di assenza per infortunio	33	71	15	16	0
Grado di invalidità riconosciuto	0	0	0	0	0
Malattie professionali	0	0	0	0	0
Totale addetti assicurati	40	52	38	28	31
Totale giorni lavorativi	255	252	254	253	251
Totale ore lavorative	1992	1992	2032	2024	2008
Durata media infortunio[1]	20	35,5	7,5	8	0
Indice di incidenza[2]	10%	3,85%	5,26%	7,14%	0
Indice di frequenza[3]	0,1%	0,10%	0,10%	0,10%	0
Indice di gravità[4]	2%	3,56%	0,74%	0,79%	0

1) Durata media infortunio = giorni di assenza per infortunio/numero infortuni
2) Indice di incidenza = numero infortuni/numero addetti assicurati*100
3) Indice di frequenza = numero infortuni/totale ore lavorative*100
4) Indice di gravità = giorni di assenza per infortunio + grado di invalidità/totale ore lavorative *100

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Le emergenze ambientali che potenzialmente hanno maggiori probabilità di accadimento sono:

- Incendio;
- Eventi naturali (in particolare trombe d'aria ed allagamenti);
- Sversamenti al suolo e in acque superficiali.

Tali emergenze, per l'entità e la tipologia dei potenziali impatti, sono considerate tutte critiche: per tali evenienze sono quindi state predisposte adeguate procedure di gestione; sono inoltre stati identificati i possibili aspetti ed impatti ambientali derivanti dall'evento e dalla sua gestione (di seguito riportati in tabella).

Emergenze ambientali	Aspetto	Impatto
Incendio	Combustione	Rilascio di gas da combustione in aria
		Distruzione della pineta e del verde
		Dispersione nell'ambiente di particolato
	Attività di spegnimento	Dispersione di acqua contaminata al suolo e/o in fognatura
		Dispersione nell'ambiente di gas e polveri estinguenti (Halons, polveri ABC, etc.)
	Attività post emergenza	Produzione di rifiuti di vario genere
Eventi naturali	Data l'imprevedibilità di tali eventi risulta difficile una previsione di quali possano essere aspetti e impatti. Tra le innumerevoli possibilità risultano comunque i più probabili quelli derivanti da incendi e sversamenti causati a seguito dell'evento.	
Sversamenti (al suolo, in acque superficiali)	Dispersione di inquinanti	Dispersione di sostanze nel terreno e/o in fognatura
		Emissioni gassose in atmosfera (nel caso di sostanze particolarmente volatili)
	Attività di contenimento e post emergenza	Produzione di rifiuti contaminati Produzione di reflui di lavaggio contaminati

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Aspetti legati a fornitori ed appaltatori

Busisi Ecologia Srl controlla i fornitori le cui attività possono avere impatto significativo sull'ambiente, ed in particolare:

- per i fornitori di servizi legati al monitoraggio ambientale (es. laboratori di analisi) verifica l'accreditamento della struttura presso Enti qualificati;
- per i fornitori che svolgono attività presso il sito verifica direttamente gli adempimenti relativi alla Sicurezza, inclusa la gestione delle emergenze e il controllo delle sostanze pericolose eventualmente introdotte in installazione.

Aspetti e impatti ambientali poco significativi

Nella presente Dichiarazione Ambientale non sono stati illustrati alcuni aspetti ed impatti ambientali, poiché questi, a seguito della loro Analisi Ambientale Iniziale e dell'assegnazione del punteggio sulla significatività, non si sono rivelati significativi per l'ambiente e per uno sviluppo ecosostenibile.
Tali aspetti sono relativi:

- all'Inquinamento atmosferico
- alla Gestione gas serra
- Uso di materie prime



4.2 GLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Busisi Ecologia Srl per il monitoraggio e la valutazione annuale delle proprie prestazioni ambientali, monitora una pluralità di dati legati, sia alle attività che agli impianti. Ciò consente una parcellizzazione delle informazioni e di conseguenza la possibilità di intervenire in modo puntuale sui singoli comparti/consumi, al fine di consentire il miglioramento delle prestazioni.

La sintesi della propria "impronta ambientale" è espressa dagli indicatori chiave associati alle principali tematiche ambientali ed evidenziati nei singoli aspetti con il simbolo "", gli altri indicatori presenti sono da considerarsi per il monitoraggio degli aspetti ma non necessariamente associati a target di miglioramento.

Per la costruzione degli indici:

A = Valore assoluto del consumo o della produzione analizzata.

B = Tonnellate di rifiuti gestiti rappresenta la "produzione" totale della SRL. (rientrandovi i rifiuti in ingresso, con mezzi propri o di terzi, i rifiuti trasportati al netto di quelli in ingresso, ed i rifiuti da intermediazione.

B = Tonnellate di rifiuti trasportati rappresenta la "produzione" del comparto trasporto

Utilizzando tali parametri sono stati costruiti indicatori per monitorare le prestazioni delle attività svolte all'interno degli impianti ed all'esterno.

Inoltre è stata valutata la decisione 519/2020 anche per l'anno 2025-2026 ma non essendo più effettuata tale attività, rispetto agli anni precedenti, l'unica BEMP adesso non è più applicabile per mancanza del rifiuto in azienda.

La Decisione settoriale 519/2020 fa riferimento:

- BEMP trasversali 3.1: applicabili all'Autorità Competente
- BEMP trasversali 3.2: applicabili alla gestione degli RSU
- BEMP trasversali 3.3: applicabili alla gestione degli RSU
- BEMP trasversali 3.4: applicabili alla gestione dei rifiuti da demolizione
- BEMP trasversali 3.5: applicabili alla gestione dei rifiuti sanitari

Tutti i dati e le diciture sono state riprese dalla relazione annuale 2025 AIA.

La Dichiarazione Ambientale è aggiornata con il nuovo documento AIA, tutti gli indici sono aggiornati all'anno solare, dove possibile i dati sono aggiornati al 30/05/2026.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

ASPETTO	DETTAGLI	INDICATORE
Energia	illuminazione, climatizzazione, apparecchiature uffici, ricarica muletti per piazzale, macchine ed attrezzature piazzale.	**MWh / Ton. rifiuti gestiti (*)**
Acqua	l'approvvigionamento in entrambi gli impianti è da acquedotto, viene utilizzata per i servizi igienici, la pulizia dei piazzali, etc.	**m^3 acqua / Ton. rifiuti gestiti (*)**
Materiali	Le materie prime della BUSISI ECOLOGIA SRL sono rappresentate dal carburante (gasolio) utilizzato soprattutto per la raccolta e trasporto dei rifiuti ma anche per alcune attrezzature necessarie alle attività del piazzale.	**Litri carburante / Ton rifiuti trasportati**
Emissioni	emissioni in atmosfera (CO_2) generate dai mezzi di trasporto dalle vetture, dalle perdite dei condizionatori d'aria degli uffici.	**Ton. CO2 immesse in atmosfera/Ton. Rifiuti Gestiti (*)**
Rifiuti	rifiuti prodotti dall'attività di gestione dei rifiuti, vi rientrano quelli da manutenzione, da attività di riconfezionamento, dalle pulizie.	**Ton. Rifiuti prodotti/ Tonn Rifiuti (*)**
Biodiversità	rappresenta i m^2 edificati rapportato a tutte le attività.	**m^2 impianto/ton. rifiuti gestiti (*)**

(*) per rifiuti gestiti si intendono i quantitativi espressi in tonnellate di rifiuti stoccati, intermediati e trasportati per conto dei nostri clienti.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2024
FIRMA:

4.3 ASPETTO AMBIENTALE: ARIA

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Emissioni in atmosfera	DIRETTO - INDIRETTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti	N	Fino al 13/03/2025 l'attività di controllo è stata condotta secondo il PMC allegato alla D.D. n. 554 del 12/03/2012 e s.m.i. (emissioni convogliate, diffuse e fuggitive). Dal 14/03/2025 è condotta secondo il nuovo PMC allegato alla D.D. n. 5169 del 14/03/2025, rettificata con D.D. n. 6082 del 26/03/2025 e D.D. n. 6528 del 01/04/2025 (emissioni diffuse e fuggitive). Nella nuova AIA (Allegato Tecnico, par. 4.1.1) le emissioni convogliate non sono più previste/autorizzate.

DESCRIZIONE

Emissioni convogliate

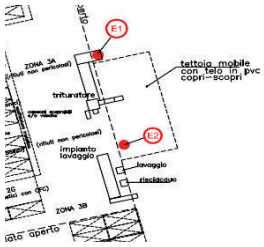
Periodo 01/01/2025 - 13/03/2025 (vecchia AIA - D.D. n. 554 del 12/03/2012 e s.m.i.)

All'interno dell'installazione erano autorizzati i seguenti punti di emissioni convogliate:

- **Emissione E1** Impianto di abbattimento del particolato originato dalla linea di triturazione cavi e materie plastiche: il flusso di aria viene convogliato ad un castello di depolverazione costituito da un insieme di 128 maniche in agugliato poliestere per una superficie filtrante complessiva di circa 126m² così da consentire l'emissione di un flusso con caratteristiche compatibili con i limiti di emissione imposti. Il sistema filtrante asservito è dotato di un sistema di pulizia automatica in controcorrente temporizzato.
- **Emissione E2** - Impianto di abbattimento degli eventuali vapori residuali di sostanze organiche volatili e del particolato grossolano (scaglie da frammentazione) originate nelle fasi di riduzione volumetrica dei contenitori, degli imballaggi metallici e plastici inquinati, di scarti industriali di lavorazione delle plastiche, pellame, cartone, gomma, film, legno, pellets ed altri materiali ad alta e bassa densità.

Il sistema di abbattimento con filtri a carboni attivi consente di minimizzare le emissioni di sostanze organiche volatili, quali ad esempio idrocarburi, solventi aromatici e clorurati, contenuti all'interno di vernici e/o solventi presenti in esigue quantità all'interno dei rifiuti trattati.

Sulla base della natura del flusso aeriforme captato, si esclude la presenza di polveri che debbano richiedere un sistema di filtrazione specifico.



- **Emissione E3** - bruciatore per riscaldamento acqua di lavaggio
- **Emissione E4** - bruciatore per riscaldamento acqua di risciacquo
- **Emissione E5** - emissione aria calda per asciugatura

Periodo dal 14/03/2025 (nuova AIA - D.D. n. 5169 del 14/03/2025, rettificata con D.D. n. 6082 del 26/03/2025 e D.D. n. 6528 del 01/04/2025)

Le emissioni convogliate non sono più autorizzate (Allegato Tecnico, par. 4.1.1).

DESCRIZIONE

Monitoraggio emissioni convogliate

Le emissioni E1 ed E2 sono soggette ad autorizzazione e controllo semestrale mentre le altre, essendo poco significative, non sono soggette a controlli.

Nel 2025, come già a partire dal 2022, non è stato effettuato il monitoraggio alle emissioni convogliate in quanto sono state sospese le lavorazioni con il trituratore Bano e la lavatrice Bonfiglio a cui sono associate, come dichiarato nel corso del sopralluogo effettuato da ARPAT in data 01/03/2021 e in occasione delle campagne di monitoraggio del mese di giugno e dicembre 2024 *(Prot. 04/24-AIA del 21/05/2024 e Prot. 08/24-AIA del 20/11/2024)*.

Dal 14/03/2025, non essendo più autorizzate emissioni convogliate, non è previsto alcun monitoraggio delle stesse.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Emissioni diffuse

La presenza di emissioni diffuse originate dallo stoccaggio o dalla movimentazione di materiale polverulento viene ritenuta non significativa in quanto tali rifiuti sono stoccati in contenitori chiusi e a tenuta e i percorsi all'interno dello stabilimento sono completamente pavimentati e regolarmente mantenuti con spazzatrice mobile.

A differenza delle emissioni convogliate, per le emissioni diffuse lo status autorizzativo non è mutato: il monitoraggio resta previsto sia prima che dopo il 14/03/2025, cambiando unicamente la cadenza per polveri diffuse e fibre di amianto (da semestrale ad annuale), come di seguito descritto.

Nel corso del 2025 in impianto non sono stati gestiti inerti e non è stato effettuato alcuno stoccaggio in cumuli. Lo stoccaggio degli inerti è attualmente sospeso in quanto non più autorizzato.

Analogamente per quanto riguarda l'amianto, in quanto in impianto non sono stati gestiti codici riconducibili alla specifica tipologia.

Dai risultati ottenuti si evidenzia che le polveri aerodisperse rilevate presso lo stoccaggio della Busisi Ecologia Srl, in Via Scansanese a Grosseto, sono inferiori ai limiti previsti per legge.

Per quanto riguarda poi l'eventuale presenza le PM10, PM 6 e PM 2,5, definite polveri sottili, si ritiene che la vicinanza della Strada Statale e della bretella a 4 corsie Aurelia, ne condizioni in modo determinante la concentrazione. Per tale motivo si ritiene che non sia determinante effettuarne il campionamento non potendo in nessun modo distinguere quelle prodotte dallo stoccaggio da quelle prodotte dal traffico auto veicolare limitrofo. Ritenendo poi che le stesse derivino quasi esclusivamente dai prodotti di combustione dei motori a scoppio dei mezzi meccanici, si può considerevolmente affermare che le attività interne allo stoccaggio dei mezzi utilizzati sia notevolmente inferiore al traffico auto veicolare presente nelle aree adiacenti.

Non sono state rilevate fibre libere di amianto.

I dati raccolti risultano in netto calo rispetto ai valori determinati nelle campagne di monitoraggio condotte negli anni precedenti in quanto è stato eliminato lo stoccaggio dei materiali inerti da demolizione.

Monitoraggio emissioni diffuse

Il monitoraggio è stato effettuato con cadenza annuale per le polveri diffuse e le fibre di amianto e con cadenza trimestrale per il PM10, così come previsto dal Piano di monitoraggio e controllo allegato alla D.D. n. 5169 del 14/03/2025 e s.m.i. Si precisa che il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla D.D. n. 5169 del 14/03/2025 ha modificato la frequenza del monitoraggio delle polveri diffuse e delle fibre di amianto da semestrale ad annuale; pertanto nel 2025 è stata effettuata una sola campagna nel mese di dicembre, in sostituzione delle precedenti due campagne semestrali (giugno e dicembre). Per quanto riguarda le PM10, il monitoraggio trimestrale ha avuto inizio a luglio 2025 a seguito delle prescrizioni su parere ARPAT contenute nell'Atto autorizzativo.

Le campagne di monitoraggio sono state condotte in occasione dello svolgimento delle normali attività di impianto al fine di valutare l'insorgere di eventuali criticità in corrispondenza delle aree più sensibili, mediante il posizionamento di campionatori automatici lungo il perimetro dell'installazione, in prossimità dell'area di triturazione dei rifiuti non pericolosi e dei recettori. Sono state individuate n. 3 postazioni in direzione Est-Nord est nell'angolo periferico dell'installazione.

In figura 1 si riporta il posizionamento dei campionatori nelle campagne condotte nel mese di giugno e dicembre 2024 e dicembre 2025.



Figura 1 – Punti di campionamento

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Contestualmente alla determinazione delle polveri totali aero disperse è stata effettuata la determinazione delle fibre libere di amianto e del PM10 sulla base di quanto riportato nel verbale ispettivo ARPAT N.BUS-RI2022.

Le metodiche utilizzate sono state le seguenti:

- UNI EN 13284-1:2017 per le polveri diffuse
- UNI EN 12341:2014 per le PM10
- Metodo D.M. 06/09/1994 GU n.288 del 10/12/1994 All. 2 Met.A per le fibre di amianto

Di seguito si riportano i risultati: EMISSIONI DIFFUSE GIUGNO 2024

Parametro	U.M.	Postazione 1	Postazione 2	Postazione 3	Limite
Polveri totali	*mg/Nm³ nelle 8 ore*	0,11	0,10	0,19	5
Fibre di amianto	*ff/cm³*	0,0019582	0,0019582	0,0019582	0,1

Di seguito si riportano i risultati: EMISSIONI DIFFUSE DICEMBRE 2024

Parametro	U.M.	Postazione 1	Postazione 2	Postazione 3	Limite
Polveri totali	*mg/Nm³ nelle 8 ore*	1,96	1,47	2,21	5
Fibre di amianto	*ff/cm³*	0,0018325	0,0018325	0,0018325	0,1

Di seguito si riportano i risultati: EMISSIONI DIFFUSE DICEMBRE 2025

Parametro	U.M.	Postazione 1	Postazione 2	Postazione 3	Limite
Polveri totali	*mg/Nm³ nelle 8 ore*	0,01	0,01	0,01	5
Fibre di amianto	*ff/cm³*	0,0035008	0,0035008	0,0035008	0,1

(Campionamento: 16/12/2025 – Rapporti di prova nn. 25LA05752÷25LA05754 polveri; 25LA05755÷25LA05757 amianto – Studio Ambiente S.r.l., febbraio 2026)

Per il monitoraggio delle PM10 sono stati scelti n. 2 punti in prossimità dell'area individuata come area per lo stoccaggio degli inerti al fine di poterli confrontare con i limiti giornalieri previsti dal D.Lgs. 155/2010.

In figura 2 si riporta il posizionamento dei campionatori nelle campagne condotte nel mese di luglio e ottobre 2025 e febbraio 2026 per il PM10. I campionamenti sono stati eseguiti in tre giornate consecutive, come riportato nei rapporti di prova.



Figura 2 – Punti di campionamento PM10

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

EMISSIONI DIFFUSE PM10 – GIUGNO 2024

Parametro	U.M.	Post. A Gg.1	Post. A Gg.2	Post. A Gg.3	Post. B Gg.1	Post. B Gg.2	Post. B Gg.3	Limite giorn.
PM10	*µg/Nm³ nelle 24 ore*	30,80	10,70	16,05	1,68	7,64	4,58	50

EMISSIONI DIFFUSE PM10 – DICEMBRE 2024

Parametro	U.M.	Post. A Gg.1	Post. A Gg.2	Post. A Gg.3	Post. B Gg.1	Post. B Gg.2	Post. B Gg.3	Limite giorn.
PM10	*µg/Nm³ nelle 24 ore*	0,14	0,14	0,14	11,23	0,78	0,28	50

EMISSIONI DIFFUSE PM10 – LUGLIO 2025

Parametro	U.M.	Post. A Gg.1	Post. A Gg.2	Post. A Gg.3	Post. B Gg.1	Post. B Gg.2	Post. B Gg.3	Limite giorn.
PM10	*µg/Nm³ nelle 24 ore*	0,46	0,46	0,46	0,61	4,74	0,31	50

EMISSIONI DIFFUSE PM10 – OTTOBRE 2025

Parametro	U.M.	Post. A Gg.1	Post. A Gg.2	Post. A Gg.3	Post. B Gg.1	Post. B Gg.2	Post. B Gg.3	Limite giorn.
PM10	*µg/Nm³ nelle 24 ore*	0,30	0,15	0,30	0,30	0,15	0,15	50

EMISSIONI DIFFUSE PM10 – FEBBRAIO 2026

Parametro	U.M.	Post. A Gg.1	Post. A Gg.2	Post. A Gg.3	Post. B Gg.1	Post. B Gg.2	Limite giorn.
PM10	*µg/Nm³ nelle 24 ore*	0,36	0,29	0,35	0,29	0,36	50

(Campionamenti 17/02–18/02–19/02/2026 – Rapporti di prova nn. 26LA00612÷26LA00617 – Studio Ambiente S.r.l., marzo 2026)

EMISSIONI DIFFUSE PM10 – MAGGIO 2026

Parametro	U.M.	Post. A Gg.1	Post. A Gg.2	Post. A Gg.3	Post. B Gg.1	Post. B Gg.2	Post. B Gg.3	Limite giorn.
PM10	*µg/Nm³ nelle 24 ore*	0,15	0,15	0,15	0,08	0,08	0,15	50

(Campionamenti 26/05–27/05–28/05/2026 – Rapporti di prova nn. 26LA02213÷26LA02218 – Studio Ambiente S.r.l., giugno 2026)

I dati ottenuti evidenziano come vengano rispettati i valori limite e che le attività lavorative svolte presso lo stoccaggio non comportano la formazione di polveri aerodisperse in misura rilevante.

Nel 2025 non si sono verificati eventi anomali.

Inoltre, i dati raccolti relativamente alle polveri e alle fibre di amianto risultano in linea con i valori determinati nelle campagne di monitoraggio precedenti (2014 – 2024).

È ora possibile avere un raffronto con i dati del 2024 per quanto riguarda le PM10, confermando il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 155/2010 in entrambe le annualità monitorate. Nei primi mesi del 2026 non si sono verificati eventi anomali.

LE PROSSIME RILEVAZIONI SONO PREVISTE PER DICEMBRE 2026 (polveri e amianto) e AGOSTO 2026 (PM10)

DESCRIZIONE

Emissioni fuggitive

Al fine di monitorare le emissioni fuggitive che si possono generare da eventuali perdite, gocciolamenti, dispersioni eoliche e tenute difettose dei contenitori sono state installate dei sensori che fanno capo ad una centralina posta nella zona uffici, rendendo possibile il controllo e la verifica del funzionamento dell'intero sistema:

Anche per le emissioni fuggitive lo status autorizzativo e le modalità di controllo non sono variate rispetto al periodo precedente il 14/03/2025; cambia unicamente il riferimento al nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo (D.D. n. 5169 del 14/03/2025 e s.m.i.).

Sistemi di controllo delle emissioni fuggitive

Sigla	Area di origine	Area stoccaggio	Inquinante/ parametro
F-1	Stoccaggio solventi esausti e morchie	2A	COV
F-2	Cisterne olio	1A - 1B	Idrocarburi pesanti
F-3	Stoccaggio batterie	2B	Sversamento di acidi
F-4	Stoccaggio amianto	2F	Fibre asbesto
F-5	Stoccaggio gas refrigeranti	2G	HCFC, CFC, pentano

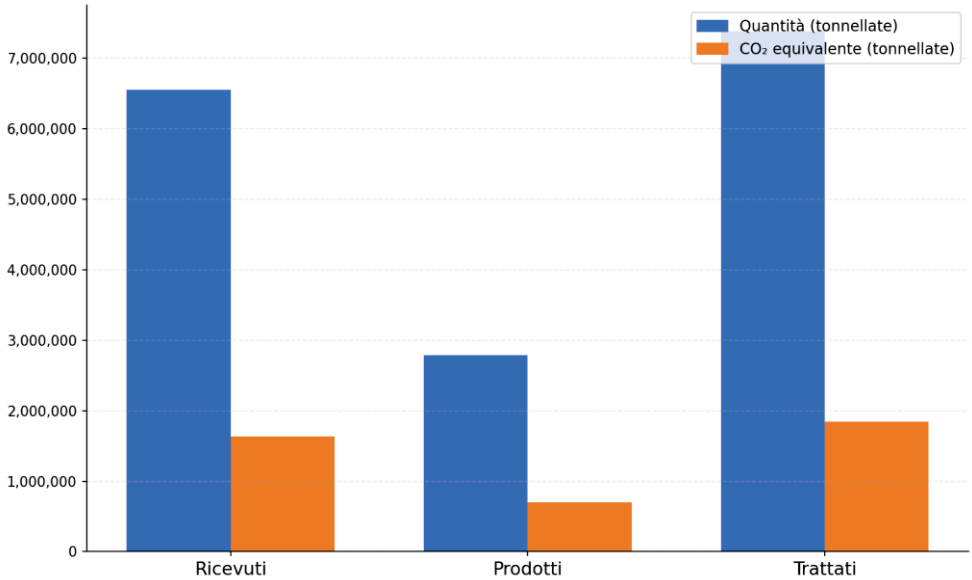
Monitoraggio emissioni fuggitive

Per l'anno 2025, il gestore ha provveduto ad effettuare i controlli dei parametri sopra indicati, verificandone la funzionalità secondo le frequenze (annuale) previste nella tabella 6 del Piano di Monitoraggio e controllo allegato alla D.D. n. 5169 del 14/03/2025 e s.m.i.

Nel corso dell'anno di riferimento non si sono verificati eventi anomali.

INDICATORI

Ton. CO_2 immesse in atmosfera / Ton. Rifiuti Gestiti

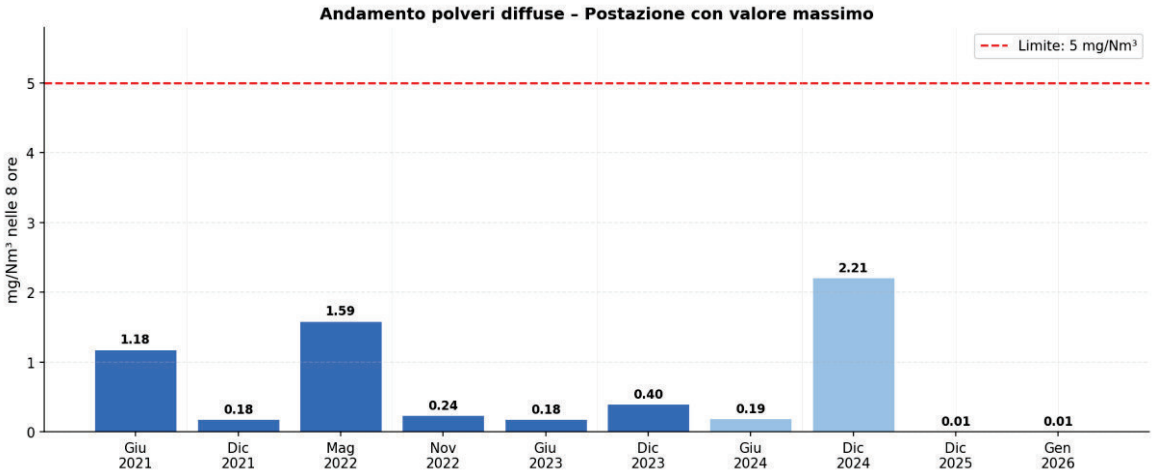


Voce	Quantità (tonnellate) dato aggiornato al 30/05/2026	CO_2 equivalente (tonnellate)
Prodotti	2.783,929	695,982
Trattati	7.384,649	1.846,162

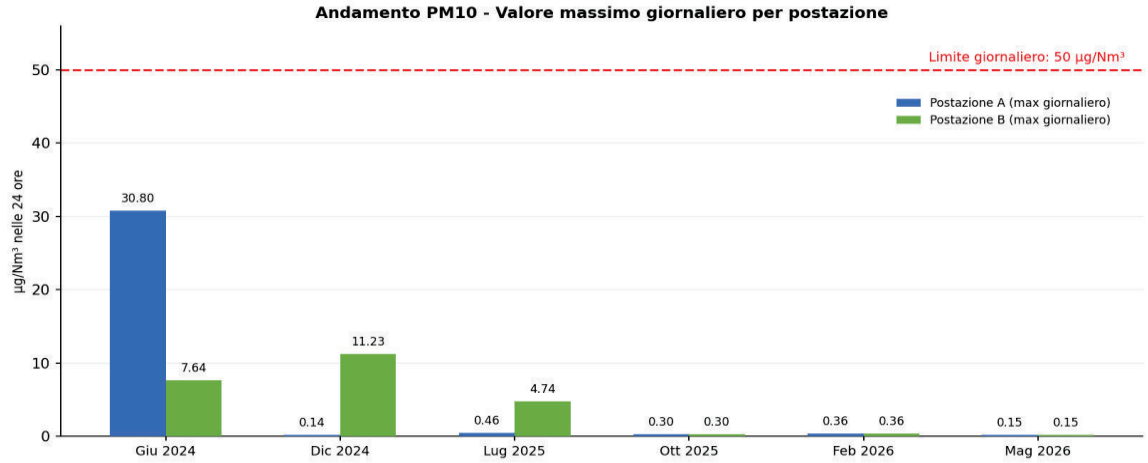
CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Il dato di CO_2 equivalente riportato in tabella è stato calcolato applicando un fattore di emissione aziendale pari a 0,25 t CO_2eq per tonnellata di rifiuto gestito (prodotto/trattato), riferito alle emissioni generate dai mezzi di trasporto e dalle attività di movimentazione dei materiali. Non sono stati calcolati altri composti climalteranti (es. CH_4, N_2O) in quanto all'interno del processo produttivo non sono presenti apparecchiature o impianti che ne comportino la formazione.

Andamento polveri diffuse 2021–2026



Andamento PM10 2024–2026

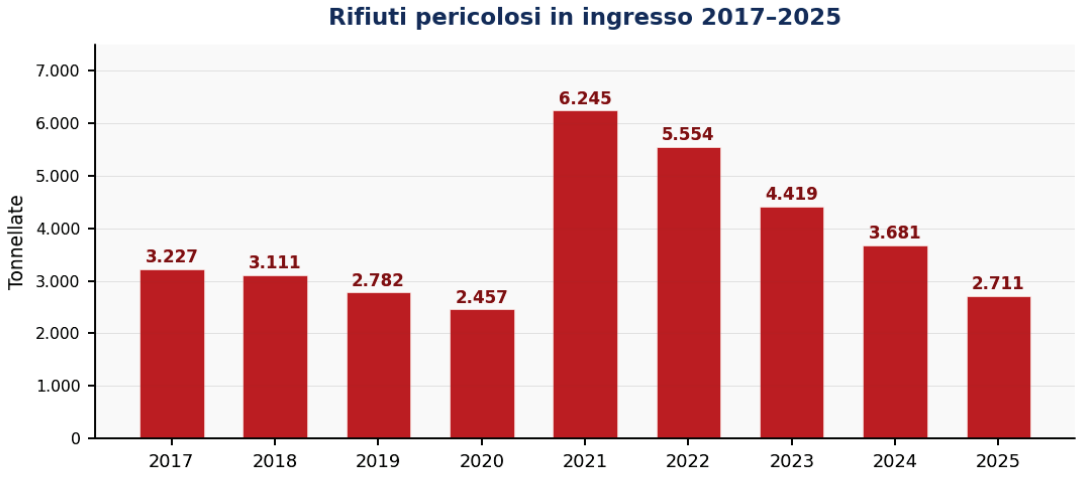


CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

ASPETTO AMBIENTALE: RIFIUTI

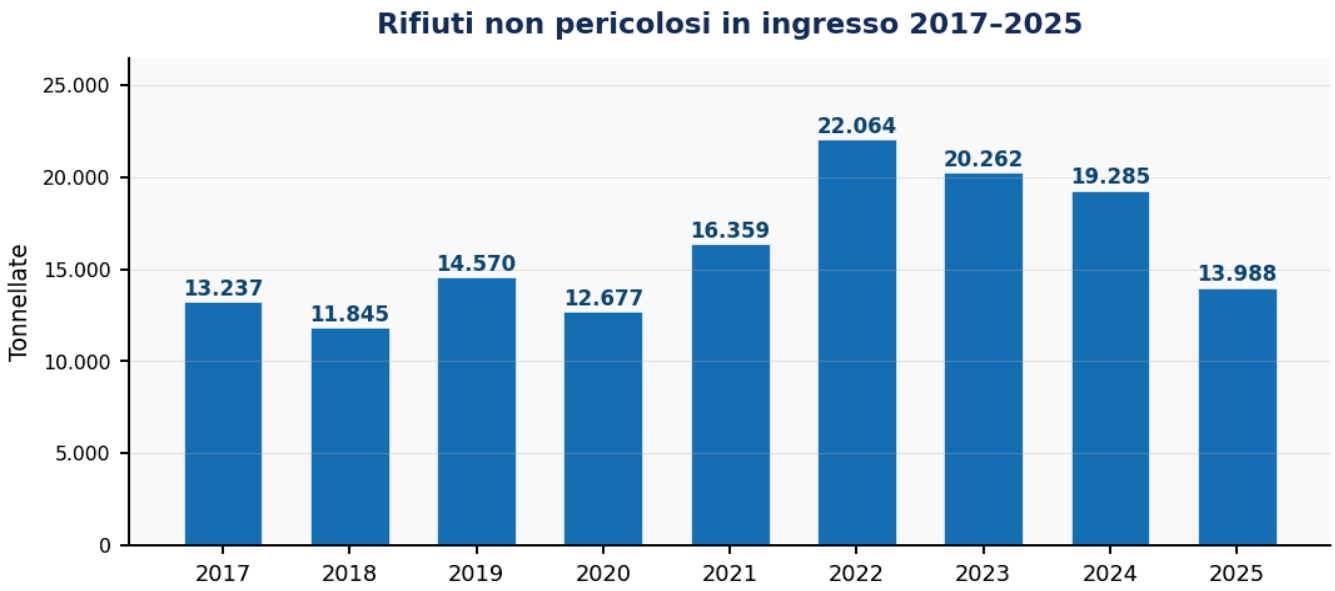
ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITÀ
Rifiuti (Pericolosi e Non)	DIRETTO	produzione di rifiuti da manutenzioni	**N**	**Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/2006 parte IV; DM 145/1998; DM 148/2008; Reg. 1357/2014; L.125/2015; L.145/2018; L.12/2019; D.lgs 116/2020 **Prescrizioni:** AIA D.D. n. 5169 del 14/03/2025 rettificato con D.D. n. 6082 del 26/03/2025 e D.D. n. 6528 del 01/04/2025 – Regione Toscana
	DIRETTO	smaltimento di rifiuti ricevuti e destinati a Impianti di Trattamenti	**A**	
	DIRETTO	smaltimento (D anziché R) per conferimenti non conformi	**A**	

DESCRIZIONE	Nel corso dell'anno 2025, Busisi Ecologia Srl ha proseguito l'attività di gestione dei rifiuti in conformità al Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n. 5169 del 14/03/2025, avente efficacia di riesame e rinnovo dell'autorizzazione relativa all'impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Successivamente, l'atto è stato parzialmente rettificato con i provvedimenti n. 6082 del 26/03/2025 e n. 6528 del 01/04/2025. Busisi Ecologia Srl ha implementato nel 2025 nuove procedure operative volte alla riduzione dell'impatto ambientale e all'ottimizzazione dei processi di trattamento e recupero, in coerenza con i principi di miglioramento continuo adottati nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001:2015 e EMAS. La gestione dei rifiuti si è confermata un pilastro fondamentale delle attività aziendali, considerata non solo come adempimento agli obblighi normativi, ma anche come parte integrante di una strategia volta a valorizzare i rifiuti come risorse e a minimizzare gli sprechi. Nel corso dell'anno sono stati gestiti rifiuti appartenenti a diverse categorie EER, sia pericolosi che non pericolosi, con monitoraggio costante dei flussi e nel rispetto dei limiti quantitativi autorizzati. In riferimento alla tracciabilità elettronica dei rifiuti, si evidenzia che l'impresa ha provveduto ad adeguarsi alle disposizioni del DM 59/2023, relative all'istituzione del RENTRI. Busisi Ecologia Srl ha già implementato un sistema interoperabile che consente la gestione elettronica dei registri di carico e scarico, garantendo così la corretta tracciabilità dei codici EER in entrata e in uscita, nonché la produzione delle stampe necessarie ai fini di controllo e rendicontazione. Per quanto concerne gli obblighi dichiarativi, si precisa che, in ragione del termine stabilito dal DPCM 30 gennaio 2026 di approvazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale per l'anno 2026 (relativo ai dati 2025), la dichiarazione MUD non è ancora stata trasmessa alla data odierna. Tuttavia, l'impresa provvederà al corretto adempimento entro il termine previsto del 03 luglio 2026.
INDICATORE	**Ton. Rifiuti prodotti/ Tonn Rifiuti**



INDICATORE	**Rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso 2017–2025**

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:



DESCRIZIONE

Controlli effettuati in ingresso

Controllo Documentale: Prima dell'accettazione dei rifiuti, Busisi Ecologia Srl verifica la completezza e la correttezza della documentazione fornita dai produttori dei rifiuti. Questo include la scheda descrittiva del rifiuto, richiesta al produttore prima del conferimento e, dove necessario, la caratterizzazione analitica del materiale. La scheda descrittiva deve essere aggiornata annualmente o ogni qualvolta si verifichi una modifica del processo produttivo del rifiuto. Ogni rifiuto in entrata è accompagnato da FIR (Formulari di identificazione rifiuto), che viene poi registrato e conservato presso gli uffici.

Controllo quantitativo: In entrata e in uscita il rifiuto viene sottoposto ad operazioni di pesatura elettromeccanica presso l'installazione. Il peso viene riportato sullo scontrino di pesatura ed allegato ad ogni conferimento.

Controllo Radiometrico: Tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto sono sottoposti a controllo radiometrico tramite un portale radiometrico, in accordo alla disciplina della sorveglianza radiometrica e al D.Lgs. 31 luglio 2020 n. 101. In particolare, l'impresa: (i) registra giornalmente le anomalie; (ii) verifica la taratura ogni due mesi; (iii) trasmette ogni due mesi la documentazione all'Esperto qualificato per la certificazione.

Controllo Visivo: In fase di accettazione, i rifiuti vengono sottoposti a controllo visivo per verificarne la corrispondenza con quanto dichiarato nella documentazione descrittiva e per individuare eventuali anomalie. Tale attività è effettuata in coerenza con i nuovi atti autorizzativi: Atto n. 5169 del 14/03/2025, rettificato con Atti nn. 6082 del 26/03/2025 e 6528 del 01/04/2025.

Flussi dei rifiuti

L'installazione gestita da Busisi Ecologia Srl possiede una capacità di stoccaggio autorizzata pari a 122.360 tonnellate all'anno, come stabilito dall'Allegato Tecnico al Decreto n. 5169 del 14/03/2025 e successive rettifiche.

Durante il 2025, l'impianto ha registrato **16.699,435 tonnellate** di rifiuti in ingresso: 2.710,98 tonnellate di rifiuti pericolosi e 13.988,45 tonnellate di rifiuti non pericolosi. Il quantitativo complessivo ha rappresentato circa il **13,65%** della capacità massima autorizzata di stoccaggio, in ulteriore riduzione rispetto al 18,8% del 2024.

La prevalenza dei rifiuti non pericolosi si è confermata (83,8% del totale gestito), in linea con il trend operativo osservato negli anni precedenti. Questo andamento conferma l'efficacia delle strategie di gestione adottate da Busisi Ecologia Srl, volte a promuovere il recupero dei rifiuti non pericolosi e a garantire il corretto trattamento di quelli pericolosi, nel pieno rispetto delle capacità gestionali autorizzate.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

INDICATORE	Ton. Rifiuti prodotti/ Tonn Rifiuti

La percentuale è simile a quella riscontrata negli anni 2024, 2023, 2022.

Per quanto riguarda il 2025, si registra una **riduzione complessiva del 27,28%** nelle tonnellate totali di rifiuti gestiti rispetto al 2024. I rifiuti pericolosi (EER 16 01 04 – VFU) hanno registrato –26,35% (2.711 ton, di cui 1.439 ton da privati, 2.478 movimenti). I rifiuti non pericolosi –27,47%, per 13.988 ton totali. Si segnala l'azzeramento del codice EER 16 01 03 (pneumatici fuori uso) e la crescita di EER 20 01 40 (metalli) a 2.870,08 ton (+44,5% vs 2024).

Per quanto riguarda il 2024, si era già osservata una contrazione del 6,95% rispetto al 2023 (pericolosi –16,71%, non pericolosi –4,82%).

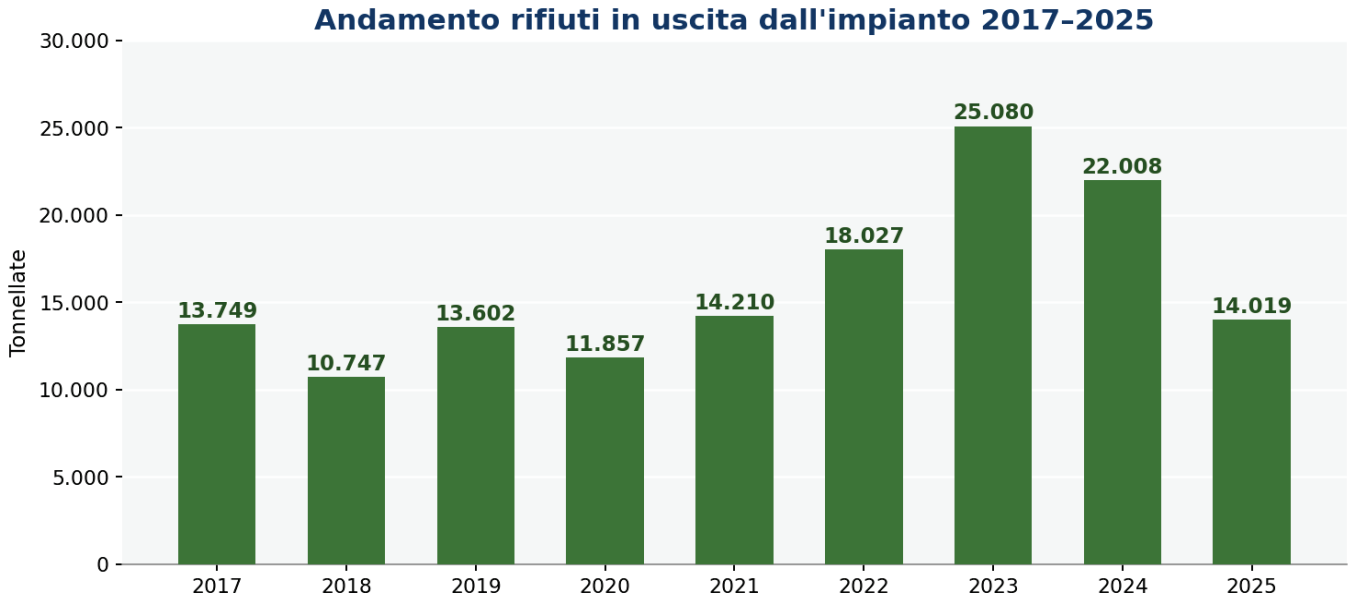
La tabella seguente riassume i volumi totali e le variazioni percentuali:

	2022	2023	2024	2025	Δ% vs 2024
Ton totali	27.618	24.681	22.966	**16.699**	**–27,28%**
Ton pericolosi	5.554	4.419	3.681	**2.711**	**–26,35%**
Ton non pericolosi	22.064	20.262	19.285	**13.988**	**–27,47%**

Come evidenziato dai grafici, il confronto con i dati registrati negli anni precedenti mostra una tendenza coerente con l'evoluzione generale dei flussi gestiti:

- La progressiva riduzione dei quantitativi assoluti conferiti a impianti terzi, coerente con la contrazione complessiva dei rifiuti in ingresso;
- Nel 2025 il 99,6% dei rifiuti conferiti a impianti terzi è stato avviato a recupero (13.968 tonnellate), mentre solo lo 0,4% (51 tonnellate) è stato destinato a smaltimento – confermando il pieno allineamento ai principi dell'economia circolare.

INDICATORE	Andamento rifiuti in uscita 2017–2025



Rifiuti in uscita — totale anno 2025

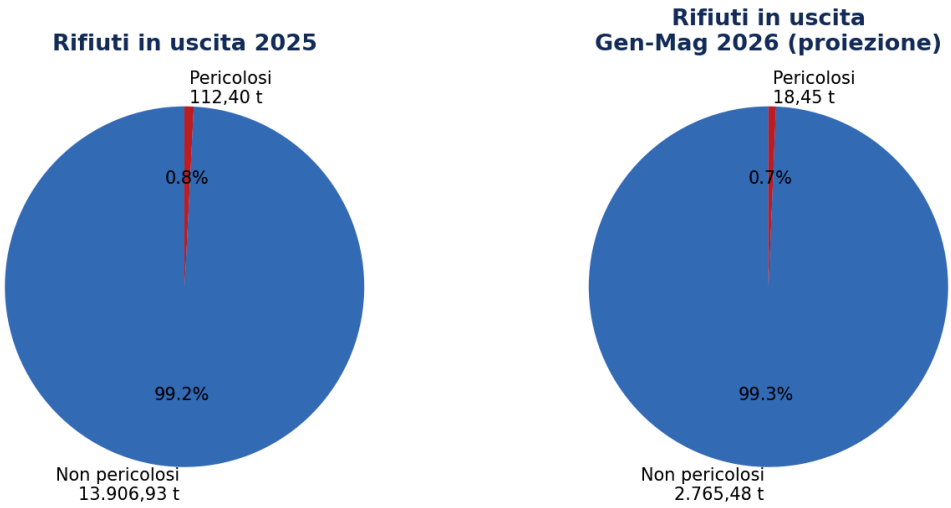
Rifiuti in uscita — anno 2025	Tonnellate	% sul totale
Avviati a recupero (R)	13.968,178	99,6%
Avviati a smaltimento (D)	51,146	0,4%
TOTALE RIFIUTI IN USCITA 2025	**14.019,324**	**100%**

Fonte: Relazione Annuale AIA 2025, § Rifiuti in uscita.

Rifiuti in uscita 2025 — ripartizione pericolosi/non pericolosi e proiezione Gen-Mag 2026

	2025 (t)	2025 (%)	Gen-Mag 2026 (t)	Gen-Mag 2026 (%)
Non pericolosi	13.906,93	99,2%	2.765,48	99,3%
Pericolosi	112,40	0,8%	18,45	0,7%
TOTALE	**14.019,32**	**100%**	**2.783,93**	**100%**

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:



Fonte: Relazione Annuale AIA 2025 (dato 2025) e registro di carico e scarico rifiuti (proiezione Gen-Mag 2026, dato provvisorio aggiornato al 30/05/2026).

Le operazioni di trattamento del codice EER 170407 hanno riguardato la selezione manuale dei metalli misti con la separazione dei diversi materiali metallici valorizzabili (ferro, rame, alluminio, piombo ecc.): nella seguente tabella vengono riportati i rifiuti generati da tale trattamento con i relativi quantitativi riferiti all'anno 2025.

Bilancio di massa trattamento R12 e R4 EER 170407 – anno 2025		
	Rifiuto	**Ton**
IN	**EER 170407**	**401,385**
OUT	EER 170401	26,380
	EER 170403	3,600
	EER 170404	0,280
	EER 170405	0,040
	EER 170407	93,060
	EER 191202	108,635
	EER 191203	149,558
	EER 191212	0,265
	MPS (R4)	19,567
SALDO	**IN – OUT**	**0**

Il processo risulta avere un'elevata efficienza in quanto la frazione di scarto (EER 191212) rappresenta circa lo **0,07%** dei prodotti finali, in netto miglioramento rispetto allo 0,13% del 2024. Il 100% dei rifiuti generati dal trattamento del codice EER 170407 sono stati destinati a operazioni di recupero.

Proiezione con i primi 5 mesi del 2026

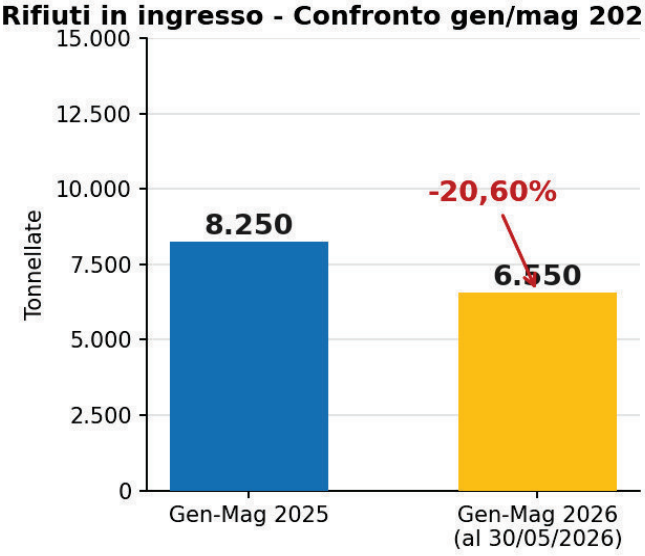
Come si evince dai grafici di confronto, anche nel periodo gennaio–maggio 2026 l'attività si conferma in progressiva riduzione rispetto allo stesso periodo del 2025: i rifiuti in ingresso da terzi si attestano a 6.550 ton (–20,60%), con 1.092 ton di pericolosi e 5.458 ton di non pericolosi. Le uscite nei primi cinque mesi del 2026 ammontano a 2.784 ton (–50,3% vs gen-mag 2025), con la totalità del materiale avviata a recupero.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

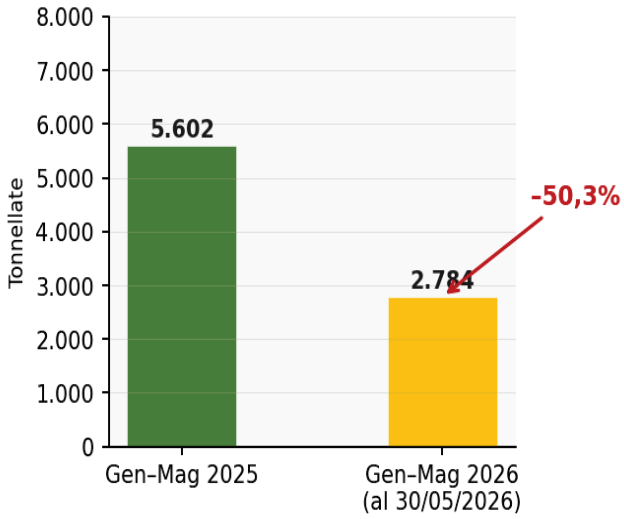
Confronto gen/mag 2025 vs gen/mag 2026 – dati al 30/05/2026			
	Gen–Mag 2025	**Gen–Mag 2026**	**Δ%**
Rifiuti totali in ingresso (ton)	8.250	**6.550**	**–20,60%**
di cui pericolosi	1.244	**1.092**	–
di cui non pericolosi	*7.006*	**5.458**	–
Rifiuti totali in uscita (ton)	5.602	**2.784**	**–50,3%**

INDICATORE	**Confronto gen/mag 2025 vs 2026 – Entrate e Uscite**

Rifiuti in ingresso - Confronto gen/mag 2025



Rifiuti in uscita - Confronto gen/mag 2025 vs 2026



Produzione EoW materiali ferrosi

Durante il 2025, un totale di **2.846,147 tonnellate** di rifiuti metallici sono stati sottoposti ad operazioni R4 per produrre End of Waste (EoW), in conformità al Regolamento UE n. 333/2011 e al Regolamento UE n. 715/2013. Il totale delle EoW cedute nel 2025 ammonta a **2.954,180 tonnellate** (comprensive di ferro, alluminio, rottame di rame e piombo). Questo approccio ha permesso di valorizzare ulteriormente i materiali ferrosi recuperati, contribuendo significativamente alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso il riciclaggio avanzato e la minimizzazione dei rifiuti destinati allo smaltimento.

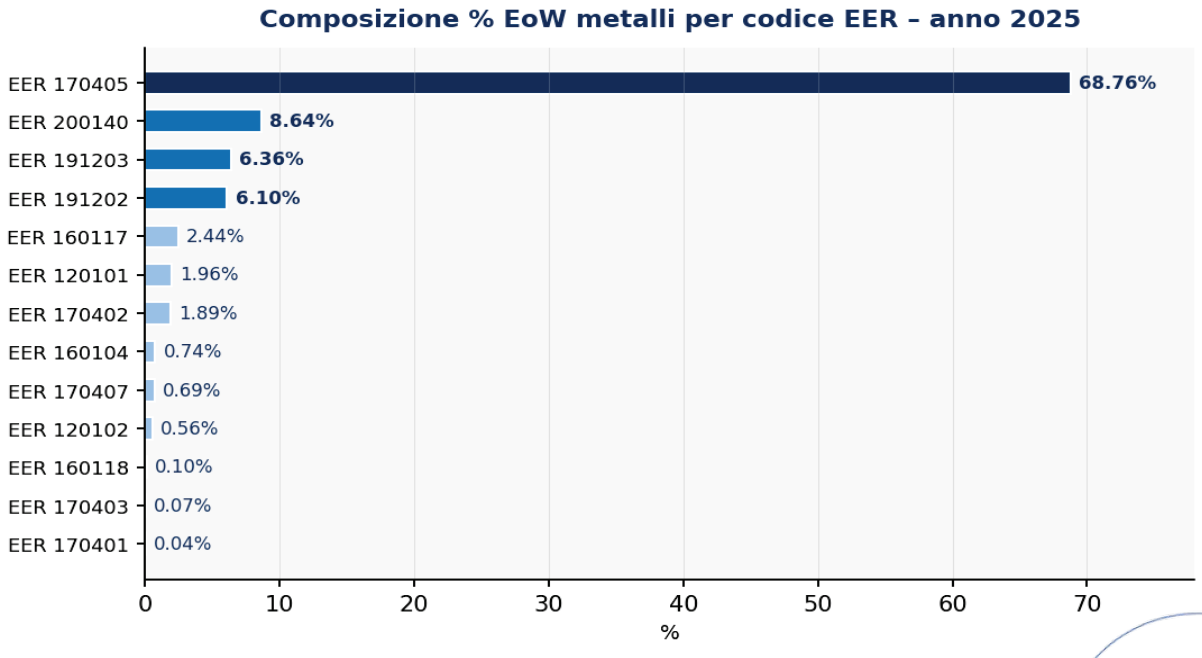
Operazioni R4 su materiali ferrosi – anno 2025			
EoW	**Codice EER**	**Descrizione**	**Ton**
Ferro	EER 120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	55,647
	EER 120102	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	15,971
	EER 160104	Veicoli fuori uso	21,109
	EER 160117	Metalli ferrosi	69,529
	EER 170405	Ferro e acciaio	1.956,987
	EER 170407	Metalli misti	19,567
	EER 191202	Metalli ferrosi	173,556
	EER 200140	Metalli	245,900
TOTALE			**2.558,265**

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

FERRO			
Alluminio	EER 160118	Metalli non ferrosi	2,880
	EER 170402	Alluminio	53,745
	EER 191203	Metalli non ferrosi	180,877
	EER 200140	Metalli	27,200
TOTALE ALLUMINIO			**264,702**
Rame	EER 170401	Rame, bronzo, ottone	1,060
TOTALE RAME			**1,060**
Piombo	EER 170403	Piombo	2,020
	EER 191203	Metalli non ferrosi	20,100
TOTALE PIOMBO			**22,120**
TOTALE EoW R4			**2.846,147**

La verifica puntuale evidenzia che il contributo principale deriva dal trattamento del codice EER 170405 (**68,76%** del totale, in aumento rispetto al 64,54% del 2024). Seguono EER 200140 (8,64%), EER 191203 (6,36%) ed EER 191202 (6,10%), rifiuti metallici il cui conferimento si è confermato stabile nel 2025.

INDICATORE	**Composizione % EoW per codice EER – anno 2025**



INDICATORE

Rifiuti

GLI INDICATORI SONO RIFERITI SULLE TONNELLATE RELATIVE ALL'ANNO SOLARE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ NELLA MISURAZIONE

Impatto	N.	Indicatore	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
Rifiuti	**9.a**	Ton rifiuti pericolosi / rifiuti presi in carico	0,28	0,20	0,20	0,20	**0,16**	**0,20**
	9.b	Rifiuti inviati a recupero / Ton rifiuti scaricati	0,85	0,96	0,98	0,99	**1,00**	**1,00**
	9.c	Rifiuti inviati a smaltimento / Ton rifiuti scaricati	0,15	0,04	0,02	0,02	**0,00**	**0,00**
	9.d	Ton rifiuti non pericolosi / rifiuti presi in carico	0,72	0,80	0,92	0,93	**0,84**	**0,80**

Dall'analisi si evince che la direzione strategica di Busisi Ecologia Srl è quella di inviare i rifiuti a recupero invece che a smaltimento: i dati sono estremamente soddisfacenti. Nel 2025 la quota di rifiuti avviati a smaltimento si è ridotta allo 0,36% dei rifiuti scaricati (indicatore 9.c, arrotondato a 0,00), mentre il 99,64% è stato destinato a recupero, confermando il pieno allineamento ai principi dell'economia circolare. L'indicatore 9.a mostra nel 2026 un ritorno alla quota pericolosi dello 0,20, in linea con la stagionalità del ciclo di autodemolizione (EER 160104).

**dati provvisori al 30/05/2026*

4.4 ASPETTO AMBIENTALE: ACQUA

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Approvvigionamento idrico	DIRETTO	depauperamento delle risorse naturali, delle risorse idriche	N/E	Normativa di riferimento: D.lgs 152/2006 parte III acquedotto comunale (uso civile e antincendio). Prescrizioni AIA **AIA D.D. n. 5169 del 14/03/2025 (rett. D.D. n. 6082 del 26/03/2025 e D.D. n. 6528 del 01/04/2025) – Regione Toscana**
	DIRETTO	variazione delle condizioni idrogeologiche locali, global warming	N/E	

DESCRIZIONE

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto del Fiora (Acquedotto del Fiora SpA).

La misurazione delle quantità prelevate avviene tramite due contatori che permettono di conoscere i consumi.

La tabella che segue riporta i consumi negli ultimi anni rapportati ad indicatori (rifiuti gestiti) per valutarne l'andamento nel tempo, per il quale si rileva un sostanziale mantenimento dei consumi.

Sono presenti n. 3 punti di scarico:

- S1 immette in pubblica fognatura, ubicata in Via Scansanese, e scarica le acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato uffici;
- S3 immette in acque superficiali, Canale Diversivo, e scarica le AMDC successive alla prima;
- S4 immette in pubblica fognatura ubicata in Via Scansanese, e scarica le AMDC di Prima pioggia dopo trattamento in impianto di depurazione.

Dalle attività svolte all'interno dello stabilimento hanno origine altre acque, nello specifico le acque provenienti dal lavaggio manuale delle attrezzature e dei veicoli effettuato presso l'impianto. Le acque dopo essere state utilizzate vengono accumulate in un pozzetto cieco e smaltite come rifiuti.

In caso di sversamenti interni di acque ai capannoni è previsto un sistema di raccolta con griglie/canalizzazioni interne al capannone ed un bacino/vasca di raccolta all'esterno del capannone, avente la sola funzione di contenere tali liquidi. Tali liquidi verranno smaltiti come rifiuti.

Nel 2025 non essendo stati trattati inerti in cumuli non è stato registrato alcun consumo di acqua per la bagnatura dei cumuli.

NEI PRIMI 5 MESI DEL 2025 E NEI PRIMI 5 MESI DEL 2026 NON SI SONO VERIFICATI SVERSAMENTI ACCIDENTALI.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2022	2023	2024	2025	Gen-Mag 2026
Consumo Acqua Non Potabile	m³ acqua consumati	m³	1.084	958	947	246	**n.d.**
	m³ / ton rifiuti gestiti	m³/ton	0,06	0,05	0.05	0,01	**n.d.**
Consumo Acqua Potabile	m³ acqua consumati	m³	1.108	849	855	1.107	**269**
	m³ / ton rifiuti gestiti	m³/ton	$4,4\times10^{-2}$	$3,9\times10^{-2}$	3.89×10^{-2}	$5,9\times10^{-2}$	**$3,6\times10^{-2}$**
Acque Reflue Industriali (S4)	m³ scaricati	m³	n.d.	n.d.	n.d.	4.489	**1.456**

Dati al 30/05/2026 da Registro R74-2, bollette AdF e Allegato 1 IO 21 (Schema Comunicazione R.T. pozzo). Acqua potabile: letture contatore 37195 (periodo 20/11/2025–16/02/2026 = 126 mc; periodo 17/02/2026–18/05/2026 = 143 mc; totale 269 mc). Acqua non potabile: unico dato ufficiale 2025 comunicato a Regione Toscana pari a 246 mc (ott-dic 2025, ai sensi della concessione di derivazione n. 21323 del 09/10/2025); per il 2026 non è ancora disponibile un dato ufficiale (prossima comunicazione entro gennaio 2027). Acque reflue: bollette AdF cod. utenza 250001009061 (740 mc gen-feb + 716 mc feb-mag = 1.456 mc).

Il consumo di acqua presso l'installazione è dovuto all'uso dei servizi igienici presso la palazzina uffici e al lavaggio dei macchinari e degli automezzi.

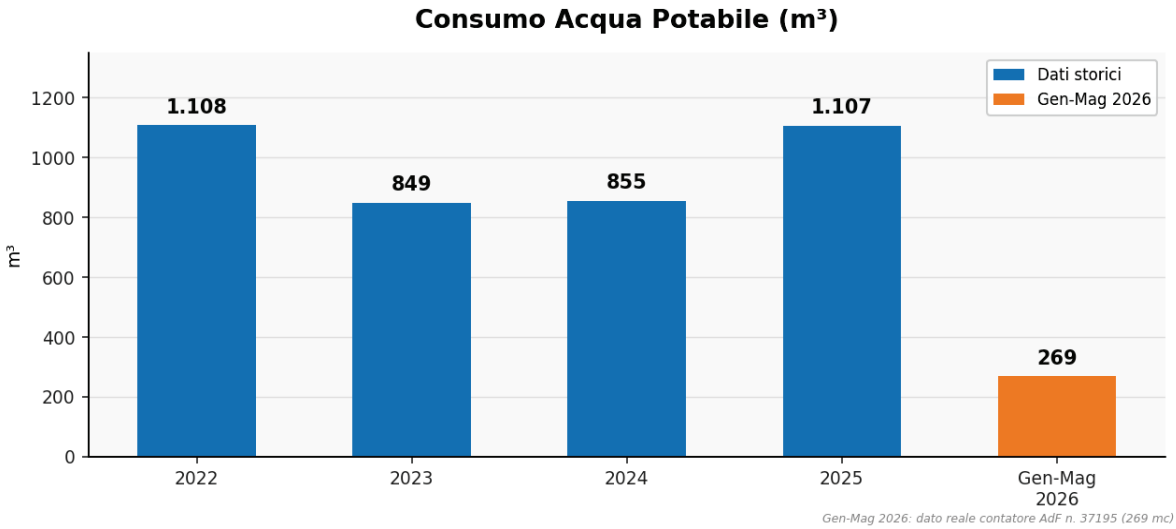
L'acqua utilizzata per il lavaggio dei veicoli e degli impianti è prelevata dal pozzo che alimenta anche l'impianto antincendio.

L'acqua per l'uso civile proviene dall'acquedotto di Grosseto (Acquedotto del Fiora SpA).

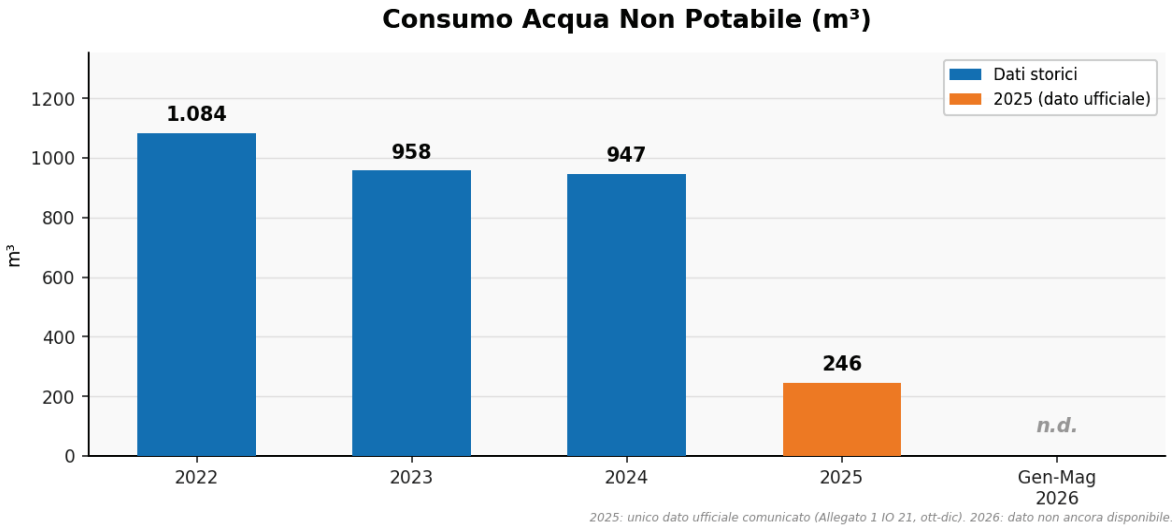
Il consumo di acqua potabile nel 2025 si è attestato a 1.107 m³, in linea con la tendenza al contenimento dei consumi avviata con le misure di sensibilizzazione del personale. Per il periodo 20 novembre 2025 – 18 maggio 2026, sulla base delle letture reali del contatore AdF n. 37195, il consumo è pari a 269 mc (126 mc nel periodo 20/11/2025–16/02/2026, più 143 mc nel periodo 17/02/2026–18/05/2026).

Il consumo di acqua non potabile (pozzo) nel 2025 è risultato pari a 246 m³, unico dato ufficialmente comunicato a Regione Toscana (Allegato 1 IO 21 - Schema Comunicazione R.T.), relativo al periodo ottobre-dicembre 2025, coerentemente con la decorrenza della concessione di derivazione (Decreto n. 21323 del 09/10/2025). Per il periodo gennaio-maggio 2026 non è ancora disponibile un dato ufficiale: la prossima comunicazione annuale alla Regione Toscana è prevista entro gennaio 2027.

Anche i primi mesi del 2026 confermano la tendenza all'ottimizzazione dei consumi idrici: acqua potabile 269 mc (periodo 20/11/2025–18/05/2026, da letture reali contatore AdF), acque reflue industriali 1.456 mc (gen-mag). Per l'acqua non potabile (pozzo) non è al momento disponibile un dato ufficiale relativo al 2026, in attesa della comunicazione annuale a Regione Toscana prevista entro gennaio 2027.



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:



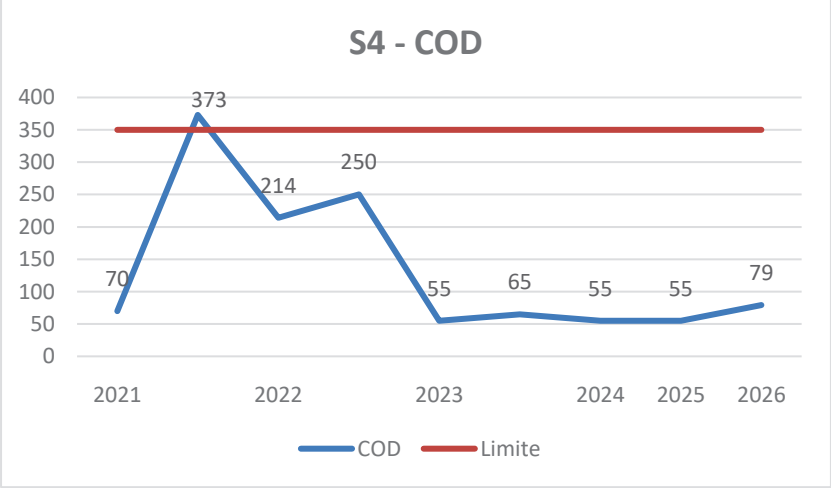
4 – SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

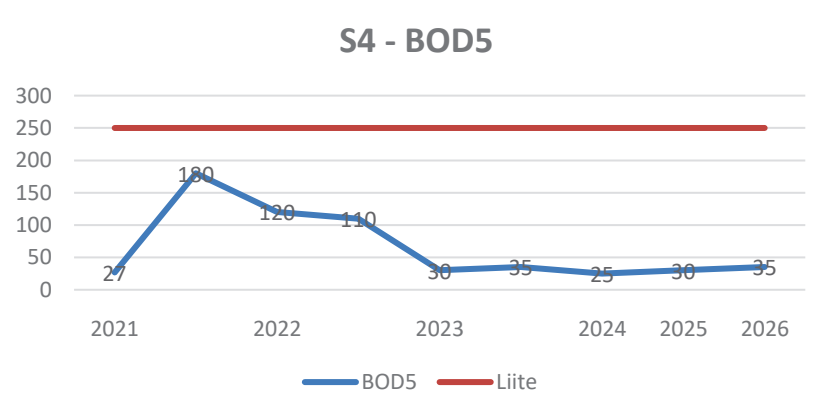
PARAMETRO	2021		2022		2023	2024		2025	Gen-Mag 2026 (dati al 30/05/2026) Verbale 038A/26
Mat. grossolani	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
Solidi sospesi totali	54	188	98	100	23	65	32	26	50
COD	70	373	214	250	55	65	55	55	79
BOD5	27	180	120	110	30	35	25	30	35
N ammoniacale	< 0,2	7,9	29,6	28,3	9	3	< 1	5	< 1
N nitroso	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,06	< 0,06	< 0,06	< 0,06	< 0,02
N nitrico	< 1	< 1	5	3	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
P totale	< 0,1	8,1	1,2	1,4	1,1	1,7	< 1	3	< 1
Solfuri	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Solfiti	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1
Solfati	29	57	61	128	132	121	33	22	25
Cloruri	16	12	111	41	30	336	11	11	14
Fluoruri	< 0,1	0,127	0,415	0,215	< 0,01	< 0,1	< 0,1	0,1	< 0,1
Alluminio	0,842	0,958	0,883	0,0756	< 0,1	< 0,1	< 0,005	0,400	0,600
Boro	0,12	0,41	< 0,1	0,58	0,46	0,23	0,60	0,26	0,20
Cadmio	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,002	0,003	< 0,0005	0,0020	< 0,0005
Cromo totale	< 0,02	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,1	< 0,1	< 0,005	0,030	0,005
Cromo VI	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,02	< 0,02	< 0,01	< 0,01	< 0,001
Ferro	0,7	1,3	1,9	< 0,2	< 0,2	< 0,2	0,05	1,02	3,60
Manganese	0,13	0,07	0,47	0,55	0,05	0,08	0,02	0,30	0,30
Mercurio	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	0,00031	0,00300	< 0,00025
Nichel	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,02	< 0,02	0,013	0,030	0,020

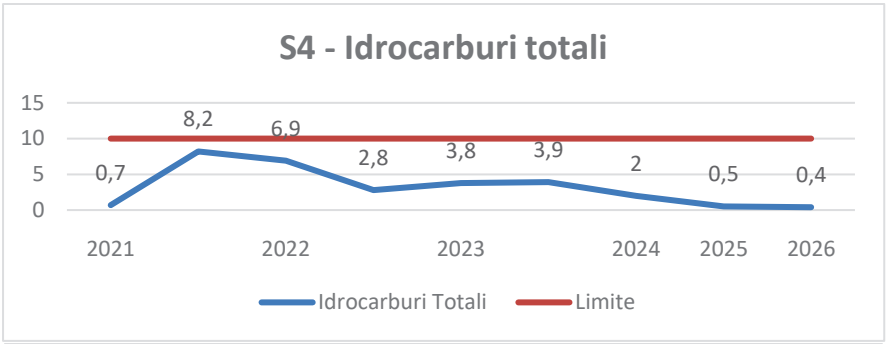
CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

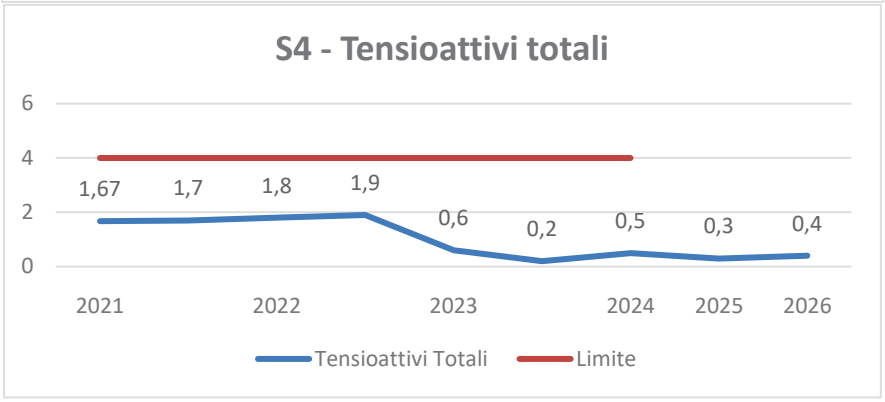
4 – SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA									
PARAMETRO	**2021**		**2022**		**2023**	**2024**		**2025**	**Gen-Mag 2026 (dati al 30/05/2026) Verbale 038A/26**
Piombo	0,01	0,08	0,10	0,10	< 0,01	< 0,01	0,001	0,100	0,090
Rame	0,02	0,17	0,09	0,02	0,04	0,03	0,005	0,021	0,060
Selenio	< 0,0002	< 0,0002	0,0006	< 0,0002	< 0,0002	< 0,0002	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005
Idrocarburi totali	0,7	8,2	6,9	2,8	3,8	3,9	2,0	0,5	0,4
Grassi e oli vegetali	< 0,5	< 0,5	12	15	< 2	< 2	< 2	2	< 2
Tensioattivi totali	1,67	1,7	1,8	1,9	0,6	0,2	0,5	0,3	0,4
Fenoli	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Aldeidi	< 0,5	< 2,02	< 2,02	< 2,02	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05

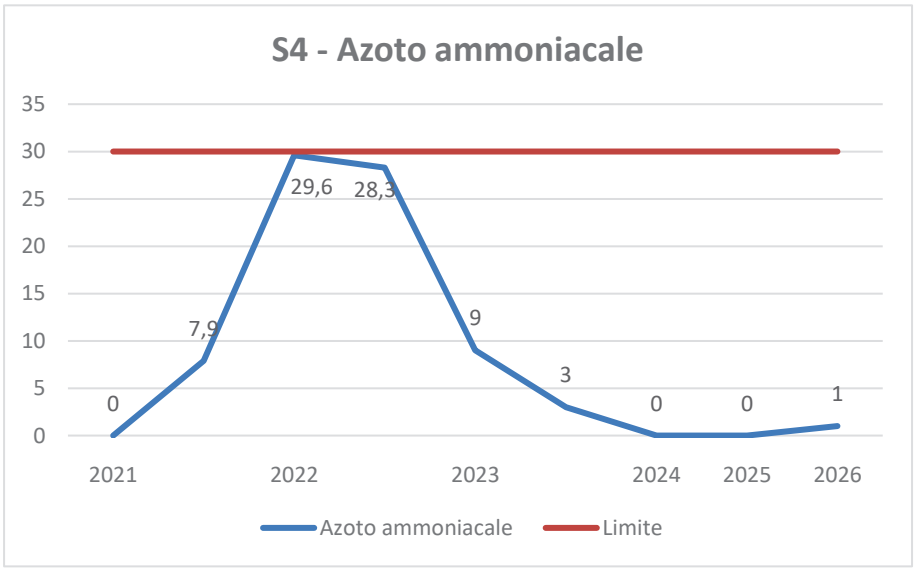
Di seguito si riportano gli andamenti dei parametri allo scarico S4, evidenziati in verde nelle tabelle di cui sopra, a partire dal 2021

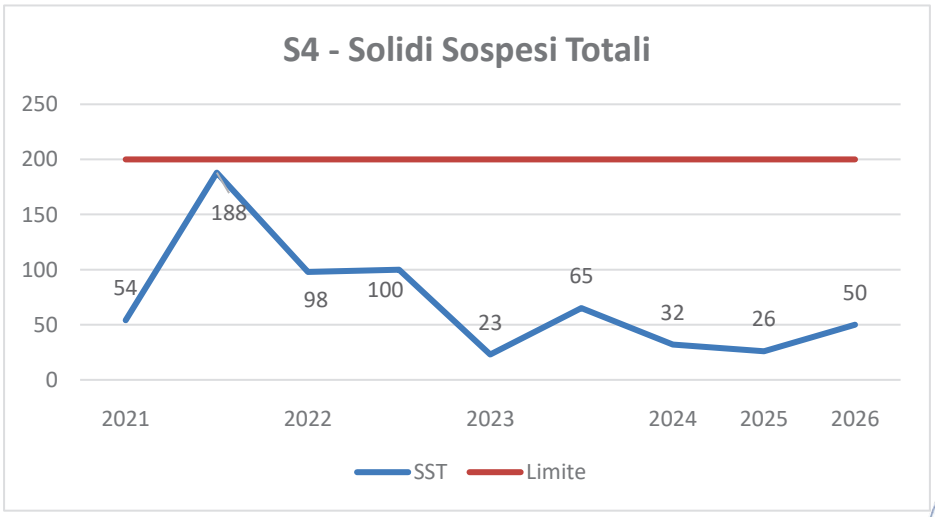




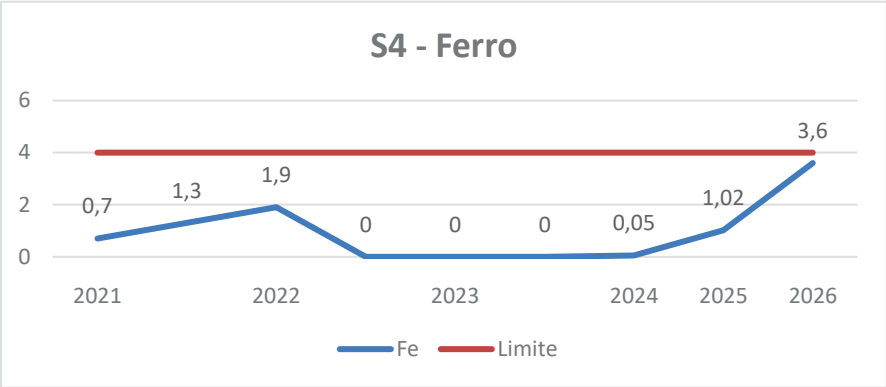


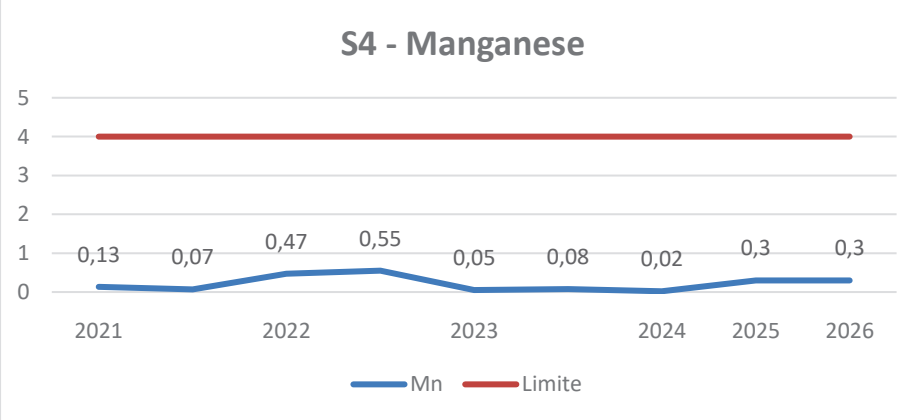


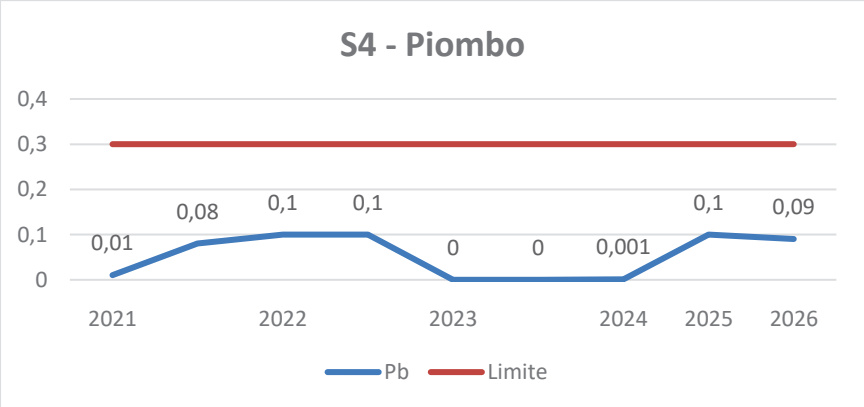


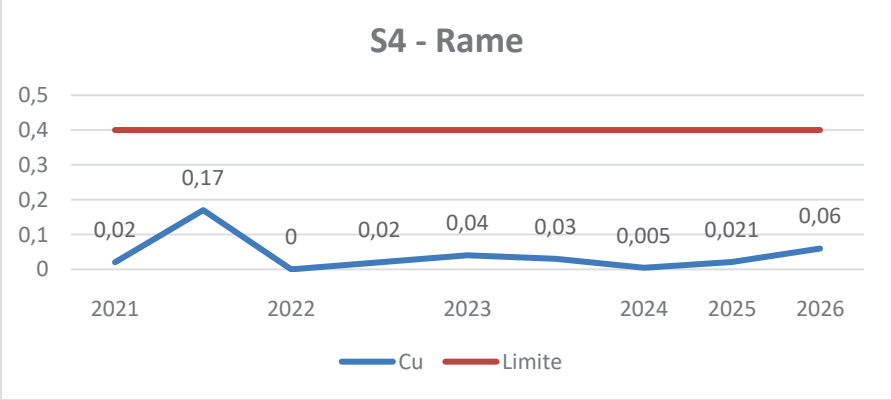


CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

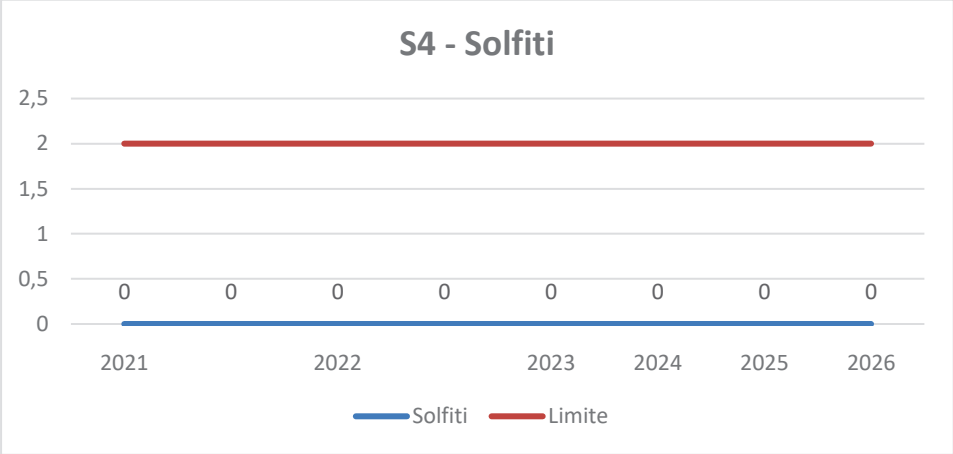

S4 - Ferro
6
4
2
0
0,7
1,3
1,9
0
0
0
0,05
1,02
3,6
2021
2022
2023
2024
2025
2026
Fe
Limite

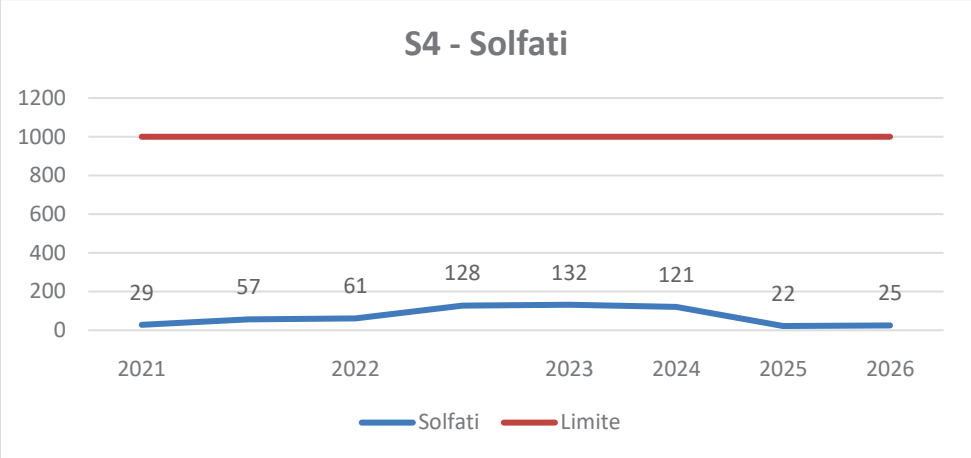

S4 - Manganese
5
4
3
2
1
0
0,13
0,07
0,47
0,55
0,05
0,08
0,02
0,3
0,3
2021
2022
2023
2024
2025
2026
Mn
Limite


S4 - Piombo
0,4
0,3
0,2
0,1
0
0,01
0,08
0,1
0,1
0
0
0,001
0,1
0,09
2021
2022
2023
2024
2025
2026
Pb
Limite


S4 - Rame
0,5
0,4
0,3
0,2
0,1
0
0,02
0,17
0
0,02
0,04
0,03
0,005
0,021
0,06
2021
2022
2023
2024
2025
2026
Cu
Limite


CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2024
FIRMA:



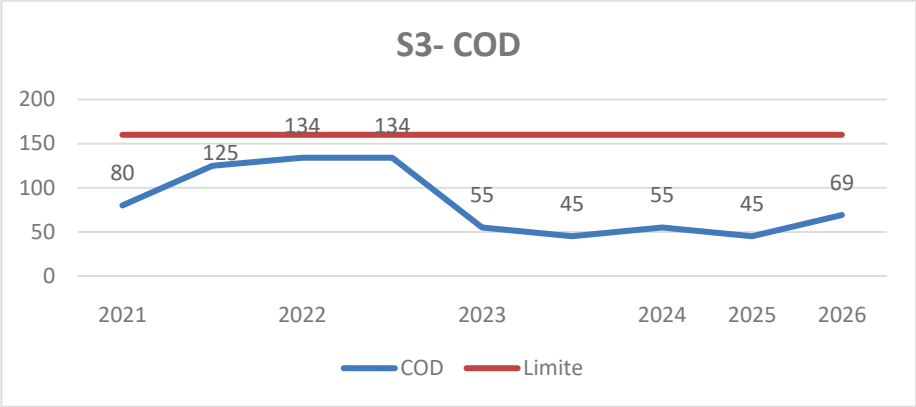


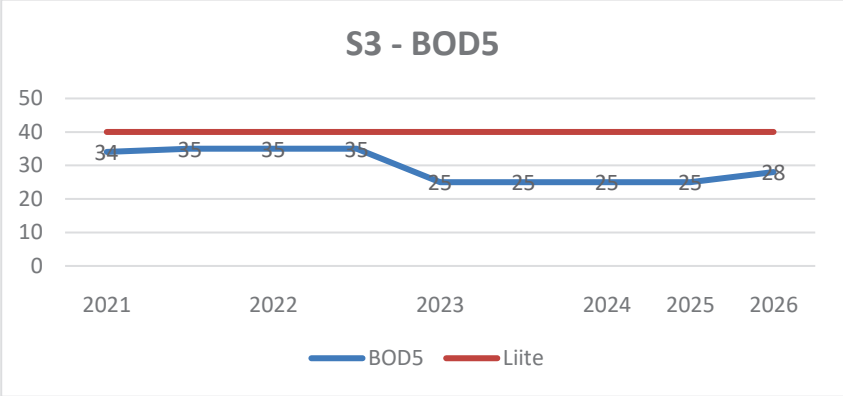
CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2024
FIRMA:

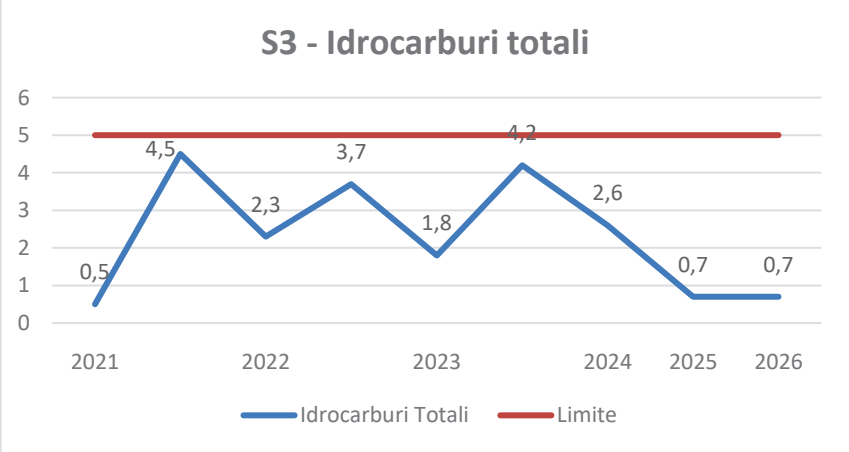
S3 - SCARICO ACQUE SECONDA PIOGGIA									
Parametro	**2021**		**2022**		**2023**	**2024**		**2025 (1 campagna feb. 2025)**	**Gen-Mag 2026 (dati al 30/05/2026) Verbale 038A/26**
mat. grossolani	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Solidi sospesi totali	46	68	67	70	34	27	34	22	25
COD	80	125	134	134	55	45	55	45	40
BOD5	34	35	35	35	25	25	25	25	20
N ammoniacale	< 0,2	8,4	9,7	13	10	4	< 1	5	<1
N nitroso	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,06	< 0,06	< 0,06	< 0,06	< 0,02
N nitrico	< 1	< 1	2	5	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
P totale	< 0,1	8,3	2,3	1,6	0,9	0,9	<1	3	< 1
Solfuri	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Solfiti	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1
Solfati	28	76	178	142	85	119	35	28	31
Cloruri	10	32	136	34	25	335	12	11	17
Fluoruri	< 0,1	< 0,1	0,214	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,3
Alluminio	0,8736	0,938	0,772	0,118	< 0,1	< 0,1	0,006	0,250	0,700
Boro	0,12	0,39	0,33	0,35	0,25	0,21	0,52	0,27	0,30
Cadmio	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,002	0,002	< 0,0005	0,0030	< 0,0005
Cromo totale	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,1	< 0,1	< 0,005	< 0,005	0,006
Cromo VI	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,02	< 0,02	< 0,01	< 0,01	< 0,001
Ferro	0,8	1,4	0,9	< 0,2	< 0,2	< 0,2	0,08	0,43	1,80
Manganese	0,13	0,06	0,57	0,33	0,06	0,05	0,03	0,30	0,30
Mercurio	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	0,00033	< 0,00025	< 0,00025
Nichel	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	0,09	0,02	0,012	0,014	0,020
Piombo	0,01	0,05	0,11	0,12	0,02	0,05	0,001	0,150	0,100
Rame	0,03	0,06	0,05	0,04	< 0,01	0,05	0,006	< 0,01	0,070
Selenio	< 0,0002	< 0,0002	< 0,01	< 0,0002	< 0,0002	< 0,0002	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005
Idrocarburi totali	0,5	4,5	2,3	3,7	1,8	4,2	2,6	0,7	0,2
Grassi e oli vegetali	< 0,5	< 0,5	5,0	10,0	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2
Tensioattivi totali	1,34	1,3	1,8	1,5	0,4	< 0,05	0,3	0,3	0,3
Fenoli	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Aldeidi	< 0,5	< 2,02	< 2,02	< 2,02	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

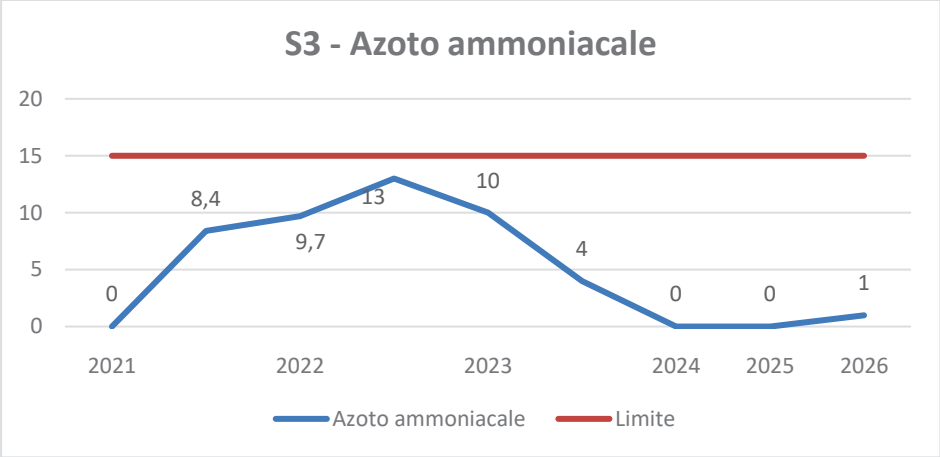
Di seguito si riportano gli andamenti dei parametri allo scarico S3, evidenziati in verde nelle tabelle di cui sopra, a partire dal 2021

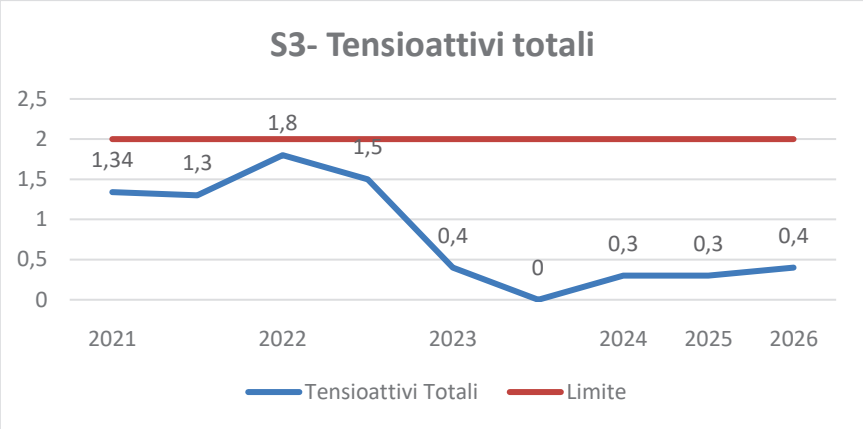


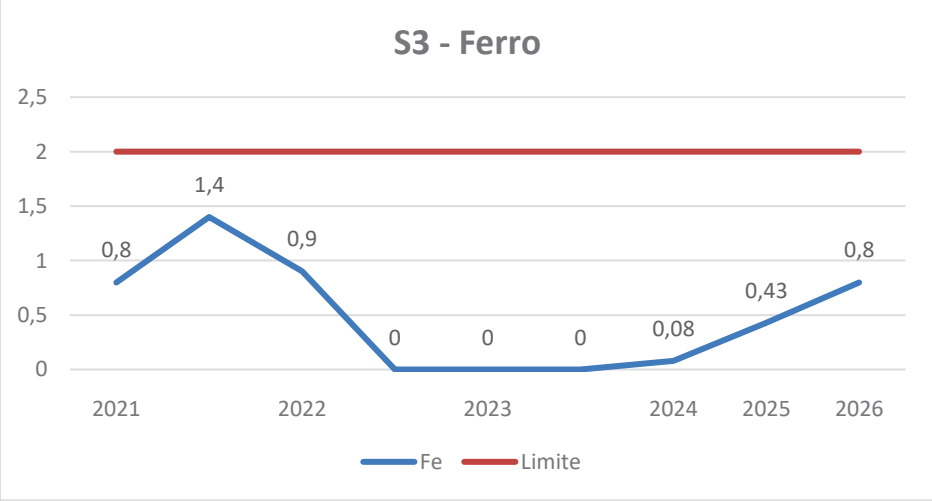




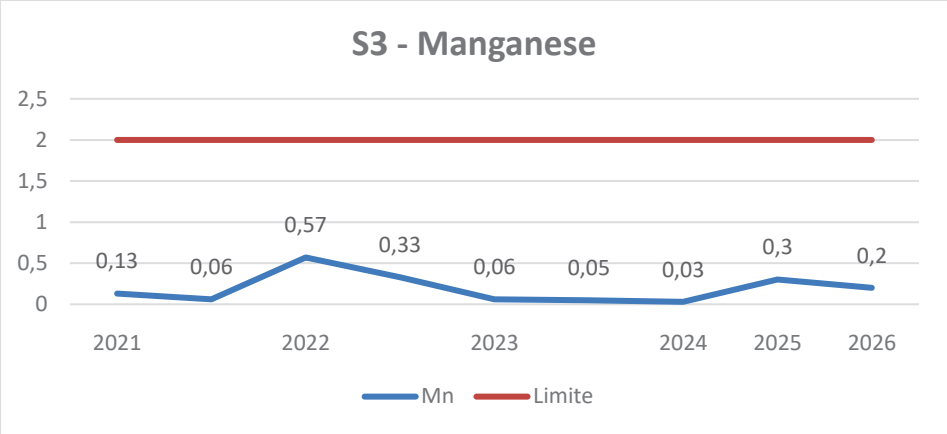
CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

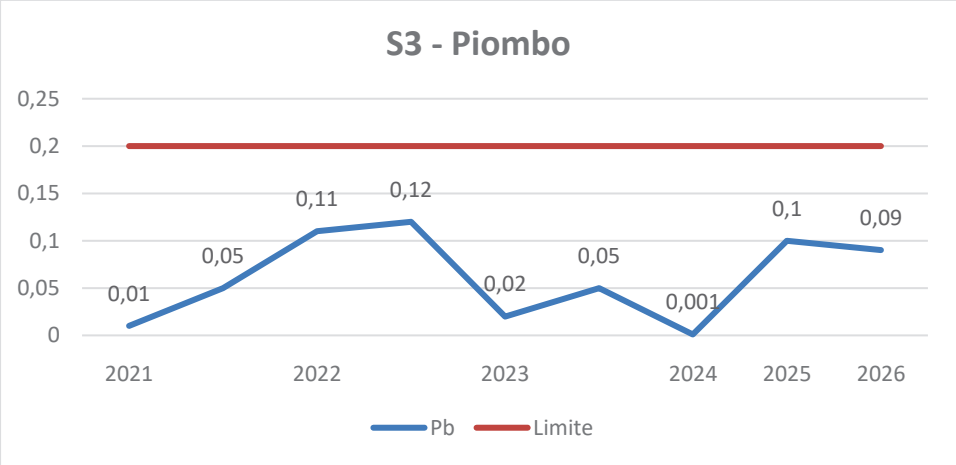


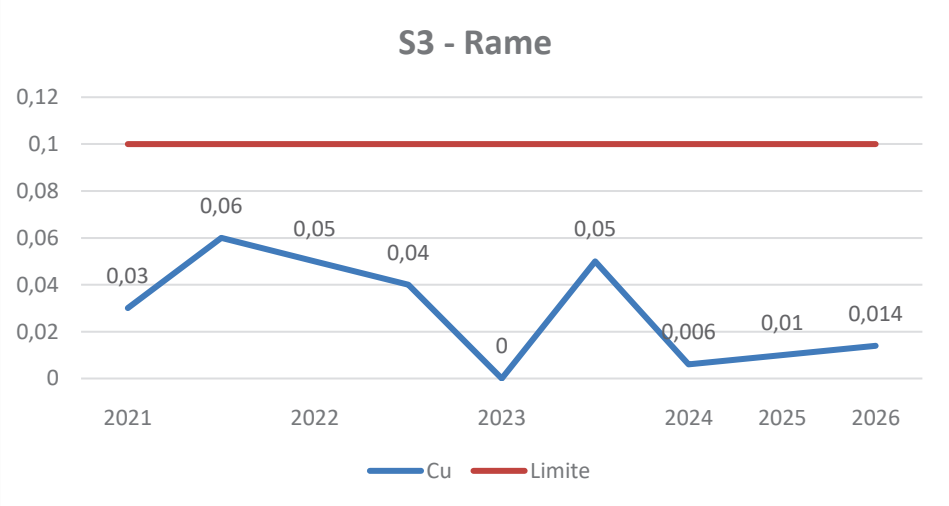




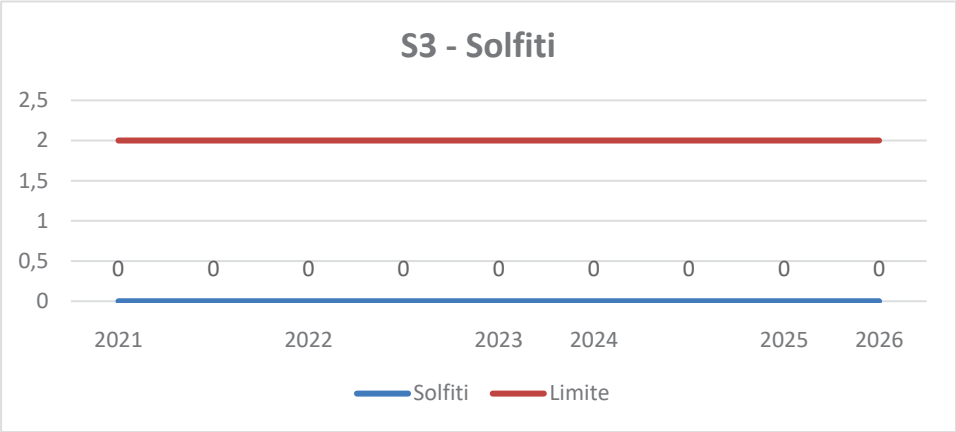
CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

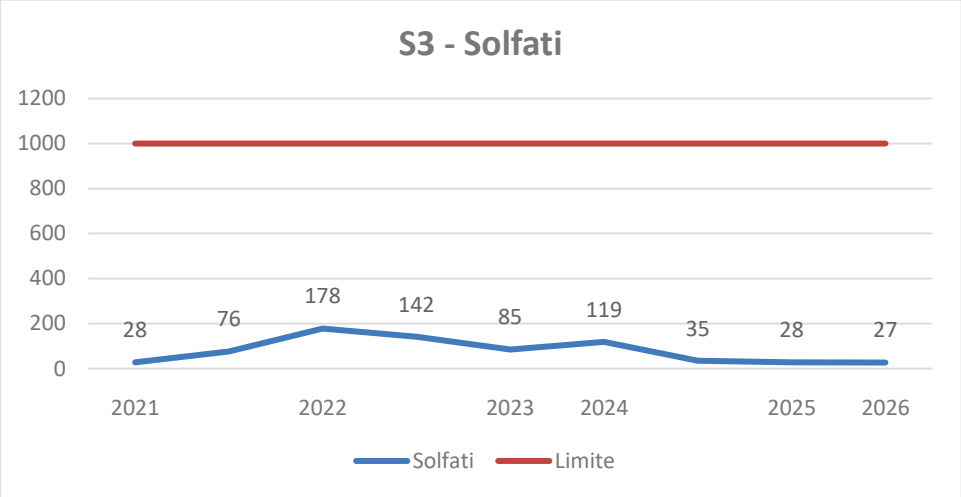


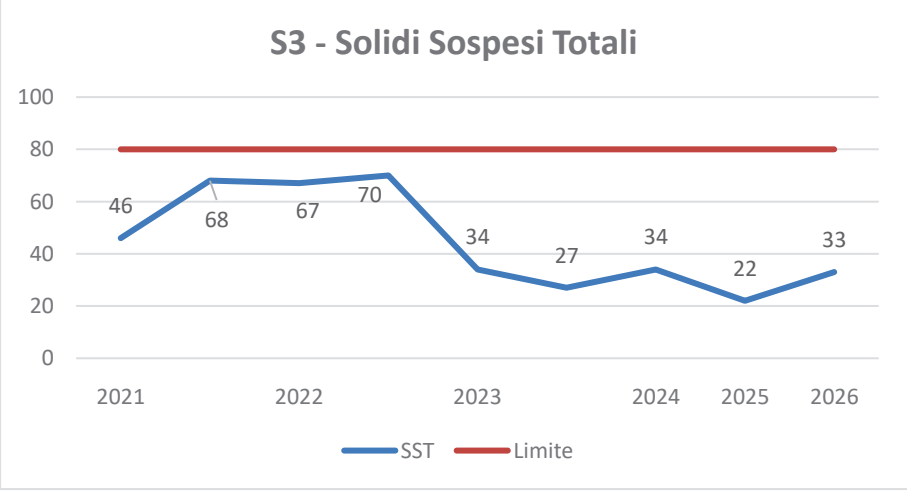




CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:







CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Controllo e manutenzione impianto trattamento acque meteoriche dilavanti

Il controllo e la manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti è affidato alla ditta esterna FAM che effettua i seguenti controlli:

Con cadenza mensile:

- Controllo del pozzo arrivo acque pluviali, verifica del funzionamento dell'elettropompa di sollevamento con controllo assorbimento e isolamento. Controllo della tubazione di mandata dell'elettropompa;
- Prova dei galleggianti di minimo e massimo livello, prova allarme alto livello, controllo quadro elettrico;
- Controllo dei sedimenti nei serbatoi di accumulo prima pioggia;
- Controllo funzionamento dell'elettropompa nei serbatoi di raccolta acqua di 1^ pioggia con controllo portata, assorbimento e isolamento, controllo quadro elettrico;
- Controllo del galleggiante di comando pompa, controllo del galleggiante di allarme alto livello;
- Controllo del filtro a dischi con pulizia;
- Prova del pressostato di sicurezza;
- Controllo dell'elettropompa di rilancio acqua dalla vasca finale ai filtri a dischi con prova timer per la partenza ritardata, controllo del galleggiante di allarme per alto livello.

Con cadenza mensile:

- controllo dell'impianto generale;
- controllo delle elettropompe di rilancio;
- controllo e pulizia dei filtri a coalescenza (spugna) e filtro a carbone

Gli interventi effettuati vengono annotati nel "Libro di marcia e manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche (AMPP)" (rev.0 del 07/04/2015).



Acque sotterranee

L'installazione dispone di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee costituita attualmente da sette piezometri denominati Pz1, $Pz1_{nuovo}$, Pz2, $Pz2_{nuovo}$, Pz3, $Pz3_{Sup}$ e Pz4:

- Piezometro 1 e 1_{nuovo} (posto a Nord-Est rispetto all'impianto)
- Piezometro 2 e 2_{nuovo} (posto ad Ovest rispetto all'impianto)
- Piezometro 3 e 3_{sup} (posto sul lato Nord all'impianto)
- Piezometro 4 (posto sul lato Sud all'impianto)

La rete è così costituita perché nel 2021 sono stati realizzati i Piezometri $Pz1_{nuovo}$ e $Pz2_{nuovo}$ in adiacenza ai rispettivi
Pz1 e Pz2, la cui efficienza non era più garantita, attualmente non chiusi.
Inoltre, è stato realizzato, sempre nel 2021, anche il nuovo piezometro *Pz3-sup* in adiacenza al piezometro Pz3.

Monitoraggio acque sotterranee

Secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla D.D. n. 554 del 12/03/2012 e s.m.i. nel 2025 l'attività di monitoraggio delle acque di falda è stata svolta con cadenza semestrale con la determinazione dei parametri indicati nel Piano e nella Parte IV Titolo V, All. 5 -Tab.2. Nel 2024 anche il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee è stato affidato al Laboratorio di analisi - Studio Ambiente S.r.l. che ha effettuato due campagne rispettivamente nel mese di aprile (stagione umida della falda) e di novembre (stagione secca della falda), emettendo i relativi rapporti di prova con valutazione dei risultati (in allegato alla presente relazione i rapporti di prova rilasciati da Studio Ambiente Srl).
In ottemperanza a quanto prescritto nel Rapporto ARPAT N. BUS-RI2022, inoltre a partire da novembre 2024 è iniziato il monitoraggio mensile per almeno 12 mesi dei parametri Idrocarburi totali (come n-esano), Solfati, Ferro, Manganese, Alluminio, PCB.

Le indagini sono state svolte attenendosi al protocollo di campionamento indicato nel PMeC.
Di seguito vengono riportati i risultati dei campionamenti relativamente a quella che è la rete significativa ai fini dell'andamento della falda. Gli autocontrolli sono stati comunque condotti anche sui piezometri esistenti.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Gennaio 2025

Parametro Data Campionamento 28/01/2025	U.M.	PZ1 nuovo		PZ2 nuovo		PZ3		PZ3 sup		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		6,95	/	6.90	/	7.07	/	7,09	/	6,69	/	
pH		7.2	/	7.3	/	6.9	/	6,9	/	7,5	/	
Temperatura dell'aria	°C	20,7	/	21,3	/	20,8	/	20,7	/	20,8	/	
Temperatura dell'acqua	°C	19,6	/	18,8	/	19.1	/	19,2	/	19,6	/	
Potenziale redox	mV	143	/	< 1	/	< 1	/	145	/	132	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	643	/	718	/	245	/	865	/	795	/	
Alluminio	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	24	inferiore al limite	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	5
Cromo	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	50
Cobalto	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	50
Ferro	µg/L	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	200
Manganese	µg/L	< 10	inferiore al limite	257	Superiore al limite	18	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	1
Nichel	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	10.5	inferiore al limite	20
Piombo	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	10
Rame	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	1000
Vanadio	µg/L	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	
Zinco	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	3000
Calcio	mg/L	98	/	4	/	34	/	136	/	104	/	
Magnesio	mg/L	25	/	26	/	4	/	27	/	9	/	
Sodio	mg/L	32	/	37	/	20	/	42	/	86	/	
Potassio	mg/L	1	/	4	/	13	/	3	/	16	/	
Fluoruri	mg/L	0,1	inferiore al limite	0,3	inferiore al limite	< 0,1	inferiore al limite	0,1	inferiore al limite	0,1	inferiore al limite	1,5
Cloruri	mg/L	22	/	24	/	31	/	30	/	65	/	
Nitrati	mg/L	8	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	9	/	
Solfati	mg/L	53	inferiore al limite	111	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	94	inferiore al limite	100	inferiore al limite	250
Idrocarburi totali in n- esano	µg/L	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	<0,01

(*) Limiti: D.lgs. 152/06 - parte IV, Titolo V, All.5 - Tab 2

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Febbraio 2025

Parametro Data Campionamento 28/02/2025	U.M.	PZ1 nuovo		PZ2 nuovo		PZ3		PZ3 sup		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		6,52	/	6.10	/	7,21	/	6,75	/	6,18	/	
pH		7,4	/	7,8	/	6,6	/	6,8	/	7,4	/	
Temperatura dell'aria	°C	20,9	/	20,7	/	20,9	/	21,1	/	20,8	/	
Temperatura dell'acqua	°C	19,2	/	19,1	/	17,3	/	19,6	/	19,6	/	
Potenziale redox	mV	150	/	146	/	< 1	/	164	/	156	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	631	/	596	/	256	/	854	/	773	/	
Alluminio	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	12	inferiore al limite	19	inferiore al limite	22	inferiore al limite	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	5
Cromo	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	50
Cobalto	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	50
Ferro	µg/L	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	49	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	200
Manganese	µg/L	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	20	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	1
Nichel	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	10.5	inferiore al limite	20
Piombo	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	10
Rame	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	1000
Vanadio	µg/L	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	
Zinco	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	3000
Calcio	mg/L	86	/	86	/	29	/	134	/	93	/	
Magnesio	mg/L	24	/	18	/	4	/	26	/	8	/	
Sodio	mg/L	30	/	36	/	22	/	39	/	75	/	
Potassio	mg/L	1	/	6	/	15	/	3	/	14	/	
Fluoruri	mg/L	0,2	inferiore al limite	0,6	inferiore al limite	< 0,1	inferiore al limite	0,3	inferiore al limite	0,2	inferiore al limite	1,5
Cloruri	mg/L	21	/	18	/	37	/	29	/	58	/	
Nitrati	mg/L	10	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	11	/	
Solfati	mg/L	52	inferiore al limite	85	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	73	inferiore al limite	90	inferiore al limite	250
Idrocarburi totali in n- esano	µg/L	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	<0,01

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Marzo 2025

Parametro Data Campionamento27/03/2025	U.M.	PZ1bis		PZ2bis		PZ3		PZ3bis		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		6.05	/	5.65	/	6.18	/	6.21	/	5.81	/	
pH		7.6	/	7.4	/	6.7	/	7.0	/	8.1	/	
Temperatura dell'aria	°C	-	/	-	/	-	/	-	/	-	/	
Temperatura dell'acqua	°C	18.6	/	18.8	/	18.7	/	18.8	/	18.3	/	
Potenziale redox	mV	86	/	96	/	88	/	102	/	85	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	633	/	725	/	175	/	699	/	801	/	
Alluminio	µg/L	13	/	7	/	52	/	< 5	inferiore al limite	17	/	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	5
Cromo	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	50
Cromo VI	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	
Cobalto	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	50
Ferro	µg/L	17	/	17	/	138	/	11	/	< 10	inferiore al limite	200
Manganese	µg/L	22	/	399	/	69	/	163	/	15	/	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	1
Nichel	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	2.6	/	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	10.9	/	20
Piombo	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	10
Rame	µg/L	3.1	/	3.7	/	8.1	/	1.2	/	6.1	/	1000
Vanadio	µg/L	< 1	inferiore al limite	1.6	/	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	
Zinco	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	4	/	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	17	/	3000
Calcio	mg/L	85	/	108	/	28	/	114	/	98	/	
Magnesio	mg/L	23	/	24	/	4	/	18	/	9	/	
Sodio	mg/L	31	/	36	/	10	/	25	/	80	/	
Potassio	mg/L	1	/	3	/	7	/	3	/	14	/	
Fluoruri	mg/L	0,3	/	0.3	/	< 0.1	inferiore al limite	0.3	/	0.2	/	1,5
Cloruri	mg/L	20	/	20	/	11	/	15	/	54	/	
Nitrati	mg/L	6	/	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	8	/	
Solfati	mg/L	52	/	94	/	< 10	inferiore al limite	29	/	78	/	250
Idrocarburi totali in n- esano	µg/L	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	<0,01

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Aprile 2025

Parametro Data Campionamento29/04/2025	U.M.	PZ1bis		PZ2bis		PZ3		PZ3bis		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		5.79	/	5.55	/	5.97	/	5.99	/	5.53	/	
pH		7.4	/	7.8	/	7.0	/	7.1	/	7.4	/	
Temperatura dell'aria	°C	-	/	-	/	-	/	-	/	-	/	
Temperatura dell'acqua	°C	16.9	/	17.0	/	17.0	/	17.2	/	17.2	/	
Potenziale redox	mV	285	/	333	/	326	/	338	/	342	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	669	/	680	/	204	/	819	/	826	/	
Alluminio	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	15	/	< 5	inferiore al limite	15	/	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	5
Cromo	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	50
Cromo VI	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	
Cobalto	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	50
Ferro	µg/L	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	79	/	14	/	< 10	inferiore al limite	200
Manganese	µg/L	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	18	/	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	1
Nichel	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	9.3	/	20
Piombo	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	10
Rame	µg/L	1.7	/	3.4	/	9.8	/	1.0	/	4.5	/	1000
Vanadio	µg/L	< 1	inferiore al limite	1.0	/	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	
Zinco	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	15	/	3000
Calcio	mg/L	94	/	103	/	107	/	31	/	143	/	
Magnesio	mg/L	35	/	27	/	26	/	3	/	27	/	
Sodio	mg/L	115	/	37	/	40	/	12	/	37	/	
Potassio	mg/L	3	/	6	/	4	/	9	/	3	/	
Fluoruri	mg/L	0.3	/	0.2	/	< 0.1	inferiore al limite	0.2	i/	0.1	/	1,5
Cloruri	mg/L	36	/	23	/	18	/	24	/	56	/	
Nitrati	mg/L	7	/	< 5	inferiore al limite	< 5	/ inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	8	/	
Solfati	mg/L	52	/	99	/	11	/	63	/	117	/	250
Idrocarburi totali in n- esano	µg/L	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	<0,01

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Maggio 2025

Parametro Data Campionamento30/05/2025	U.M.	PZ1bis		PZ2bis		PZ3		PZ3bis		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		5.92	/	5.50	/	6.08	/	6.07	/	5.68	/	
pH		7.0	/	7.1	/	6.9	/	6.8	/	7.0	/	
Temperatura dell'aria	°C	-	/	-	/	-	/	-	/	-	/	
Temperatura dell'acqua	°C	17.8	/	17.7	/	18.1	/	18.0	/	18.1	/	
Potenziale redox	mV	540	/	545	/	538	/	543	/	550	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	58	/	678	/	166	/	643	/	665	/	
Alluminio	µg/L	9	/	< 5	inferiore al limite	12	/	< 5	inferiore al limite	12	/	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	5
Cromo	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	50
Cromo VI	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	
Cobalto	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	50
Ferro	µg/L	< 10	inferiore al limite	10	/	46	/	13	/	< 10	inferiore al limite	200
Manganese	µg/L	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	1
Nichel	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	7.7	/	20
Piombo	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	10
Rame	µg/L	< 1	inferiore al limite	1.4	/	2.5	/	< 1	inferiore al limite	2.8	/	1000
Vanadio	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	/ inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	
Zinco	µg/L	6	/	< 2,5	inferiore al limite	6	/	3	/	25	/	3000
Calcio	mg/L	103	/	147	/	47	/	147	/	131	/	
Magnesio	mg/L	27	/	36	/	4	/	28	/	19	/	
Sodio	mg/L	34	/	39	/	13	/	38	/	78	/	
Potassio	mg/L	6	/	2	/	9	/	3	/	12	/	
Fluoruri	mg/L	0.4	/	0.3	/	0.1	/	0.4	/	0.3	/	1,5
Cloruri	mg/L	20	/	41	/	15	/	21	/	60	/	
Nitrati	mg/L	7	/	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	6	/	9	/	
Solfati	mg/L	42	/	132	/	< 10	inferiore al limite	65	/	134	/	250
Idrocarburi totali in n- esano	µg/L	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	<0,01

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Giugno 2025

Parametro Data Campionamento 30/06/2025	U.M.	PZ1bis		PZ2bis		PZ3		PZ3bis		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		6,52	/	6,18	/	6,63	/	6,03	/	6,30	/	
pH		7,3	/	7,4	/	7,0	/	7,1	/	7,3	/	
Temperatura dell'aria	°C	-	/	-	/	-	/	-	/	-	/	
Temperatura dell'acqua	°C	18,8	/	19,0	/	19,0	/	18,8	/	19,0	/	
Potenziale redox	mV	160	/	146	/	157	/	156	/	144	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	540	/	703	/	179	/	656	/	867	/	
Alluminio	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	5
Cromo	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	50
Cromo VI	µg/L	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	
Cobalto	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	50
Ferro	µg/L	< 10	inferiore al limite	11	inferiore al limite	33	inferiore al limite	12	inferiore al limite	13	inferiore al limite	200
Manganese	µg/L	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	1
Nichel	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	2,8	inferiore al limite	20
Piombo	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	10
Rame	µg/L	2,8	inferiore al limite	1,1	inferiore al limite	7,9	inferiore al limite	1,4	inferiore al limite	1,0	inferiore al limite	1000
Vanadio	µg/L	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	
Zinco	µg/L	5	inferiore al limite	4	inferiore al limite	13	inferiore al limite	6	inferiore al limite	16	inferiore al limite	3000
Calcio	mg/L	88	/	126	/	29	/	127	/	147	/	
Magnesio	mg/L	21	/	29	/	3	/	22	/	35	/	
Sodio	mg/L	28	/	33	/	12	/	33	/	49	/	
Potassio	mg/L	1	/	2	/	8	/	2	/	4	/	
Fluoruri	mg/L	0,3	inferiore al limite	0,4	inferiore al limite	0,1	inferiore al limite	0,4	inferiore al limite	0,3	inferiore al limite	1,5
Cloruri	mg/L	16	/	30	/	16	/	20	/	46	/	
Nitrati	mg/L	9	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	22	/	
Solfati	mg/L	49	inferiore al limite	144	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	58	inferiore al limite	247	inferiore al limite	250
Idrocarburi totali in n-esano	µg/L	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	<0,01

(*) Limiti: D.lgs. 152/06 - parte IV, Titolo V, All.5 - Tab 2

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Luglio 2025

Parametro Data Campionamento 17/07/2025	U.M.	PZ1bis		PZ2bis		PZ3		PZ3bis		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		6,86	/	6,55	/	7,17	/	7,07	/	6,60	/	
pH		7,9	/	7,9	/	7,9	/	7,9	/	7,9	/	
Temperatura dell'aria	°C	-	/	-	/	-	/	-	/	-	/	
Temperatura dell'acqua	°C	22,7	/	21,5	/	22,0	/	21,9	/	21,0	/	
Potenziale redox	mV	170	/	79	/	139	/	54	/	102	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	495	/	713	/	160	/	655	/	719	/	
Alluminio	µg/L	< 5	inferiore al limite	6	inferiore al limite	30	inferiore al limite	9	inferiore al limite	15	inferiore al limite	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	5
Cromo	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	50
Cromo VI	µg/L	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	
Cobalto	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	2,7	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	50
Ferro	µg/L	< 10	inferiore al limite	22	inferiore al limite	111	inferiore al limite	111	inferiore al limite	22	inferiore al limite	200
Manganese	µg/L	< 10	inferiore al limite	34	inferiore al limite	45	inferiore al limite	35	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	1
Nichel	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	2,9	inferiore al limite	9,5	inferiore al limite	20
Piombo	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	10
Rame	µg/L	6,4	inferiore al limite	3,0	inferiore al limite	12,7	inferiore al limite	3,1	inferiore al limite	8,6	inferiore al limite	1000
Vanadio	µg/L	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	
Zinco	µg/L	6	inferiore al limite	4	inferiore al limite	11	inferiore al limite	10	inferiore al limite	33	inferiore al limite	3000
Calcio	mg/L	87	/	141	/	27	/	134	/	123	/	
Magnesio	mg/L	22	/	34	/	3	/	26	/	22	/	
Sodio	mg/L	37	/	39	/	11	/	36	/	64	/	
Potassio	mg/L	8	/	2	/	9	/	3	/	10	/	
Fluoruri	mg/L	0,2	inferiore al limite	0,3	inferiore al limite	< 0,1	inferiore al limite	0,2	inferiore al limite	0,2	inferiore al limite	1,5
Cloruri	mg/L	26	/	32	/	14	/	22	/	52	/	
Nitrati	mg/L	10	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	15	/	
Solfati	mg/L	49	inferiore al limite	168	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	62	inferiore al limite	163	inferiore al limite	250
Idrocarburi totali in n-esano	µg/L	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	<0,01

(*) Limiti: D.lgs. 152/06 - parte IV, Titolo V, All.5 - Tab 2

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Agosto 2025

Parametro Data Campionamento 08/08/2025	U.M.	PZ1bis		PZ2bis		PZ3		PZ3bis		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		7,42	/	4,22	/	7,59	/	7,30	/	7,15	/	
pH		7,6	/	7,9	/	7,7	/	7,3	/	8,0	/	
Temperatura dell'aria	°C	-	/	-	/	-	/	-	/	-	/	
Temperatura dell'acqua	°C	22,1	/	21,7	/	21,8	/	21,7	/	21,4	/	
Potenziale redox	mV	96	/	94	/	94	/	110	/	99	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	479	/	765	/	190	/	745	/	757	/	
Alluminio	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	14	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	7	inferiore al limite	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	< 0,5	inferiore al limite	5
Cromo	µg/L	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	< 5	inferiore al limite	50
Cromo VI	µg/L	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	
Cobalto	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	50
Ferro	µg/L	< 10	inferiore al limite	14	inferiore al limite	100	inferiore al limite	189	inferiore al limite	27	inferiore al limite	200
Manganese	µg/L	< 10	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	46	inferiore al limite	48	inferiore al limite	42	inferiore al limite	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	< 0,25	inferiore al limite	1
Nichel	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	8,7	inferiore al limite	20
Piombo	µg/L	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	10
Rame	µg/L	< 1	inferiore al limite	1,2	inferiore al limite	2,1	inferiore al limite	< 1	inferiore al limite	5,7	inferiore al limite	1000
Vanadio	µg/L	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	
Zinco	µg/L	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	< 2,5	inferiore al limite	40	inferiore al limite	3000
Calcio	mg/L	82	/	87	/	39	/	110	/	78	/	
Magnesio	mg/L	26	/	37	/	7	/	28	/	26	/	
Sodio	mg/L	36	/	45	/	17	/	40	/	71	/	
Potassio	mg/L	1	/	7	/	10	/	3	/	10	/	
Fluoruri	mg/L	0,3	inferiore al limite	0,3	inferiore al limite	< 0,1	inferiore al limite	0,2	inferiore al limite	0,1	inferiore al limite	1,5
Cloruri	mg/L	14	/	33	/	15	/	21	/	45	/	
Nitrati	mg/L	9	/	8	/	< 5	/	< 5	/	13	/	
Solfati	mg/L	31	inferiore al limite	158	inferiore al limite	< 10	inferiore al limite	45	inferiore al limite	157	inferiore al limite	250
Idrocarburi totali in n-esano	µg/L	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	< 35	inferiore al limite	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	< 0,001	inferiore al limite	<0,01

(*) Limiti: D.lgs. 152/06 - parte IV, Titolo V, All.5 - Tab 2

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Settembre 2025

Parametro Data Campionamento 29/09/2025	U.M.	PZ1bis		PZ2bis		PZ3		PZ3bis		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		7,35	/	7,00	/	7,50	/	7,40	/	7,05	/	
pH		7,0	/	7,4	/	6,9	/	7,0	/	7,1	/	
Temperatura dell'aria	°C	-	/	-	/	-	/	-	/	-	/	
Temperatura dell'acqua	°C	21,5	/	21,3	/	21,3	/	21,3	/	21,3	/	
Potenziale redox	mV	176	/	163	/	195	/	105	/	13	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	651	/	536	/	253	/	850	/	915	/	
Alluminio	µg/L	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	25	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	19	*inferiore al limite*	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	5
Cromo	µg/L	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	50
Cromo VI	µg/L	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	
Cobalto	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	50
Ferro	µg/L	< 10	*inferiore al limite*	< 10	*inferiore al limite*	197	*inferiore al limite*	184	*inferiore al limite*	13	*inferiore al limite*	200
Manganese	µg/L	< 10	*inferiore al limite*	< 10	*inferiore al limite*	48	*inferiore al limite*	45	*inferiore al limite*	< 10	*inferiore al limite*	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	0,4	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	1
Nichel	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	10,5	*inferiore al limite*	20
Piombo	µg/L	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	1,0	*inferiore al limite*	10
Rame	µg/L	4,4	*inferiore al limite*	8,6	*inferiore al limite*	1,7	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	15,6	*inferiore al limite*	1000
Vanadio	µg/L	< 1	/	2,5	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	
Zinco	µg/L	17	*inferiore al limite*	11	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	111	*inferiore al limite*	3000
Calcio	mg/L	101	/	87	/	39	/	148	/	141	/	
Magnesio	mg/L	25	/	13	/	4	/	27	/	22	/	
Sodio	mg/L	36	/	34	/	16	/	41	/	74	/	
Potassio	mg/L	3	/	9	/	12	/	3	/	10	/	
Fluoruri	mg/L	0,3	*inferiore al limite*	0,9	*inferiore al limite*	0,1	*inferiore al limite*	0,3	*inferiore al limite*	0,2	*inferiore al limite*	1,5
Cloruri	mg/L	23	/	11	/	15	/	20	/	43	/	
Nitrati	mg/L	11	/	11	/	< 5	/	< 5	/	13	/	
Solfati	mg/L	49	*inferiore al limite*	54	*inferiore al limite*	< 10	*inferiore al limite*	47	*inferiore al limite*	148	*inferiore al limite*	250
Idrocarburi totali in n-esano	µg/L	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	<0,01

(*) Limiti: D.lgs. 152/06 - parte IV, Titolo V, All.5 - Tab 2

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Ottobre 2025

Parametro Data Campionamento 24/10/2025	U.M.	PZ1bis		PZ2bis		PZ3		PZ3bis		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		7,28	/	7,05	/	7,33	/	7,26	/	6,95	/	
pH		7,5	/	7,3	/	7,4	/	7,3	/	7,5	/	
Temperatura dell'aria	°C	-	/	-	/	-	/	-	/	-	/	
Temperatura dell'acqua	°C	20,1	/	18,2	/	19,0	/	19,0	/	18,6	/	
Potenziale redox	mV	63	/	50	/	60	/	45	/	56	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	645	/	952	/	266	/	850	/	1050	/	
Alluminio	µg/L	5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	22	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	10	*inferiore al limite*	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	5
Cromo	µg/L	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	50
Cromo VI	µg/L	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	
Cobalto	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	50
Ferro	µg/L	13	*inferiore al limite*	19	*inferiore al limite*	114	*inferiore al limite*	184	*inferiore al limite*	16	*inferiore al limite*	200
Manganese	µg/L	< 10	*inferiore al limite*	< 10	*inferiore al limite*	66	*Superiore al limite*	462	*Superiore al limite*	< 10	*inferiore al limite*	50
Mercurio	µg/L	0,3	*inferiore al limite*	0,3	*inferiore al limite*	0,6	*inferiore al limite*	0,4	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	1
Nichel	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	6,7	*inferiore al limite*	20
Piombo	µg/L	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	10
Rame	µg/L	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	1000
Vanadio	µg/L	< 1	/	< 1	/	1,0	/	< 1	/	< 1	/	
Zinco	µg/L	65	*inferiore al limite*	16	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	7	*inferiore al limite*	65	*inferiore al limite*	3000
Calcio	mg/L	84	/	144	/	39	/	148	/	135	/	
Magnesio	mg/L	24	/	37	/	5	/	34	/	28	/	
Sodio	mg/L	31	/	39	/	16	/	58	/	39	/	
Potassio	mg/L	< 1	/	2	/	10	/	6	/	3	/	
Fluoruri	mg/L	0,5	*inferiore al limite*	0,6	*inferiore al limite*	0,5	*inferiore al limite*	0,6	*inferiore al limite*	0,5	*inferiore al limite*	1,5
Cloruri	mg/L	15	/	29	/	13	/	19	/	43	/	
Nitrati	mg/L	8	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	18	/	
Solfati	mg/L	43	*inferiore al limite*	161	*inferiore al limite*	57	*inferiore al limite*	44	*inferiore al limite*	208	*inferiore al limite*	250
Idrocarburi totali in n-esano	µg/L	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	<0,01

(*) Limiti: D.lgs. 152/06 - parte IV, Titolo V, All.5 - Tab 2

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Novembre 2025

Parametro Data Campionamento 27/11/2025	U.M.	PZ1bis		PZ2bis		PZ3		PZ3bis		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		7,03	/	6,57	/	7,09	/	7,38	/	6,74	/	
pH		7,7	/	7,2	/	7,5	/	7,1	/	7,4	/	
Temperatura dell'aria	°C	-	/	-	/	-	/	-	/	-	/	
Temperatura dell'acqua	°C	18,0	/	16,6	/	17,2	/	17,4	/	16,6	/	
Potenziale redox	mV	253	/	17	/	< 1	/	135	/	104	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	203	/	724	/	224	/	817	/	1084	/	
Alluminio	µg/L	16	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	13	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	6	*inferiore al limite*	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	5
Cromo	µg/L	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	50
Cromo VI	µg/L	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	
Cobalto	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	50
Ferro	µg/L	< 10	*inferiore al limite*	11	*inferiore al limite*	156	*inferiore al limite*	15	*inferiore al limite*	12	*inferiore al limite*	200
Manganese	µg/L	< 10	*inferiore al limite*	873	*Superiore al limite*	67	*Superiore al limite*	322	*Superiore al limite*	19	*inferiore al limite*	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	0,3	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	1
Nichel	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	4,4	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	4,2	*inferiore al limite*	20
Piombo	µg/L	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	10
Rame	µg/L	< 1	*inferiore al limite*	2,1	*inferiore al limite*	2,2	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	1000
Vanadio	µg/L	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	
Zinco	µg/L	18	*inferiore al limite*	14	*inferiore al limite*	13	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	5	*inferiore al limite*	3000
Calcio	mg/L	29	/	117	/	29	/	135	/	167	/	
Magnesio	mg/L	7	/	26	/	3	/	26	/	39	/	
Sodio	mg/L	11	/	29	/	14	/	43	/	61	/	
Potassio	mg/L	3	/	13	/	12	/	5	/	6	/	
Fluoruri	mg/L	< 0,1	*inferiore al limite*	0,1	*inferiore al limite*	0,1	*inferiore al limite*	0,4	*inferiore al limite*	0,1	*inferiore al limite*	1,5
Cloruri	mg/L	11	/	22	/	17	/	30	/	43	/	
Nitrati	mg/L	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	13	/	
Solfati	mg/L	15	*inferiore al limite*	99	*inferiore al limite*	45	*inferiore al limite*	60	*inferiore al limite*	218	*inferiore al limite*	250
Idrocarburi totali in n-esano	µg/L	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	<0,01

(*) Limiti: D.lgs. 152/06 - parte IV, Titolo V, All.5 - Tab 2

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Verifica rispetto limiti acque sotterranee: Maggio 2026												
Parametro Data Campionamento 22/05/2026	U.M.	PZ1bis		PZ2bis		PZ3		PZ3bis		PZ4		Limiti*
		Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	Risultato	Verifica rispetto	
Livello falda		5,50	/	5,09	/	5,66	/	5,68	/	5,20	/	
pH		7,0	/	7,2	/	6,8	/	6,8	/	7,1	/	
Temperatura dell'aria	°C	-	/	-	/	-	/	-	/	-	/	
Temperatura dell'acqua	°C	19,0	/	17,1	/	17,7	/	17,5	/	17,3	/	
Potenziale redox	mV	222	/	202	/	218	/	209	/	197	/	
Conduttività a 20°C	µS/cm	528	/	637	/	251	/	697	/	892	/	
Alluminio	µg/L	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	18	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	200
Arsenico	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	10
Cadmio	µg/L	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	< 0,5	*inferiore al limite*	5
Cromo	µg/L	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	< 5	*inferiore al limite*	50
Cromo VI	µg/L	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	
Cobalto	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	50
Ferro	µg/L	13	*inferiore al limite*	17	*inferiore al limite*	78	*inferiore al limite*	18	*inferiore al limite*	21	*inferiore al limite*	200
Manganese	µg/L	< 10	*inferiore al limite*	< 10	*inferiore al limite*	12	*inferiore al limite*	< 10	*inferiore al limite*	< 10	*inferiore al limite*	50
Mercurio	µg/L	< 0,25	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	< 0,25	*inferiore al limite*	1
Nichel	µg/L	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	< 2,5	*inferiore al limite*	3,2	*inferiore al limite*	20
Piombo	µg/L	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	< 1	*inferiore al limite*	10
Rame	µg/L	37,9	*inferiore al limite*	17,2	*inferiore al limite*	20,8	*inferiore al limite*	2,9	*inferiore al limite*	2,9	*inferiore al limite*	1000
Vanadio	µg/L	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	< 1	/	
Zinco	µg/L	6	*inferiore al limite*	7	*inferiore al limite*	3	*inferiore al limite*	3	*inferiore al limite*	29	*inferiore al limite*	3000
Calcio	mg/L	106	/	139	/	38	/	151	/	181	/	
Magnesio	mg/L	25	/	30	/	4	/	28	/	43	/	
Sodio	mg/L	32	/	35	/	15	/	42	/	60	/	
Potassio	mg/L	1	/	3	/	15	/	3	/	4	/	
Fluoruri	mg/L	0,4	*inferiore al limite*	0,4	*inferiore al limite*	< 0,1	*inferiore al limite*	0,4	*inferiore al limite*	0,3	*inferiore al limite*	1,5
Cloruri	mg/L	24	/	33	/	26	/	35	/	48	/	
Nitrati	mg/L	14	/	< 5	/	< 5	/	< 5	/	28	/	
Solfati	mg/L	53	*inferiore al limite*	113	*inferiore al limite*	20	*inferiore al limite*	71	*inferiore al limite*	247	*inferiore al limite*	250
Idrocarburi totali in n-esano	µg/L	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	< 35	*inferiore al limite*	350
PCB TOTALI	µg/L	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	< 0,001	*inferiore al limite*	<0,01

(*) Limiti: D.lgs. 152/06 - parte IV, Titolo V, All.5 - Tab 2

Commento ai risultati del monitoraggio acque sotterranee – ottobre 2025/maggio 2026

Nella campagna di autocontrollo mensile del 24/10/2025, condotta in ottemperanza al Rapporto ARPAT n. BUS-RI2022, il parametro Manganese ha superato il limite di cui alla Tab. 2, All. 5, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (50 µg/l) ai piezometri Pz3 (66 µg/l) e Pz3bis (462 µg/l). Il superamento è stato comunicato a Regione Toscana e ad ARPAT con nota prot. 19/2025-AIA dell'11/11/2025, con la quale è stato altresì annunciato un controllo analitico di verifica per il 27/11/2025.Il controllo di verifica del 27/11/2025 ha confermato il superamento del limite sul Manganese a Pz3 (67 µg/l) e Pz3bis (322 µg/l, in diminuzione rispetto al dato di ottobre ma ancora non conforme), ed ha inoltre evidenziato un nuovo superamento, non presente nella campagna precedente, sul piezometro Pz2bis (873 µg/l).

Nella successiva campagna del 22/05/2026, coerente con la periodicità semestrale ordinaria prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo a seguito del completamento del ciclo di monitoraggio mensile straordinario disposto da ARPAT, tutti i parametri analizzati, incluso il Manganese, sono rientrati nei limiti su tutti i piezometri della rete, a conferma del rientro della situazione entro i valori di conformità.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Tutti i valori analitici ottenuti dalle campagne di autocontrollo mensile 2025 e dalla campagna di maggio 2026, relativamente ai parametri analizzati, rientrano nei limiti riportati dalla tabella 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte IV allegato 5 valida per le acque sotterranee, ad eccezione dei superamenti del Manganese rilevati nelle campagne di ottobre e novembre 2025 ai piezometri Pz2bis, Pz3 e Pz3bis, rientrati nei limiti su tutta la rete nella campagna successiva del 22/05/2026, come descritto in dettaglio nel paragrafo precedente.

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Sottosuolo	DIRETTO	contaminazione del sottosuolo	N/E	Dlgs 152/2006 parte III
DESCRIZIONE	per il monitoraggio delle acque sotterranee sono presenti n° 2 piezometri identificati con PZ1 posizionato a monte e PZ2 posizionato a valle per i quali sono prescritte la registrazione dei dati e l'invio al servizio di tutela acque regionale, mentre con frequenza quadrimestrale la esecuzione di un monitoraggio interno con apposita analisi con riferimento, per i valori soglia, quelli stabiliti nella Tab.2 allegato V parte IV Dlg. 152/06.			
INDICATORE	N° di superamenti		Si sono registrati eventi nel 2025 di superamento del Manganese ma che sono rientrati	

4.6 ASPETTO AMBIENTALE: ENERGIA

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Energia	DIRETTO	global warming (Aumento della temperatura circostante a causa dell'energia emessa)	N	Normativa di riferimento: L. 10/1991; D.Lgs. 79/1999, D.Lgs. 372/1999 D.Lgs 5/2005; L. 239/2004, DM 37/2008; L.102/2014 | Prescrizioni AIA D.D. n. 5169 del 14/03/2025 rett. D.D. n. 6082 del 26/03/2025 e D.D. n. 6528 del 01/04/2025
	DIRETTO	Impoverimento delle risorse	N	

DESCRIZIONE

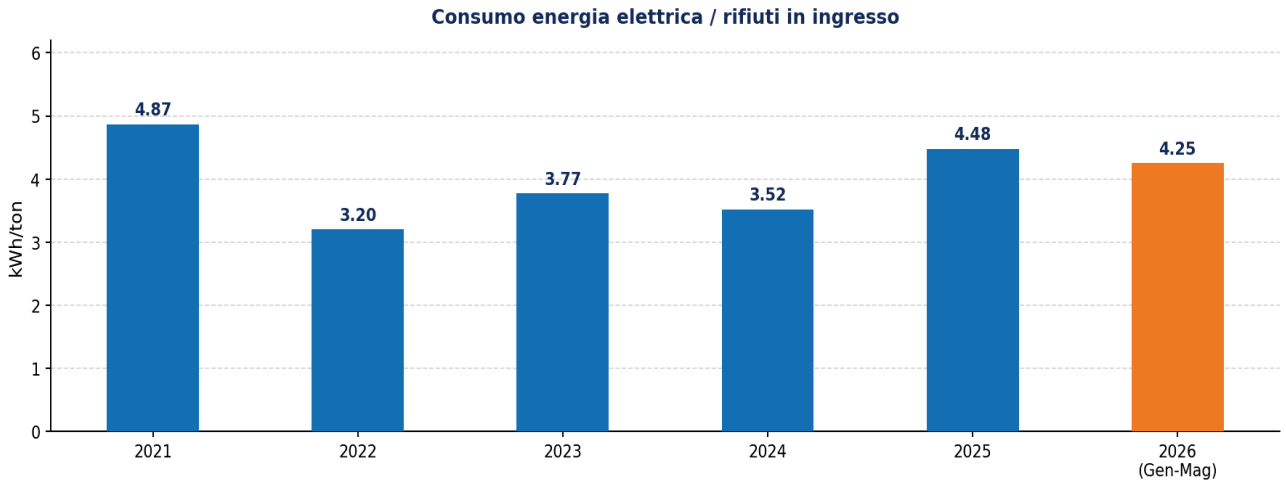
Busisi Ecologia Srl per la propria attività utilizza la normale dotazione elettrica del servizio pubblico integrando tale richiesta con un elettrogeneratore a gasolio. L'elettrogeneratore a gasolio viene utilizzato solo a supporto di un'eventuale interruzione di fornitura elettrica da parte del gestore pubblico, in quanto Bano e Bonfiglio non sono più autorizzati. Ad oggi non viene utilizzata energia derivante da fonti energetiche rinnovabili.

Di seguito viene riportato l'indicatore "Consumo di energia elettrica rispetto ai rifiuti in ingresso" KWh di energia consumata/ton rifiuti in ingresso per l'anno di riferimento a confronto con il dato ottenuto nel triennio precedente 2021-2024. Si evidenzia per il 2025, anno completo, un lieve incremento dell'indicatore rispetto al 2024 (4,48 vs 3,52 kWh/ton), riconducibile alla riduzione dei volumi complessivi in ingresso da terzi che ridimensiona il denominatore dell'indice. Il dato provvisorio Gen-Mag 2026 (4,25 kWh/ton) mostra già un miglioramento, in linea con la progressiva stabilizzazione operativa.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Aspetto critico	Titolo	Descrizione	U.M.	2021	2022	2023	2024	2025	2026 (dato provvisorio al 30/05/2026)
Consumi energia elettrica	Energia	KWh di energia consumata / ton rifiuti in ingresso	KWh/ton	4,87	3,20	3,77	3,52	**4,48**	**4,25**

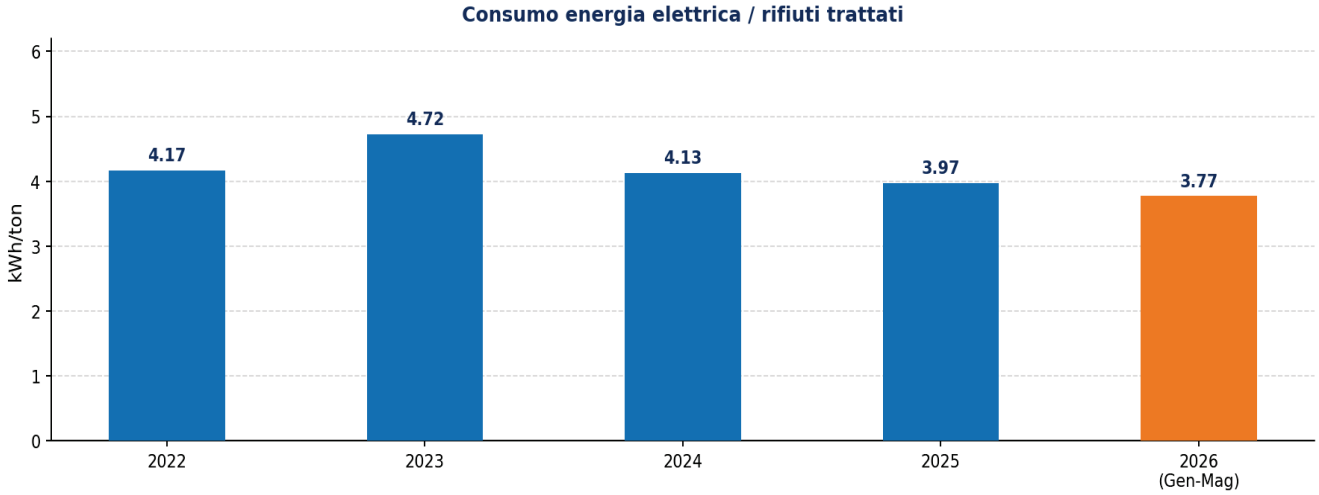
INDICATORE — Consumo energia elettrica / rifiuti in ingresso (kWh/ton)



Lo stesso indice rapportato ai rifiuti totali trattati nel 2025 riporta il seguente valore: Consumo di energia rispetto ai rifiuti trattati. L'indicatore 2025 (3,97 kWh/ton) risulta in lieve calo rispetto al 2023 (4,72) e sostanzialmente allineato al 2024 (4,13), confermando una gestione efficiente dei consumi rispetto ai volumi trattati. Il dato Gen-Mag 2026 (3,77 kWh/ton) prosegue il trend migliorativo.

Aspetto critico	Titolo	Descrizione	U.M.	2022	2023	2024	2025	2026 (dato provvisorio al 30/05/2026)
Consumi energia elettrica	Energia	KWh di energia consumata / ton rifiuti trattati	KWh/ton	4,17	4,72	4,13	**3,97**	**3,77**

INDICATORE — Consumo energia elettrica / rifiuti trattati (kWh/ton)



Si nota una progressiva riduzione dei consumi specifici in relazione ai rifiuti trattati, confermando l'efficienza operativa del sito. Il leggero aumento del 2025 sull'indicatore per i rifiuti in ingresso è attribuibile alla contrazione dei volumi ricevuti da terzi, che riduce il denominatore dell'indice pur a fronte di consumi assoluti sostanzialmente stabili.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Calcolo del TEP

In base ai valori di consumo di energia elettrica, riportato nella precedente Tabella, a seguito di monitoraggio delle fatture di approvvigionamento, è possibile calcolare il consumo delle Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) al fine di verificare se l'Azienda supera i limiti per la comunicazione agli organi competenti del nominativo dell'Energy Manager. Il calcolo del TEP è condotto in base alle seguenti equivalenze.

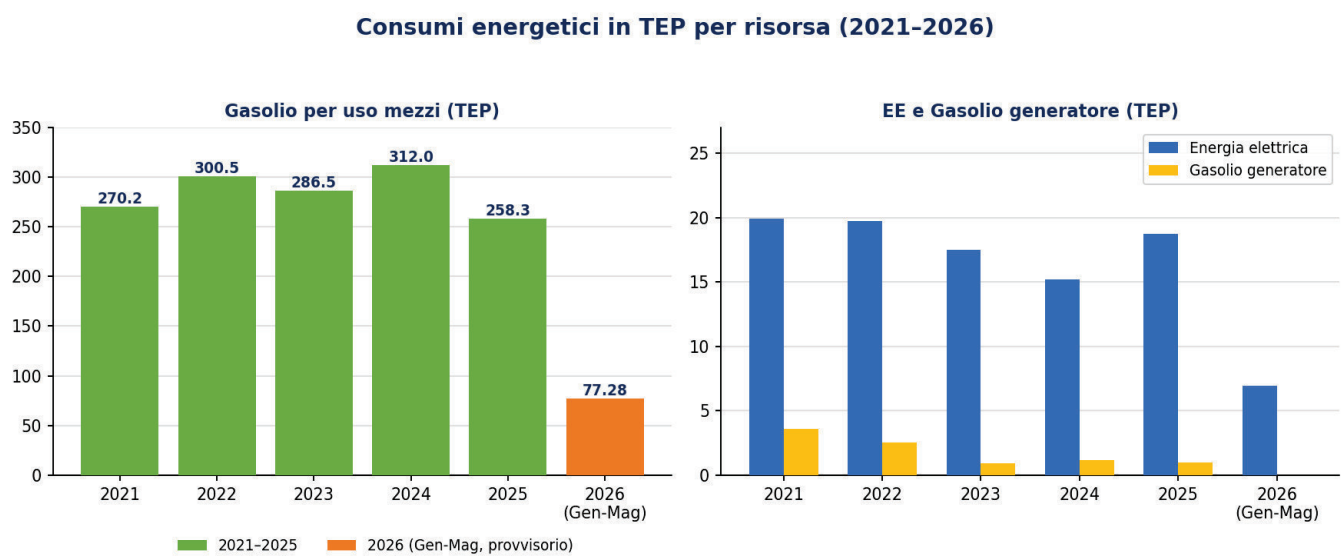
Tipo di risorsa energetica	Conversione	Fattore di Moltiplicazione
Energia elettrica a bassa/media tensione	1 kWh . T.E.P.	0,00025
Gasolio	1 t tep	0,001017

Tabella di conversione per tipologia di risorsa energetica a Tonnellate di Petrolio Equivalente (TEP)

RISORSA ENERGETICA	2021	2022	2023	2024	2025	2026 (dato provvisorio al 30/05/2026)
Energia elettrica consumata (TEP)	19,92	19,73	17,52	15,17	**18,71**	**6,96**
Gasolio per generatore	3,62	2,52	0,92	1,20	**1,02**	**0,00**
Gasolio per uso proprio dei mezzi	270,21	300,54	286,54	312,00	**258,32**	**77,28**
TOTALE TEP	**293,75**	**322,79**	**304,98**	**328,37**	**278,05**	**84,24**

* 2025: dato anno completo. 2026: dato provvisorio Gen-Mag 30/05/2026.

INDICATORE — Consumi energetici in TEP per risorsa (2021–2025)



I quantitativi, inferiori alle 1.000 Tonnellate Equivalenti di Petrolio/anno, non rendono necessaria la nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia e la sua comunicazione al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. L'analisi dei consumi energetici e dei relativi indicatori di prestazione ambientale è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e secondo i criteri aggiornati della Decisione (UE) 2023/2463 della Commissione Europea del 3 novembre 2023, recante la nuova Guida per l'utente EMAS. Tale Decisione introduce un approccio armonizzato alla rappresentazione degli indicatori chiave di efficienza energetica (Indicatore A), promuovendo una maggiore comparabilità dei dati nel tempo e tra organizzazioni. I consumi di energia elettrica, termica e dei carburanti sono pertanto monitorati, analizzati e comunicati secondo le linee guida della Decisione 2023/2463, con espressione dei risultati in:

- kWh/anno (valore assoluto),
- kWh per tonnellata di materiale trattato (valore specifico),
- trend pluriennale a confronto con gli anni precedenti.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

4.7 ASPETTO AMBIENTALE: MATERIALI

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Materiali (Carburanti)	DIRETTO	global warming (Aumento della temperatura circostante a causa dell'energia emessa)	N	Normativa di riferimento: Art. 80 CdS; Direttiva 2014/45/UE Dlgs n° 51 del 21/03/2017 Dlgs n° 66 del 21/03/2005 Dlgs n°128 del 30.05.2005
	DIRETTO	Impoverimento delle risorse	N	

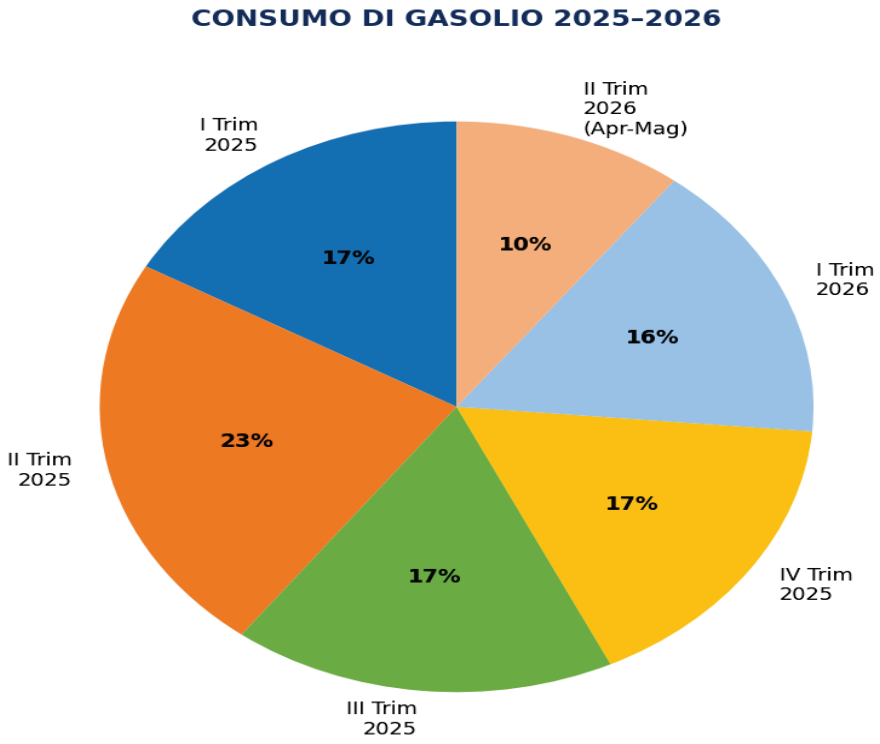
DESCRIZIONE

I carburanti sono utilizzati per alimentare i mezzi di trasporto e le infrastrutture a servizio dell'attività. Il consumo energetico annuo misurato in tep è molto inferiore ai 10.000, di conseguenza non è necessaria la nomina dell'Energy Manager. Per monitorare le prestazioni, oltre agli indicatori relativi al processo trasporto, sono stati presi in esame i consumi di gasolio in relazione ai rifiuti. Si osserva per il 2025 una riduzione del consumo complessivo di gasolio rispetto al 2024 (254.000 lt vs ~312.000 lt), coerente con la progressiva dismissione del servizio di gestione dei rifiuti. Il consumo di olio lubrificante si mantiene su livelli analoghi agli anni precedenti. La soda caustica non risulta utilizzata. Il dato provvisorio Gen-Mag 2026 (91.000 lt gasolio) conferma il trend di riduzione degli indicatori specifici.

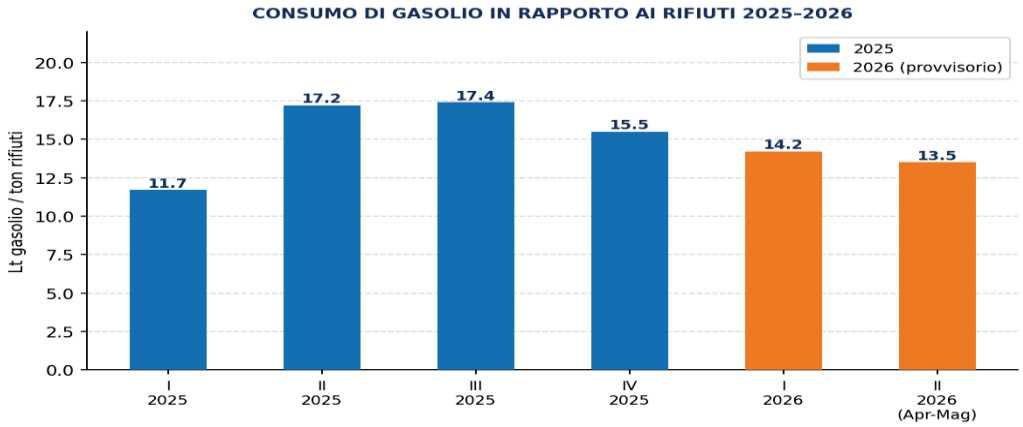
INDICATORE

Litri carburante / Ton. rifiuti trasportati

Litri carburante / Ton rifiuti



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:



Consumo di olio lubrificante rispetto ai rifiuti in ingresso

Aspetto critico	Descrizione	Unità di misura	2021	2022	2023	2024	2025	2026 (dato provvisorio al 30/05/2026)
Rapporto tra olio e rifiuti in ingresso	Kg di olio / kg di rifiuto	adimensionale	$1{,}13\times10^{-4}$	$1{,}34\times10^{-4}$	$1{,}24\times10^{-4}$	$1{,}02\times10^{-4}$	**$1{,}05\times10^{-4}$**	**$1{,}60\times10^{-4}$**

Consumo di gasolio per autotrazione rispetto ai rifiuti in ingresso

Aspetto critico	Descrizione	Unità di misura	2021	2022	2023	2024	2025	2026 (dato provvisorio al 30/05/2026)
Rapporto tra gasolio e rifiuti in ingresso	Kg di gasolio / kg di rifiuto	adimensionale	$2{,}2\times10^{-2}$	$2{,}0\times10^{-2}$	$2{,}2\times10^{-2}$	$1{,}0\times10^{-2}$	**$1{,}29\times10^{-2}$**	**$1{,}17\times10^{-2}$**

Consumo di soda caustica rispetto ai rifiuti in ingresso

Aspetto critico	Descrizione	Unità di misura	2021	2022	2023	2024	2025	2026 (dato provvisorio al 30/05/2026)
Rapporto tra soda caustica e rifiuti in ingresso	Kg di soda caustica / kg di rifiuto	adimensionale	0	0	0	0	**0**	**0**

I carburanti sono utilizzati per alimentare i mezzi di trasporto e le infrastrutture a servizio dell'attività. Il consumo energetico annuo misurato in tep è molto inferiore ai 10.000, di conseguenza non è necessaria la nomina dell'Energy Manager.
Per monitorare le prestazioni, oltre agli indicatori relativi al processo trasporto, sono stati presi in esame i consumi di gasolio in relazione ai rifiuti. Nel 2025 si osserva una riduzione del consumo complessivo di gasolio rispetto al 2024 (254.000 lt vs ~312.000 lt stimati), coerente con la progressiva dismissione del servizio di gestione dei rifiuti. L'indicatore specifico gasolio/rifiuti in ingresso si attesta a $1{,}29\times10^{-2}$ nel 2025, in lieve ripresa rispetto al minimo del 2024 ($1{,}0\times10^{-2}$) ma complessivamente in linea con il trend storico.
Il consumo di olio lubrificante si mantiene su livelli analoghi agli anni precedenti, con un indicatore di $1{,}05\times10^{-4}$ nel 2025. La soda caustica non risulta utilizzata in nessun anno del periodo di riferimento.
Il dato provvisorio Gen-Mag 2026 conferma il trend di riduzione dell'attività: il gasolio consumato nel periodo ammonta a 91.000 lt, con un indicatore specifico di $1{,}17\times10^{-2}$ — in calo rispetto al 2025 — a conferma della minore intensità operativa del sito. Anche l'indicatore olio ($1{,}60\times10^{-4}$) risulta lievemente superiore per effetto del rifornimento di aprile 2026 (1.000 lt) concentrato in un periodo con minori volumi in ingresso.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

4.8 ASPETTO AMBIENTALE: USO DEL SUOLO

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Biodiversità	DIRETTO	Depauperamento del suolo e del sottosuolo	N/A	Non presenti disposizioni di leggi specifiche.

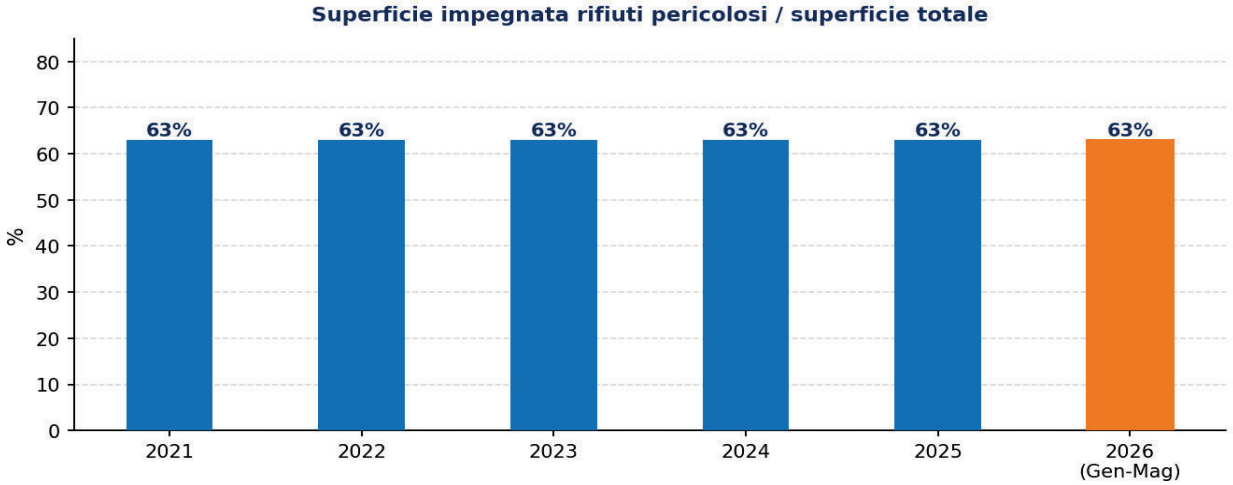
DESCRIZIONE

Per tale aspetto si evidenzia che tutta la superficie risulta impermeabilizzata; sono presenti aree a verde. L'indicatore risulta pressoché invariato nell'ultimo triennio e si conferma stabile anche nel dato provvisorio Gen-Mag 2026.

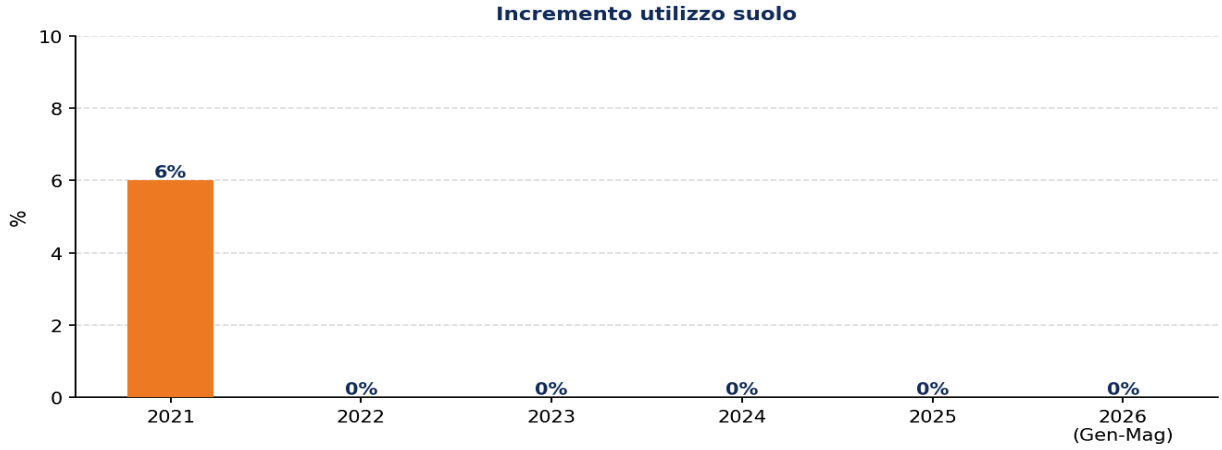
INDICATORE

Impatto ambientale	Indicatore	2021	2022	2023	2024	2025	2026 (dato provvisorio al 30/05/2026)
Uso suolo 6.1.a	Superficie impegnata rifiuti pericolosi / superficie totale	63%	63%	63%	63%	**63%**	**63%**
6.1.d	Incremento utilizzo suolo	6%	0%	0%	0%	**0%**	**0%**

Superficie impegnata rifiuti pericolosi / superficie totale (2021–2026)



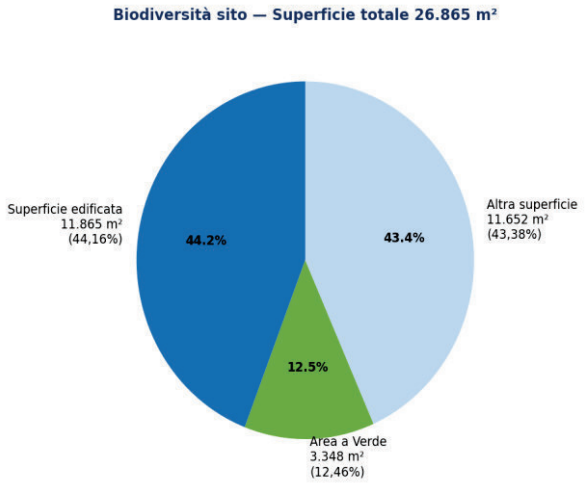
Incremento utilizzo suolo (2021–2026)



Indicatore relativo alla biodiversità

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Biodiversità sito	Udm	Valore	%
Superficie occupata dal sito	m²	26.865	100%
Superficie edificata	m²	11.865	44,16%
Area a Verde	m²	3.348	12,46%



DATI 2025 — invariati nel 2026

Indicatore relativo alla biodiversità 8			
Biodiversità sito	**Udm**	**Valore**	**%**
Perimetro confinante con area agricola	m	275	39,3
Perimetro confinante con altro	m	240	34,3
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	m²	0	0

4.9 ASPETTO AMBIENTALE: ALTRI

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Rumore	DIRETTO/INDIRETTO	aumento del livello di rumorosità ambientale (disturbo sonoro al territorio circostante)	N/A	Normativa di Riferimento: L. 447/1995 legge n 447/95. classe V (esito 62dBA).

DESCRIZIONE

Le principali fonti che possono produrre rumore sono:

- veicoli adibiti alle operazioni di carico, scarico
- generatore d'energia, quando in funzione
- pressa/cesoia Katana
- trituratore Lindner
- pressa ORCA
- Veicoli durante il trasporto

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

INDICATORE

N° di segnalazioni attinenti

Nessuna — invariato nel 2025 e nel periodo Gen-Mag 2026

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Vibrazioni	DIRETTO/INDIRETTO	disturbo al territorio circostante	N/A	Non presenti leggi nazionali a tutela dell'aspetto ambientale (altri riferimenti: direttiva europea 2002/44/CE; D.Lgs. 81/2008 artt. dal 199 al 205)

DESCRIZIONE

Le principali fonti di emissione sono:

- scarico e pompaggio nei serbatoi. L'impatto provocato risulta circoscritto in intervalli di tempo limitati.

INDICATORE

N° di segnalazioni attinenti

Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto — confermato per 2025 e Gen-Mag 2026

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Odori	DIRETTO/INDIRETTO	disturbo al territorio circostante	N/A	Normativa di Riferimento: D.lgs 183/2017; Dlgs 152/2006 art. 272bis

DESCRIZIONE

Le potenziali fonti di emissioni sono:

- Movimentazione mezzi (accettazione/avvio a smaltimento)
- Stoccaggio

INDICATORE

N° di segnalazioni attinenti

Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto — confermato per 2025 e Gen-Mag 2026

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Polveri	DIRETTO	emissioni di polveri nelle aree circostanti	N/A	Normativa di Riferimento: D.lgs 152/2006 parte V art. 267; DM Ambiente 29/11/2012; Decreto Legislativo n.250/2012; DM /5/2015, DM 26/01/2017
	DIRETTO	inquinamento atmosferico		

DESCRIZIONE

Le potenziali fonti di emissioni sono:

- Movimentazione mezzi
- Operazioni di movimentazione rifiuti solidi

INDICATORE

N° di segnalazioni attinenti

Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto — confermato per 2025 e Gen-Mag 2026

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Impatto visivo	DIRETTO	disturbo o modifica degli aspetti storico-testimoniali e visivo	N/E	Non presenti leggi nazionali, regionali a tutela dell'aspetto
	DIRETTO	(intrusione visiva) culturali nonché degli aspetti legati alla percezione visiva del paesaggio	N/E	

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

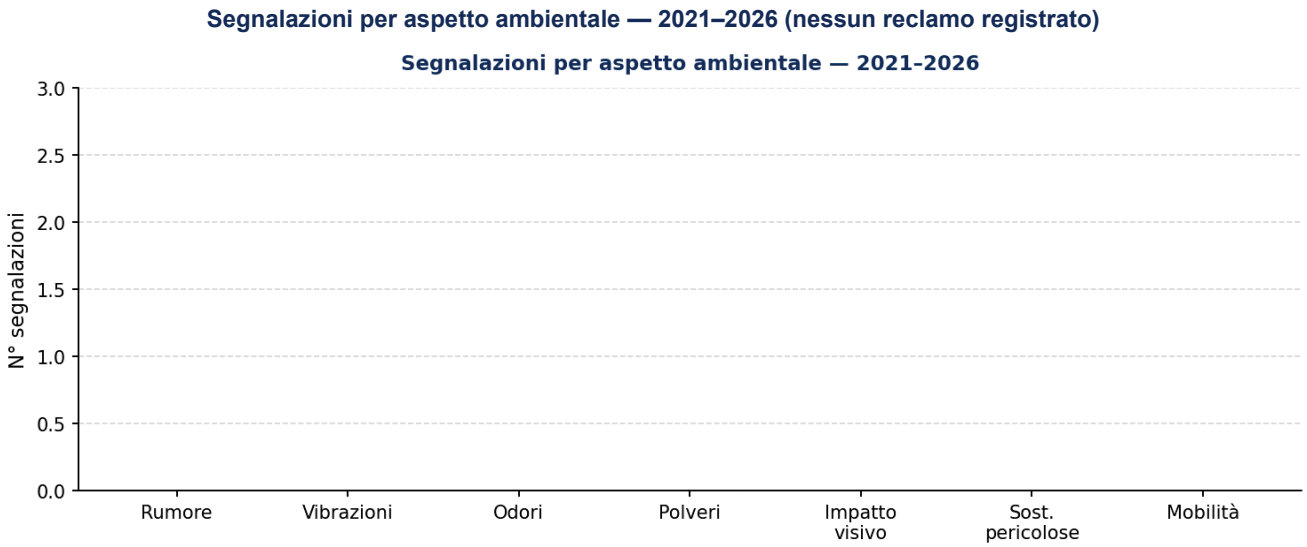
DESCRIZIONE

L'area non è sottoposta a vincoli di natura paesaggistica e l'impianto rispetta i parametri edilizi previsti al regolamento urbanistico approvato dal Comune di Grosseto.

INDICATORE

N° di segnalazioni attinenti

Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto — confermato per 2025 e Gen-Mag 2026



ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Gas ad effetto serra	DIRETTO	presenza di gas ad effetto serra anidride carbonica (CO2), metano (CH4) e protossido di azoto (N2O)	E	Normativa di Riferimento: D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018 Regolamento UE 573/2024

DESCRIZIONE

Nello stabilimento sono presenti:

- Un impianto di climatizzazione contenente gas ad effetto serra (R410A) per 17 Kg/cadauno pari a 35,4 Ton. CO_2 al quale viene effettuato un controllo annuale;
- Condizionatori di ultima generazione con 1,100 Kg di R32 — 0,743 Ton CO_2 — a cui viene effettuata la manutenzione periodica da fornitore qualificato.

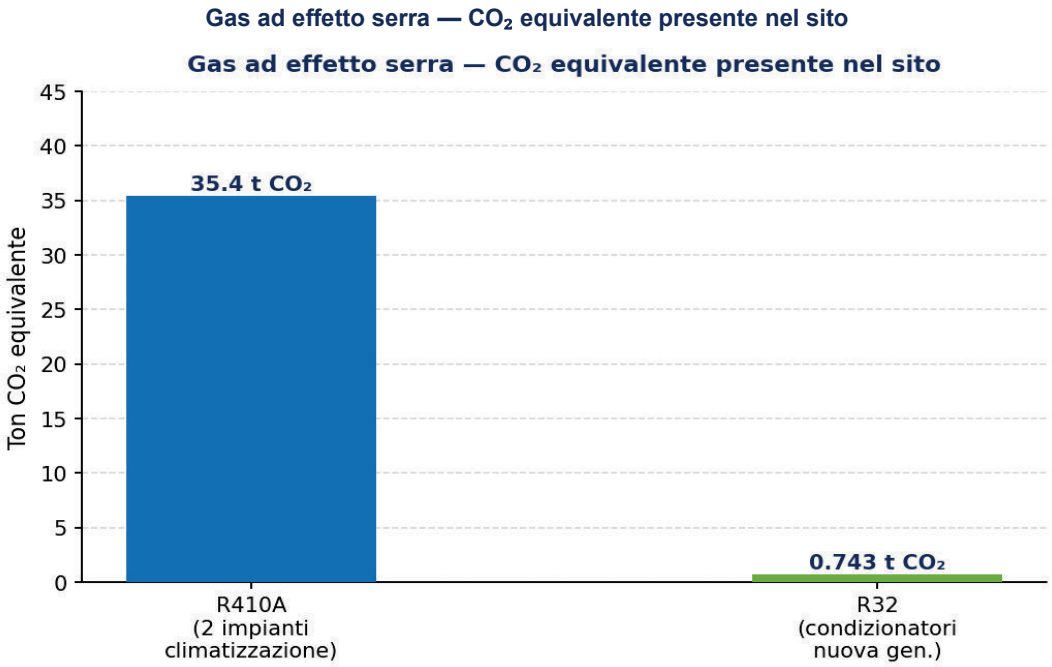
Gli altri gas indicati nel Regolamento EMAS non sono stati presi in considerazione perché non vi sono altre fonti di sostanze lesive dell'ozono all'interno dell'impianto. Situazione invariata nel 2025 e nel periodo Gen-Mag 2026.

INDICATORE

Ton. di CO_2 immesse in atmosfera conseguenti a fughe gas

Non registrate fughe di gas — confermato per 2025 e Gen-Mag 2026

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:



ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Incendio	DIRETTO	inquinamento atmosferico (emissioni di diossine)	E	Normativa di Riferimento: DPR 151/2011 Prescrizioni: Certificato di Prevenzione Incendi
	DIRETTO	contaminazione del suolo	E	
	DIRETTO	produzione di rifiuti	E	

DESCRIZIONE

Busisi Ecologia Srl sono presenti varie attività specifiche soggette a prevenzione incendi (DPR 151/2011 e successive modifiche). L'azienda, in relazione ai rischi antincendio presenti, dispone:

- di un impianto di estinzione fisso dotato di maniche flessibili ed idranti sottoposti a manutenzione periodica;
- di estintori portatili, sottoposti a manutenzione periodica;
- di personale interno incaricato alla gestione dell'emergenza ed all'evacuazione dell'installazione, in caso di incendio.

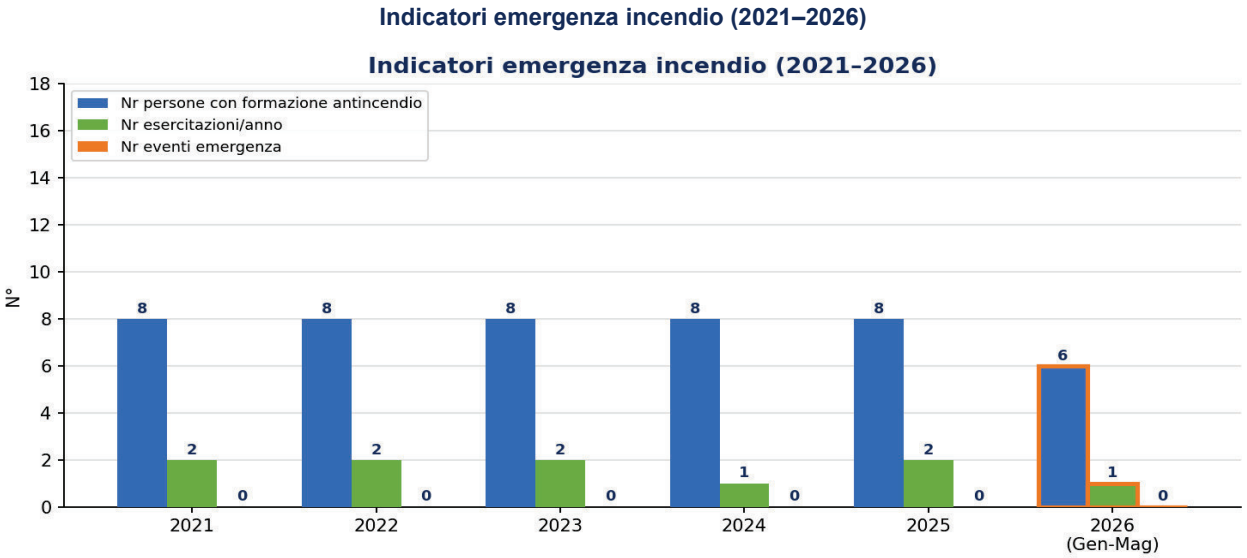
L'Azienda effettua una esercitazione antincendio all'anno con il coinvolgimento del proprio personale. Nel 2025 è stata effettuata un'esercitazione antincendio e una prova di evacuazione per terremoto. Per il 2026 sono previste due esercitazioni: una antincendio e una prova di uscita per persone invalide. Ad oggi, è stata effettuata soltanto la prova antincendio in data 21/05/2026.Non si sono mai verificati principi di incendio derivanti da incuria del personale operativo, dei fornitori o per cause accidentali.

INDICATORE

EMERGENZE INCENDIO

Impatto ambientale	Indicatore	Indicatore	2021	2022	2023	2024	2025	2026 (dato provvisorio al 30/05/2026)
EMERGENZE INCENDIO	7.a	Nr Eventi di emergenza incendio	0	0	0	0	**0**	**0**
	7.b	Nr di persone con formazione antincendio	8	8	8	8	8	6
	7.c	Nr di esercitazioni di gestione emergenze/anno	2	2	2	1	**2**	**1**

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:



ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Amianto	DIRETTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti	N	D.Lgs. n. 36/2023; D.M. 27 settembre 2010 e D.M. 3 agosto 2023; D.M. 248 del 29/07/2004; D.Lgs. 152/2006, art. 212, comma 5; Decisione (UE) 2023/2463 della Commissione Europea.

DESCRIZIONE

Nello stabilimento non è presente amianto. Attualmente la gestione dei rifiuti contenenti amianto è sospesa — situazione confermata per il 2025 e il periodo Gen-Mag 2026.

INDICATORE

Non presenti indicatori

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Sostanze Pericolose	DIRETTO	rilasci al suolo	N	Normativa di Riferimento: D. Lgs. 105/2015; Reg. 830/2015;
	DIRETTO	emissioni in atmosfera	N	

DESCRIZIONE

Presso Busisi Ecologia Srl vengono utilizzate sostanze chimiche necessarie al processo produttivo, alle manutenzioni, alle pulizie, di cui sono disponibili le schede di sicurezza, ma sono presenti anche sostanze pericolose presenti nei rifiuti (ad es: oli, emulsioni, etc.). Le misure preventive adottate da BUSISI ECOLOGIA SRL nella gestione del processo produttivo sono tali da scongiurare il rischio di fenomeni di inquinamento del suolo in condizioni di normalità. Tutti i suoli sono impermeabilizzati e provvisti di impianto fognante di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio, destinate al depuratore.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

INDICATORE

N° di rilasci al suolo per incidenti

Non presenti casi — confermato per 2025 e Gen-Mag 2026

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Emissioni elettromagnetiche	DIRETTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti	N	Normativa di Riferimento: Legge quadro n. 36/2001; DPCM 08.07.2003; D.M. Ambiente 05.10.2016; D.M. 02.12.2014, D.M. Ambiente 13.02.2014, Legge n. 221 del 17.12.2012

DESCRIZIONE

L'aspetto ambientale non è presente in quanto manca la sorgente inquinante.

INDICATORE

Non presenti indicatori

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Mobilità	DIRETTO	Riscaldamento globale e inquinamento atmosferico locale	N/A	Normativa di Riferimento: L.77 del 17.07.2020 conversione del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020
	DIRETTO/INDIRETTO	Ingorghi e inquinamento acustico, aumento del traffico locale	N/A	

DESCRIZIONE

Dipendenti

Il flusso di traffico generato dai mezzi di trasporto personale (autovetture dipendenti) è da considerarsi estremamente basso. L'impatto ambientale dovuto alla mobilità dei mezzi dei dipendenti è da considerarsi irrilevante se confrontato con i flussi di traffico che giornalmente percorrono la Strada nel tratto interessato alla presenza dell'impianto della BUSISI ECOLOGIA SRL

INDICATORE

N° di segnalazioni specifiche

Non presenti casi — confermato per 2025 e Gen-Mag 2026

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Attività	Riferimento AIA	Programmazione prevista
Portale radiometrico	Prescrizioni AIA	mar-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	gen-26
Verifica semestrale interna estintori	D.M. 01/09/2021	gen-26
Relazione ADR	Accordo ADR	feb-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	feb-26
Campionamento PM10	PMC paragrafo 3.2.1	feb-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	mar-26
Merceologica EoW	Reg. UE 333/2011 – 715/2013	apr-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	apr-26
Relazione annuale AIA	PMC paragrafo 5	apr-26
Dichiarazione E-PRTR		apr-26
Dichiarazione Amianto		apr-26
Campionamento acque sotterranee	PMC paragrafo 3.2.5	mag-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	mag-26
Dichiarazione RAEE	D.Lgs. 49/2014	mag-26
MUD Comuni		mag-26
Campionamento emissioni diffuse	PMC paragrafo 3.2.1	mag-26
Campionamento PM10	PMC paragrafo 3.2.1	mag-26
Portale radiometrico	Prescrizioni AIA	giu-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	giu-26
Campionamento AMD	PMC paragrafo 3.2.2	giu-26
Verifica semestrale impianto antincendio e lampade di emergenza		giu-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	lug-26
Verifica semestrale interna estintori	D.M. 01/09/2021	lug-26
MUD	D.Lgs. 152/2006	lug-26
Controllo analitico annuale sui rifiuti stoccati	PMC paragrafo 3.2.3	lug-26
Valutazione rischio rumore		lug-26
Valutazione rischio vibrazioni		lug-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	ago-26
Campionamento PM10	PMC paragrafo 3.2.1	ago-26
Portale radiometrico	Prescrizioni AIA	set-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	set-26
Merceologica EoW	Reg. UE 333/2011 – 715/2013	set-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	ott-26
Merceologica EoW	Reg. UE 333/2011 – 715/2013	ott-26
Campionamento acque sotterranee	PMC paragrafo 3.2.5	nov-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	nov-26
Campionamento emissioni diffuse	PMC paragrafo 3.2.1	nov-26
Campionamento PM10	PMC paragrafo 3.2.1	nov-26
Portale radiometrico	Prescrizioni AIA	dic-26
Verifica Esperto radiometrico	Prescrizioni AIA	dic-26
Pulizia filtri impianto AMD	PMC paragrafo 3.2.2	dic-26
Campionamento AMD	PMC paragrafo 3.2.2	dic-26
Verifica semestrale impianto antincendio e lampade di emergenza		dic-26

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

5. COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Gli aspetti relativi alla “Comunicazione e Diffusione della Dichiarazione Ambientale”, l’informazione ed il coinvolgimento dei fornitori e dei clienti risultano essere i seguenti:

a) al fine di coinvolgere il personale verso gli obiettivi della Direzione e del Sistema di Gestione Ambientale, è stato definito e realizzato un programma di formazione e sensibilizzazione, sia per il personale operativo, sia per il personale dei principali fornitori. Sono stati effettuati incontri formativi e di sensibilizzazione con il personale coinvolto sugli aspetti ambientali che producono o possono produrre impatti significativi.

b) il documento della Politica Ambientale della Busisi Ecologia Srl è stato diffuso alle seguenti parti interessate:
   - principali fornitori;
   - clienti, attraverso la sua diffusione nelle parti di accesso comune dell’installazione;
   - enti pubblici del territorio e di riferimento;
   - personale aziendale.

c) È stata effettuata un’attività di sensibilizzazione e di informazione al personale direttivo sulle opportunità, vantaggi, modalità ed approcci da seguire nelle attività di diffusione delle Politiche Ambientali alle parti interessate.

In relazione alle attività di comunicazione esterna sono state pianificate e programmate attività di comunicazione e diffusione della Dichiarazione Ambientale e dei risultati del Sistema di Gestione Ambientale.

In particolare, di seguito, viene descritta una breve sintesi di tali attività:

- aggiornamento del sito internet con la predisposizione di una sezione dedicata contente la Politica Ambientale e la Dichiarazione Ambientale, nella versione validata dal valutatore ambientale accreditato;
- informative ai clienti circa gli aspetti ambientali significativi correlati alle proprie attività ed alla propria presenza presso la struttura ricettiva.

L’informativa viene distribuita, dal personale addetto alla gestione clienti.

6. VALIDAZIONE EMAS

verificatore ambientale accreditato: BUREAU VERITAS ITALIA SPA– *viale Monza 347, 20126 Milano - IT-V 0006*

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno disposti e convalidati, da parte del verificatore accreditato gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale e conterranno i dati ambientali relativi all’anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.



BUSISI ECOLOGIA Srl

PIANO DEGLI OBIETTIVI

Ottobre 2025 — Ottobre 2028

Sistema di Gestione Integrato Qualità · Ambiente · Sicurezza · EMAS
UNI EN ISO 9001:2015 – UNI EN ISO 14001:2015 – UNI EN ISO 45001:2018
Reg. CE n. 1221/2009 (EMAS) — Reg. (UE) 333/2011 e 715/2013

Periodo di riferimento	01/10/2025 — 31/10/2028
Documento sorgente	Piano di Miglioramento 2023-2026 (chiusura ciclo)
Soglia KPI di raggiungimento	70% (confermata)
N. obiettivi totali	17 — di cui 6 trasferiti, 11 nuovi
Investimento stimato	~1.955.500 €

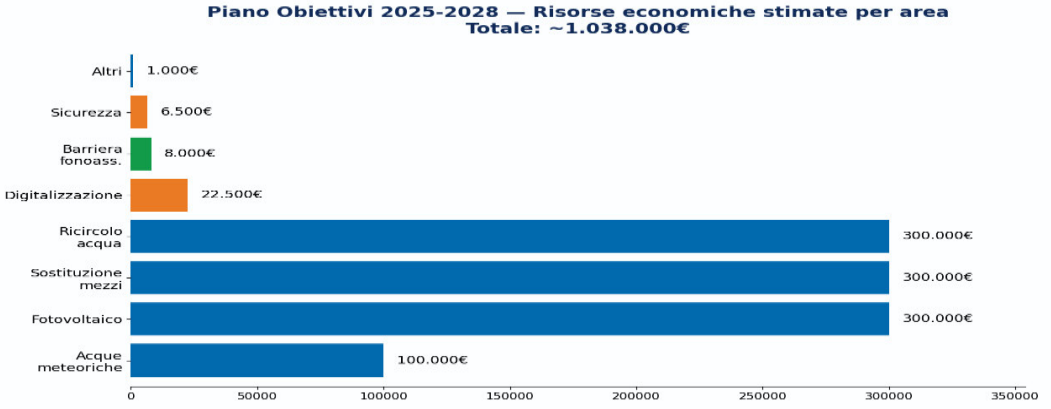
CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Introduzione e metodologia

Il presente Piano degli Obiettivi copre il periodo Ottobre 2025 – Ottobre 2028 e prosegue il ciclo di pianificazione avviato con il Piano di Miglioramento 2023-2026, secondo la stessa metodologia e struttura (Obiettivo, Azione, Descrizione/Traguardi, Responsabile, Tempi di attuazione, Evidenza, Indicizzazione, Target intermedi, Valore soglia, Risorse economiche, Stato di attuazione), in coerenza con i requisiti di pianificazione delle norme UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e del Regolamento EMAS.
Il Piano è organizzato in tre blocchi:

- A — Obiettivi qualità e ambiente: nuovi obiettivi introdotti per il ciclo 2025-2028 (i precedenti obiettivi di mantenimento/rinnovo certificazioni non sono riportati nel Piano, su indicazione dell'ente di certificazione, in quanto non qualificabili come obiettivi ma come opportunità di miglioramento);
- B — Obiettivi trasferiti: non ancora chiusi al termine del ciclo 2023-2026, proseguono con le stesse scadenze o riprogrammati;
- C — Obiettivi nuovi: introdotti per il ciclo 2025-2028 sulle quattro direttrici indicate dalla Direzione — formazione/sicurezza, digitalizzazione, investimenti ambientali, crescita commerciale/EoW.

La soglia di raggiungimento del KPI aggregato è confermata al 70%, in continuità con il ciclo precedente (risultato 2026: 80% sugli obiettivi a termine scaduto).





CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

Tabella completa degli obiettivi 2025-2028

A — Obiettivi qualità e ambiente

N	Obiettivo	Azione	Descrizione/Traguardi	Resp.	Tempi	Evidenza	Indicizzazione	Target intermedi	Valore soglia	Risorse €	Stato	Avanzamento
A1	Riduzione Plastica all'interno dell'Azienda	Acquistata colonnina dell'Acqua fresca e a temperatura ambiente per i dipendenti	Diminuzione del quantitativo di plastica all'interno della Busisi	Direzione: RSG	Lulgio 2026	Acquisto colonnina	NC per scarsa consapevolezza	0 NC per ritardo	0	500 €/anno	NUOVO OBIETTIVO	100%
A2	Allontanamento non coercitivo piccioni all'interno del cantiere	Acquisto di palloncini repellenti per volatili	Installazione dissuasori	Direzione: RSG	Lulgio 2026	Acquisto palloncini	NC per presenza di guano	0 NC per ritardo	0	2.500 €/anno	NUOVO OBIETTIVO	100%
A3	Bonifica ex serbatoio gasolio interrato per accumulo acqua antincendio	Bonifica	Ripristino serbatoio	Direzione: RSG	Lulgio 2027	Bonifica	NC per ritardo	0 NC per ritardo	0	2.500 €/anno	NUOVO OBIETTIVO	20%

B — Obiettivi trasferiti dal 2023-2026

N	Obiettivo	Azione	Descrizione/Traguardi	Resp.	Tempi	Evidenza	Indicizzazione	Target intermedi	Valore soglia	Risorse €	Stato	Avanzamento
B1	Trattamento acque meteoriche dilavanti	Riduzione rischi ambientali	Completamento impianto di trattamento	Direzione: RSG/consulenti esterni/ditta esterna	Ottobre 2028	Impianto funzionante, collaudo	Mesi di ritardo rispetto a programmazione	Progetto esecutivo e collaudo entro dic. 2026	0 mesi ritardo	100.000€	IN CORSO	15%
B2	Impianto fotovoltaico	Riduzione impatti da consumo energetico	Installazione pannelli su edifici nuovi ed esistenti	Direzione: RSG/consulenti esterni	Ottobre 2028	Impianto installato e funzionante	Mesi di ritardo rispetto a programmazione	Progetto esecutivo entro dic. 2026	0 mesi ritardo	300.000€	IN CORSO	15%
B3	Ricircolo acqua di impianto	Riduzione consumi idrici	Sistema di ricircolo acqua	Direzione: RSG/consulenti esterni/ditta esterna	Dicembre 2027	Impianto funzionante	% riduzione consumi	-30% consumi	30%	80.000€	IN CORSO	25%
B4	Sostituzione mezzi	Riduzione inquinamento atmosferico	Sostituzione vecchi camion con mezzi efficienti	Direzione: RSG	Dicembre 2026	Mezzi sostituiti	% riduzione consumi carburante	-20% consumi	20%	300.000€	IN CORSO	40%
B5	Rubinetti temporizzati	Riduzione consumi idrici	Inserimento temporizzatori ai rubinetti	Direzione: RSG	Luglio 2024 (termine scaduto) — nuovo termine da ridefinire	Rubinetti installati	% riduzione consumi	-5% consumi	5%	1.000€	RIPROGRAMMATO — tempi da ridefinire	Da ripianificare
B6	Barriera fonoassorbente generatore	Riduzione impatto acustico (addendum dimatico)	Installazione barriera fonoassorbente su misura	Direzione: RSG/ditta esterna	Ottobre 2027	Barriera installata, misurazione acustica	dB ridotti rispetto a baseline	Conformità zonizzazione acustica	da definire in progetto	8.000€ (stima)	NUOVO (PREVENTIVO IN VIA DI DEFINIZIONE)	10%

C — Obiettivi nuovi 2025-2028

C.1 Formazione e sicurezza

N	Obiettivo	Azione	Descrizione/Traguardi	Resp.	Tempi	Evidenza	Indicizzazione	Target intermedi	Valore soglia	Risorse €	Stato	Avanzamento
C1	Nomine primo soccorso/emergenze	Adeguamento organizzativo sicurezza	Nomina e formazione addetti primo soccorso ed emergenze	Direzione: RSPP	Luglio 2026	Nomine formalizzate, attestati	N° nomine formalizzate	100% ruoli coperti	100%	0€ (procedurale)	NUOVO — da audit 18/06/2026	100%
C2	Pulizia vie di esodo	Miglioramento sicurezza emergenze	Segnaletica e pulizia periodica vie di esodo	Direzione: RSG/Preposti	Luglio 2026	Check list pulizia, verifica interna	NC per vie di esodo ostruite	0 NC	0	1.500€	NUOVO — da audit 18/06/2026	100%
C3	Consolidare zero infortuni	Prevenzione infortuni	Piano di formazione e prevenzione continuo	Direzione: RSG/RSPP	Continuo	Registro infortuni	N° infortuni/anno	Massimo 1 infortunio/anno	1	5.000€/anno	NUOVO — da risultato 2026 (0 infortuni)	100%

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
BUREAU VERITAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 16/09/2026
FIRMA:

C.2 Digitalizzazione

N	Obiettivo	Azione	Descrizione/Traguardi	Resp.	Tempi	Evidenza	Indicizzazione	Target intermedi	Valore soglia	Risorse €	Stato	Avanzamento
C4	Informatizzare registro manutenzioni	Efficienza gestionale	Passaggio a sistema digitale di gestione manutenzioni	Direzione: RSG	Giugno 2027	Sistema attivo	% digitalizzazione registri	100%	100%	1.000€	NUOVO	20%
C5	Mantenere e aggiornare il Cruscotto KPI	Misurazione oggettiva performance	Aggiornamento periodico dati KPI EMAS/parti interessate	Direzione: RSG	Continuo (ad ogni riesame)	Cruscotto aggiornato	N° aggiornamenti/anno	Minimo 1/anno	1	500€/anno	NUOVO — operativo dal 2026	100%
C6	Software gestionale / digitalizzazione formulari	Colmare gap digitale vs concorrenti	Implementazione software o app dedicata; scope da definire con preventivi	Direzione: RSG (+ consulente IT esterno da valutare)	Gennaio 2026	Software operativo	% processi digitalizzati	Completato	100%	5.000€	REALIZZATO	100%

C.3 Crescita commerciale / EoW

N	Obiettivo	Azione	Descrizione/Traguardi	Resp.	Tempi	Evidenza	Indicizzazione	Target intermedi	Valore soglia	Risorse €	Stato	Avanzamento
C7	KPI ricavi vendita EoW	Misurazione crescita commerciale	Strutturare indicatore di ricavi da materiali EoW	Direzione: RSG/Commerciale	Giugno 2026	Report ricavi periodico	€ ricavi EoW/anno	Baseline 2026 + crescita anno su anno A GIUGNO 2026 RAGGIUNTO	crescita positiva	500€	NUOVO	100%
C8	Aumentare quota rifiuti a riciclo	Economia circolare	Prosecuzione invio rifiuti a impianti di riciclo	Direzione: RSG	Continuo	Ton rifiuto a riciclo/tonnellate totali	% rifiuto a riciclo	Mantenere/aumentare oltre +20% già raggiunto A GIUGNO 2026 RAGGIUNTO	≥50%	0€	NUOVO — continuità obiettivo chiuso 2026	100%

Note di approvazione

Il presente Piano degli Obiettivi 2025-2028 è stato elaborato in collaborazione con la Direzione e recepisce: gli obiettivi trasferiti dal Piano di Miglioramento 2023-2026 non ancora chiusi, gli obiettivi di mantenimento derivanti dai risultati già raggiunti, e gli obiettivi nuovi individuati dalla Direzione sulle quattro direttrici prioritarie del triennio: formazione/sicurezza, digitalizzazione, investimenti ambientali, crescita commerciale/EoW.
Il Piano sarà sottoposto a verifica di avanzamento in occasione di ogni Riesame della Direzione, con aggiornamento del Cruscotto KPI 2025-2028.

Approvato dalla Direzione

BUSISI S.r.l.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA S.P.A.
DATA: 16/09/2026
FIRMA